

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Pierpaolo Gorgucci - 22/2018 - 24759 - 10.0.105.10.
venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia - Bilancio Individuale 015.

Organi sociali (*) e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Chirò	Presidente
Cataldo Piccarreta	Vice Presidente
Luigi Buzzacchi ⁽¹⁾	Consigliere
Giovanni Cazzaniga ⁽²⁾	Consigliere
Dario Accetta ⁽³⁾	Consigliere

Collegio Sindacale

Ferruccio Battaini	Presidente
Riccardo Bonivento	Sindaco effettivo
Giorgio Sannoner	Sindaco effettivo
Michelangelo Liuni	Sindaco supplente
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente

Direzione Generale

Michele Romano ⁽⁴⁾	Direttore Generale
-------------------------------	--------------------

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Note

- (1) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2015 e nominato dall'Assemblea del 28 settembre 2015, in sostituzione di Giuseppe Pasquale Roberto Catalano dimessosi in data 30 aprile 2015.
- (2) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2015 e nominato dall'Assemblea del 28 settembre 2015, in sostituzione di Domenico Viale dimessosi in data 25 giugno 2015.
- (3) Nominato dall'Assemblea del 28 settembre 2015, in sostituzione di Paolo Massimo Murari, dimessosi in data 28 agosto 2015.
- (4) Nomina del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2015 con effetto 1° agosto 2015. Il contratto a tempo determinato tra la Compagnia ed il precedente Direttore Generale era scaduto il 31 luglio 2015.

(*) in carica al 18 marzo 2016

Indice dei contenuti

- **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione**
- **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa al bilancio d'esercizio
 - Allegati alla nota integrativa
 - Rendiconto finanziario
- **Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità**
- **Prospetti dimostrativi delle attività a copertura delle riserve tecniche e allegati**
- **Elenco dei riassicuratori**
- **Estratto del verbale dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2016 che ha approvato il bilancio d'esercizio**
- **Relazione della società di revisione, comprensiva del resoconto della revisione attuariale sulle riserve tecniche**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione
del
Consiglio di Amministrazione
sulla gestione
al
31 dicembre 2015**

Pierpaolo.Gorgucci - 21/2/2018 - 10.45.59 - 10.0.105.10.
Apulia_previdenza_BilancioIndividuale_2015.
venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea per sottoporre al Vostro esame il bilancio di Apulia previdenza S.p.A. concernente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; gli Amministratori, infatti, ritengono che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

L'esercizio 2015 si chiude con un risultato economico positivo che, al netto delle imposte, ammonta a **159.596,30 euro**, in sensibile calo rispetto all'utile netto di 1.025.127,09 euro rilevato nell'esercizio precedente. Tale andamento è ascrivibile principalmente a:

- una maggior sinistrosità rilevata sul portafoglio delle polizze temporanee caso morte di gruppo: il rapporto sinistri/premi dell'esercizio 2014 si era attestato al 56%, rispetto al 72% di fine 2015;
- un minor contributo della gestione finanziaria: il saldo di plus e minusvalenze da realizzo e valutazione nel 2015 è negativo per 118 euro/000 contro un saldo 2014 positivo per 314 euro/000;
- la dinamica delle riserve integrative: la contrazione delle riserve integrative, considerate nel loro complesso, ha apportato al conto economico 2015 un beneficio di 263 euro/000 contro 403 euro/000 dell'esercizio precedente.

Tra gli altri elementi che contribuiscono alla definizione del risultato 2015 si evidenziano, inoltre:

- la presenza sul portafoglio obbligazionario di rettifiche di valore nette per -60 euro/000 cui si affiancano perdite nette da realizzo per -58 euro/000;
- una contrazione della raccolta premi del 4% rispetto all'esercizio precedente: l'incremento dei premi delle temporanee caso morte di gruppo e dei reinvestimenti delle polizze individuali giunte a scadenza compensa solo in parte il calo della raccolta dei prodotti previdenziali e delle polizze individuali del portafoglio preesistente;
- il contributo positivo fornito dalla gestione straordinaria (+232 euro/000), riconducibile alla rilevazione di sopravvenienze attive;
- la sostanziale stabilità dei costi di struttura;
- un impatto molto limitato delle imposte sul reddito.

L'utile d'esercizio risulta in calo anche se confrontato con l'utile netto di 421.845,60 euro che era stato rilevato nel primo semestre 2015. Tale andamento è spiegabile principalmente tramite due elementi:

- il rapporto sinistri/premi rilevato sul portafoglio delle polizze collettive temporanee caso morte di gruppo, molto favorevole a giugno (38%), ha risentito della maggior sinistrosità rilevata nel quarto trimestre dell'esercizio, risalendo fino al 72% citato in precedenza;
- la necessità di incrementare la preesistente riserva integrativa per spese, che manifesta una dinamica inversa sia rispetto all'insieme delle riserve tecniche (in calo per la riduzione del portafoglio polizze) sia rispetto alle altre riserve integrative (in particolare a quella per garanzia finanziaria, a sua volta in calo in parte per l'andamento della curva dei tassi ed in parte per la decadenza per scadenza del portafoglio con minimi garantiti al 4%).

La tabella seguente espone in sintesi gli elementi reddituali dell'esercizio, confrontati con gli analoghi valori dei due esercizi precedenti:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Premi, al netto delle cessioni in riassicurazione	7.882	8.304	7.488
Provvigioni e spese di acquisizione, al netto di riass.	-189	134	-7
Risultato finanziario netto	6.649	7.674	9.352
- proventi al netto degli oneri di gestione	6.767	7.360	7.747
- riprese/(rettifiche) di valore nette	-60	-11	128
- profitti da realizzo netti	-58	325	1.477
Oneri su sinistri e variaz. riserve tecniche, al netto di riass.	-10.586	-11.006	-11.659
Altri proventi/(oneri) tecnici, al netto di riass.	-465	-438	-244
Costi di struttura (ante riclassifica per destinazione)	-3.606	-3.597	-3.696
Altri proventi/(oneri)	245	135	38
Risultato della gestione straordinaria	232	59	259
Risultato prima delle imposte	162	1.265	1.531
Imposte sul risultato di periodo	-2	-240	-370
Risultato netto di periodo	160	1.025	1.161

In merito ai costi di struttura, al fine di offrire una corretta comparazione tra i periodi, si ricorda che:

- il dato al 31 dicembre 2013 includeva un indennizzo per invalidità di 150 euro/000 riconosciuto ad un dipendente della Compagnia; al netto di tale indennizzo, che era compensato da un provento di pari importo derivante da un'apposita copertura assicurativa, i costi di struttura si attestavano a 3.546 euro/000;
- il dato al 31 dicembre 2015 include una sanzione amministrativa per 75 euro/000; al netto di tale onere, che non incide sul risultato di periodo essendo compensato da un prelievo dal relativo fondo rischi, i costi di struttura si attestano a 3.531 euro/000.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha proseguito il proprio percorso di adeguamento alla nuova regolamentazione in tema di solvibilità (cd. "Solvency II"), in preparazione alla sua entrata in vigore del 1° gennaio 2016. In questo contesto, sulla base delle prime elaborazioni effettuate circa la capacità di soddisfare i nuovi requisiti di solvibilità, la controllante Banca Apulia S.p.A. in data 18 dicembre 2015 ha operato un rafforzamento del patrimonio della Compagnia, effettuando un versamento in conto capitale di 13.450 euro/000. Per un approfondimento in merito si rinvia al seguito della presente relazione sulla gestione; qui si dà evidenza della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015, così come risulta a seguito di detto versamento:

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	6.204	6.204	6.204
Riserva legale	6.518	6.518	6.518
Versamenti in conto capitale	17.950	4.500	4.500
Utili/(perdite) a nuovo	0	0	-261
Risultato di periodo	160	1.025	1.161
Totale patrimonio netto	30.832	18.247	18.122

Grazie a tale dotazione patrimoniale Apulia previdenza raggiunge un rapporto di copertura del margine di solvibilità (Solvency I) pari al 398%, con un'eccedenza di 22.932 euro/000.

(importi in migliaia di euro)

Margine di solvibilità (Solvency I)	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio netto	30.832	18.247	18.122
Attivi immateriali (a dedurre)	212	208	42
Utile dell'esercizio destinato a dividendo (a dedurre)	0	1.025	900
Elementi ammissibili a copertura	30.620	17.014	17.180
Margine da coprire	7.688	8.169	8.270
Surplus/(deficit) di copertura	22.932	8.845	8.910
Rapporto di copertura Solvency I	398%	208%	208%

Nel prosieguo della presente relazione – redatta in conformità all'art. 2428 C.C., così come modificato dal D.lgs. 32/2007, ed all'art. 94 del Codice delle Assicurazioni (D.lgs. 209/2005) – sono fornite le informazioni inerenti il mercato di riferimento, il contesto operativo e l'andamento della gestione della Compagnia, nonché i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

SCENARIO MACROECONOMICO

Benché le prospettive nei paesi avanzati stiano migliorando, la debolezza delle economie emergenti rallenta l'espansione degli scambi globali, ancora deludente rispetto alle attese, ed inoltre spinge verso il basso i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi al di sotto dei minimi toccati durante la fase più acuta della crisi del 2008-09.

Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per il 2016 e per il 2017 una modesta crescita rispetto al 2015; tuttavia già ad inizio 2016 sono emerse altre tensioni significative sul mercato finanziario cinese, seguite da timori sulla crescita dell'economia del paese asiatico.

Negli Stati Uniti, intanto, è stato attuato il primo passo verso il rialzo dei tassi: nel mese di dicembre infatti la Federal Reserve è intervenuta sul tasso dei *federal funds* alla luce del significativo miglioramento del mercato del lavoro statunitense. Si tratta della fine per gli Stati Uniti della politica di tassi di interesse nulli adottata nel 2008. Tale decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie ad un'attenta strategia comunicativa e grazie all'annuncio che le condizioni monetarie resteranno in ogni caso accomodanti.

Area dell'euro

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, pur rimanendo sostanzialmente fragile. Il programma di acquisto di titoli pubblici dell'Eurosistema si sta rivelando un efficace sostegno dell'attività economica nel suo complesso, con risultati che per il momento sono in linea con le valutazioni iniziali. Peraltro l'affievolimento della domanda estera ed il calo del prezzo del petrolio hanno contribuito, in maniera via via più consistente negli ultimi mesi, a sollevare nuovi dubbi sulle possibilità di risalita dell'inflazione e in generale sulla crescita economica.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, a dicembre ha deliberato ulteriori misure espansive ed ha esteso il programma di acquisto di titoli pubblici, dichiarandosi pronto a nuovi interventi qualora se ne riscontrasse la necessità.

Andamento macro-economico in Italia:

- **consumi e PIL:** in Italia si sta osservando una lenta e graduale ripresa. L'impulso positivo delle esportazioni, che negli ultimi quattro anni avevano sostenuto l'attività, ora sta scontando la debolezza dei mercati extraeuropei e sta venendo progressivamente sostituito dalla spinta della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Il recupero del settore manifatturiero è accompagnato da segnali di crescita nei servizi e di stabilizzazione nelle costruzioni, reduci da un lungo periodo di contrazione. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza della domanda estera. Nel quarto trimestre 2015 si stima che il PIL sia aumentato analogamente a quanto fatto registrare nel trimestre precedente, quando era cresciuto dello 0,2%;

- mercato del lavoro: durante i mesi estivi del 2015 il dato degli occupati ha continuato a crescere, in particolare tra i giovani e nel settore dei servizi; inoltre è proseguito lo spostamento delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4% nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso riscontrato dalla fine del 2012: ciò deriva in parte dalla contrazione della disoccupazione giovanile, la quale in ogni caso resta ancora su livelli storicamente elevati. Tra le imprese si rilevano aspettative cautamente positive con riferimento al quadro occupazionale;
- inflazione: l'inflazione a dicembre è scesa allo 0,1% sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano per i prossimi mesi un contenuto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli sostanzialmente bassi. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, nonché della permanenza di un esteso sottoutilizzo della capacità produttiva;
- titoli pubblici: nell'ambito del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, alla fine del 2015 erano stati effettuati acquisti di titoli di stato italiani per un ammontare di circa 79 miliardi di euro (di cui 73 da parte della Banca d'Italia) e con una vita media residua poco superiore ai nove anni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito;
- situazione del credito: la dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata nell'ultima parte dell'anno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si attesta su livelli storicamente molto bassi ed il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012). Grazie al graduale miglioramento del clima economico, è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente; il patrimonio si è rafforzato.

(Fonte: Bollettino Banca d'Italia)

IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO

Stando ai dati pubblicati dall'ANIA, nel 2015 sul mercato vita in Italia (lavoro diretto) è stato rilevato un saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) positivo per 43.860 milioni di euro; a tale risultato ha contribuito la crescita della raccolta premi, soprattutto di ramo III, che si è mostrata capace di compensare l'incremento dell'onere per sinistri, sostenuto in particolare dai riscatti e dalle scadenze di prodotti di ramo I.

Il volume dei premi raccolti al 31 dicembre 2015 ha raggiunto la soglia mai toccata in precedenza di 114.918 milioni di euro, grazie alla raccolta record realizzata nel primo semestre dell'esercizio. La raccolta risulta costituita per l'84% da premi unici (+4,2% rispetto al 2014), per il 5% da premi di prima annualità (-5,7% rispetto al 2014) e per l'11% da premi di annualità successive (+6,9% rispetto al 2014).

In generale, l'ANIA stima che l'82% delle imprese osservate nel 2015, rappresentative del 95% del mercato in termini di premi lordi contabilizzati 2014, rileva un flusso netto positivo tra premi raccolti ed oneri per sinistri.

Secondo i dati pubblicati dall'IVASS nel mese di marzo 2016, la raccolta premi realizzata complessivamente nei primi tre trimestri 2015 dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. (Spazio Economico Europeo) ammonta per i rami vita a 86.100 milioni di euro, in crescita del 4,5% rispetto al periodo corrispondente del 2014; anche grazie a questo incremento, il peso dei premi dei rami vita sulla raccolta complessiva (danni e vita) cresce dal 78,1% dei primi nove mesi 2014 al 79,2% del 30 settembre 2015.

Più in dettaglio, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con 57.675 milioni di euro si conferma il settore di attività più ampio (67% dell'intera raccolta premi vita) ma mostra una flessione dell'8% rispetto all'analogo periodo del 2014. Di contro cresce sensibilmente il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni

ovvero a indici o ad altri valori di riferimento) che, con 24.414 milioni di euro (+61% rispetto ai primi nove mesi del 2014), vede la propria raccolta premi raggiungere il 28,4% del totale soprattutto grazie alla spinta dei prodotti unit-linked. Il ramo V (operazioni di capitalizzazione), con 2.775 milioni di euro, fa rilevare un calo del 20,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e rappresenta il 3,2% della raccolta complessiva. Molto buono l'andamento, invece, del ramo VI (fondi pensione) la cui raccolta cresce del 20,4% raggiungendo 1.112 milioni di euro (1,3% del totale). Infine, la raccolta relativa alle assicurazioni complementari (69 milioni di euro) ed alle assicurazioni di ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 55 milioni di euro) si dimostra stabile ed incide per il restante 0,2% sul totale premi vita (così come nell'analogo periodo del precedente esercizio). L'analisi della ripartizione per canale distributivo della raccolta premi rivela che gli sportelli bancari e postali intermediano il 64,7% del portafoglio vita, quota invariata rispetto a quella registrata nei primi nove mesi del 2014. Seguono i promotori finanziari (15,8%, in lieve aumento dal 15,5% dell'analogo periodo del 2014), le agenzie con mandato (11,6%, in linea rispetto all'11,4% dello stesso periodo 2014), le agenzie in economia e gerenze (7% in diminuzione al 7,5% del 2014), i *brokers* (0,6% come nel 2014) e le altre forme di vendita diretta (0,3%, anch'esse invariate rispetto al 2014).

Il 30 giugno 2015 sono entrate in vigore le modifiche apportate dal D.lgs. 74/2015 al Codice delle Assicurazioni Private, che in questo modo è stato adeguato alla nuova normativa comunitaria sulla solvibilità (c.d. Solvency II); in adempimento delle previsioni di legge, l'IVASS ha quindi provveduto ad emanare una serie di nuovi regolamenti in tema di solvibilità:

- Regolamento IVASS n. 11 del 22 dicembre 2015 concernente l'utilizzo degli USP e dei GSP nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- Regolamento IVASS n. 12 del 22 dicembre 2015 concernente l'utilizzo dei modelli interni nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- Regolamento IVASS n. 13 del 22 dicembre 2015 concernente gli elementi dei fondi propri accessori;
- Regolamento IVASS n. 14 del 22 dicembre 2015 concernente il rischio di base ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- Regolamento IVASS n. 15 del 22 dicembre 2015 concernente l'applicazione del modulo di rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard;
- Regolamento IVASS n. 16 del 22 dicembre 2015 concernente l'applicazione dei moduli di rischio di mercato e di inadempimento della controparte ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard.

Inoltre sono state pubblicate in consultazione le bozze di ulteriori regolamenti che andranno a completare nel corso del 2016 il quadro normativo di riferimento in tema di solvibilità.

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori del progetto congiunto tra IASB e FASB "Insurance Contracts", così come le attività volte alla redazione dell'IFRS 9, che sostituirà lo IAS 39; per entrambi i progetti si prevede un'entrata in vigore successiva al 2016.

ASSETTO SOCIETARIO

Nel corso dell'esercizio l'assetto societario di Apulia previdenza non ha subito variazioni: al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Compagnia è composto da 6.204.000 azioni ordinarie di nominale euro 1 cadauna, tutte di proprietà di Banca Apulia S.p.A..

AZIONI O QUOTE PROPRIE E AZIONI O QUOTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

La Compagnia non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio (neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona), né possiede al 31 dicembre 2015, azioni proprie, né azioni o quote dell'impresa Controllante.

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 è giunto a scadenza il mandato del precedente consiglio di amministrazione. L'attuale composizione degli organi sociali risulta essere la seguente:

- **Consiglio di Amministrazione:** Vincenzo Chirò (presidente), Cataldo Piccarreta (vicepresidente), Luigi Buzzacchi (consigliere), Giovanni Cazzaniga (consigliere), Dario Accetta (consigliere);
- **Collegio Sindacale:** Ferruccio Battaini (presidente), Riccardo Bonivento (sindaco effettivo), Giorgio Sannoner (sindaco effettivo), Fabrizio Carazzai (sindaco supplente), Michelangelo Liuni (sindaco supplente).

A questo riguardo si precisa che in data 28 settembre 2015 si è tenuta un'Assemblea dei Soci della Compagnia che ha provveduto a nominare consiglieri di amministrazione i signori Luigi Buzzacchi, Giovanni Cazzaniga e Dario Accetta, in sostituzione dei dimissionari Giuseppe Pasquale Roberto Catalano, Domenico Viale e Paolo Massimo Murari.

Il contratto a tempo determinato tra la Compagnia ed il Direttore Generale Giovanni Cazzaniga, è scaduto il 30 giugno 2015. Poiché nel frattempo la capogruppo Veneto Banca ha individuato nel sig. Michele Romano il possibile sostituto, al fine di consentire un graduale passaggio di consegne il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato di prorogare il contratto di lavoro con il sig. Cazzaniga e di nominare temporaneamente Vice Direttore Generale il sig. Romano; questi, in data 1 agosto 2015, è quindi subentrato nella carica di Direttore Generale. Il rapporto di lavoro con il sig. Cazzaniga è poi cessato consensualmente il 31 dicembre 2015.

In data 12 settembre 2014 il gruppo assicurativo statunitense AM Trust aveva inoltrato alla controllante Banca Apulia un'offerta non vincolante per l'acquisto dell'intero pacchetto azionario di Apulia previdenza, subordinata agli esiti delle usuali attività di due diligence ed alle autorizzazioni previste dalla normativa di vigilanza. A partire dal mese di dicembre era stata quindi aperta una *data room* per permettere alla controparte di approfondire le sue valutazioni. Tuttavia la susseguente negoziazione non ha dato esito ed il 30 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca ha deliberato di cessare ogni rapporto intercorso con AM Trust per la vendita dell'intera partecipazione in Apulia previdenza.

In ogni caso in una lettera indirizzata alla Compagnia e datata 9 luglio 2015, la capogruppo Veneto Banca ha ribadito che, stante la non strategicità di Apulia previdenza all'interno del Gruppo bancario, proseguirà il processo di offerta in cessione a terzi della Compagnia stessa o di tutto o parte del portafoglio polizze.

In quest'ottica, al fine di preservare l'attuale equilibrio economico e finanziario e di mantenere un'appetibilità commerciale nei confronti di eventuali acquirenti, Veneto Banca ha fornito quali proprie linee guida il collocamento di prodotti a durata limitata nel tempo, la riduzione dell'incidenza delle polizze con garanzie di rendimento minimo ed il contenimento dei costi tramite l'efficientamento dei processi gestionali e operativi.

Per quanto concerne l'ambito della produzione, la Compagnia ha dato attuazione alle linee guida della capogruppo, approvando in data 28 settembre 2015 un piano di attività, elaborato su proposta dell'agente assicurativo Global Risk Insurance s.r.l., per lo sviluppo di una rete di collaboratori che opererà in Lombardia e Puglia, con gli obiettivi di:

- proseguire l'attività già in corso di riforma del portafoglio di polizze individuali in scadenza;
- acquisire nuova clientela mediante il collocamento di un nuovo prodotto a premio annuo con garanzia vita e coperture complementari infortuni.

Per supportare questa linea di sviluppo, la Compagnia si è fatta carico di costituire a Bari un ufficio di rappresentanza, sottoscrivendo un accordo di locazione per dei locali concessi in comodato d'uso gratuito a Global Risk ed adibiti a struttura ricettiva e di formazione.

Nell'ambito della fase preparatoria della nuova normativa sulla solvibilità (c.d. "Solvency II", entrata in vigore il 1° gennaio 2016), la Compagnia nel corso del 2015 ha proseguito nel proprio percorso di adeguamento.

A livello di adempimenti, Apulia previdenza ha implementato e trasmesso al regolatore la prima parte della reportistica annuale (QRT al 31 dicembre 2014) e trimestrale (QRT al 30 settembre 2015); ha inoltre effettuato la valutazione attuale e prospettica dei rischi (FLAOR) per gli esercizi 2015-2017.

Dalle valutazioni effettuate alle varie date di osservazione emergeva che i fondi propri determinati con metriche Solvency II risultavano insufficienti a garantire la piena copertura dei requisiti di capitale minimo (MCR) e di solvibilità (SCR); ciò era dovuto principalmente al fatto che il maggior valore riconosciuto agli attivi sulla base dei prezzi di mercato era inferiore all'incremento delle riserve tecniche misurate con criteri Solvency II e questa differenza, al netto dell'effetto fiscale, riduceva i fondi propri. Quanto al requisito di capitale SCR, che la Compagnia determina utilizzando la formula standard, le componenti di maggior impatto sono risultate quelle connesse ai rischi tecnici (in particolare quello di una riduzione del livello dei riscatti) e quello di controparte (influenzato dal *rating* B+ attribuito al gruppo Veneto Banca verso cui la Compagnia, alle date di valutazione, risultava esposta sia in termini di investimenti obbligazionari che in termini di liquidità di conto corrente). Oltre ad uno scenario caratterizzato da tassi di interesse persistentemente bassi, risultano altresì significative alcune peculiarità del portafoglio polizze della Compagnia: il peso dei contratti in essere aventi minimi garantiti superiori ai tassi *risk free*, la *duration* dei passivi superiore a quella del portafoglio investimenti e, in parte, le limitate dimensioni del *business* da cui derivano margini di redditività per l'impresa.

A fronte di questo quadro, per ripristinare una piena copertura dei requisiti di capitale, la Compagnia si è mossa, da un lato, adottando un piano di mitigazione dei rischi e, dall'altro, rafforzando il proprio patrimonio:

- o **Piano di mitigazione dei rischi:** il Consiglio di Amministrazione ha delineato un piano per limitare il rischio di controparte, tramite il contenimento della giacenza dei conti correnti e lo smobilizzo degli investimenti in titoli obbligazionari della capogruppo; queste operazioni sono state attuate nel corso del quarto trimestre dell'esercizio, reinvestendo la liquidità principalmente in titoli di stato decennali. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rivedere la politica commerciale, anche alla luce di studi sull'impatto di un incremento dei volumi di premio.
- o **Rafforzamento patrimoniale:** a seguito dell'impegno, assunto l'11 giugno 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia e condiviso dalla capogruppo Veneto Banca, di ricapitalizzare Apulia previdenza nella misura necessaria affinché essa possa rispettare il requisito di capitale SCR, in data 18 dicembre 2015 la Compagnia ha ricevuto dall'azionista un versamento in conto capitale di 13.450 euro/000. Tale importo è stato determinato in misura tale da garantire alla Compagnia non solo la copertura dell'SCR valutato alla data del 30 settembre 2015, ma anche un *add on* del 20%.

Nel corso dell'esercizio, è stata inoltre effettuata un'attività di calibrazione del modello di calcolo sia tramite il raffinamento delle ipotesi adottate, sia tramite un approfondimento interpretativo richiesto all'IVASS in merito al rischio di controparte. L'attendibilità del modello in uso è stata altresì verificata incaricando un soggetto terzo di determinare in autonomia il requisito di solvibilità al 31 dicembre 2014 della Compagnia: il ricalcolo ha prodotto risultati coerenti con quelli elaborati internamente.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la politica di gestione del capitale e la politica della funzione attuariale, oltre a provvedere alla revisione annuale delle altre politiche aziendali.

In ottemperanza alle disposizioni normative che integrano il sistema di *governance* e controlli con l'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2016 della funzione attuariale, il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 3 novembre 2015 ha ritenuto opportuno esternalizzare tale funzione, deliberando di affidarne l'incarico ad una società di consulenza attuariale, previo adempimento degli obblighi informativi verso l'IVASS previsti in materia di esternalizzazione essenziali e importanti.

Tra gli altri eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 si evidenziano i seguenti:

- In data 1 aprile 2015 è pervenuta alla Compagnia una lettera di ordinanza da parte dell'IVASS con cui l'Organismo di Vigilanza ha ingiunto ad Apulia previdenza di pagare una sanzione di 75 euro/000 a fronte delle irregolarità rilevate nel corso di un'ispezione condotta nel 2012 relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.
La Compagnia, pur non ritenendo adeguata la sanzione attribuita, ha valutato non utile il ricorso al TAR ed ha provveduto al pagamento della sanzione.
Per effetto di ciò, nel presente bilancio sono state rilevate sopravvenienze attive per 125 euro/000, derivanti dallo storno di uno specifico stanziamento a fondo rischi ed oneri effettuato per 200 euro/000 nel 2013 a copertura del rischio di sanzioni amministrative.
- Nel mese di settembre la capogruppo Veneto Banca ha deliberato di esercitare, per il triennio 2015-2017, l'opzione per il regime di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR.; a seguito di ciò, su proposta della capogruppo in data 28 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato di aderire al consolidato fiscale di Veneto Banca per il medesimo triennio.

Nel corso del 2015, in aggiunta a quanto specificato sopra, sono state svolte anche le seguenti attività:

1. attività di controllo:

- 1.1. Sistema dei Controlli Interni: il Consiglio di Amministrazione ha: (i) definito la propria tolleranza ai rischi; (ii) curato ed attuato le attività del proprio modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001; (iii) curato l'aggiornamento formativo sugli aspetti normativi e connessi a Solvency II; (iv) aggiornato le politiche di remunerazione, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, in relazione a quanto previsto dal Provvedimento ISVAP n. 3020 dell'8 novembre 2012; (v) rivisto la politica delle operazioni infragruppo secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008;
- 1.2. Revisione Interna: la funzione, nel rispetto del piano di audit, ha effettuato i seguenti interventi: (i) completato il rapporto di revisione interna 1/2015 "Verifica del processo di *change management*"; (ii) completato il rapporto di revisione interna 2/2015 di *follow up* del rapporto di revisione interna 4/2014 "Verifica dell'allineamento tra le procedure tecnico-contabili e l'AUI"; (iii) completato il rapporto di revisione interna 3/2015 "Verifica del processo di predisposizione della Relazione FLAOR con dati al 31 dicembre 2014"; (iv) completato il rapporto di revisione interna 4/2015 "Verifica del processo di predisposizione ed aggiornamento del Risk Book"; (v) effettuato il rapporto di revisione interna 5/2015 "Verifica sull'attività d'investimento del 2015" ex art. 10 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011; (vi) curato l'aggiornamento annuale delle politiche adottate secondo il processo Solvency II; (vii) seguite l'attività di formazione e le attività previste dai Pillar I e III, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20; (viii) seguito il processo di assegnazione delle politiche di remunerazione per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011; (ix) completati gli interventi trimestrali e semestrali sui reclami, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008; (x) svolto l'attività di supporto per la revisione della procedura sul conferimento di poteri e procure; (xi) redatto la relazione annuale circa l'adeguatezza della formazione e dell'aggiornamento professionale nonché l'osservanza delle regole generali di comportamento relative alle reti distributive ai sensi dell'art. 40 del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006;
- 1.3. Risk Management: nell'ambito delle attività di convergenza alla nuova normativa sulla solvibilità citate in precedenza, importante è stato il ruolo della funzione di Risk Management nel processo di calibrazione del modello di calcolo dell'SCR e del modello di valutazione attuale e prospettica dei rischi attraverso specifiche analisi di valutazione dei rischi, proposta di piani di mitigazione dei rischi e redazione delle relazioni a supporto; nell'ambito del processo ORSA, la funzione di Risk Management, in relazione al *framework* interno di Risk Management descritto nella Politica di gestione dei rischi, ha presentato la mappatura dei principali rischi attuali e prospettici della Compagnia collegati a indicatori quali-quantitativi sulla base dei quali

il Consiglio di Amministrazione ha definito la propria propensione al rischio; ha inoltre collaborato alla redazione della Politica di Gestione del Capitale. Infine sono proseguite le attività di adeguamento delle procedure metodologiche di gestione dei rischi alle disposizioni delle politiche di indirizzo;

- 1.4. **Compliance:** in conformità al piano annuale (marzo 2015 – marzo 2016) approvato dall'organo amministrativo, la funzione di compliance, oltre alle attività continuative e con cadenza periodica previste nel piano citato, ad attività consulenziale e di pareristica, ha svolto le seguenti attività: (i) verifica adeguamento alle disposizioni del Provvedimento IVASS n. 30 del 24 marzo 2015; (ii) verifica adeguamento alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 8 del 3 marzo 2015; (iii) verifica di conformità di fascicoli informativi; (iv) verifica di conformità di alcune politiche di cui al Regolamento IVASS n. 20; (v) predisposizione di modulistica ai fini della normativa FATCA;
 - 1.5. **Antiriciclaggio:** la funzione antiriciclaggio, istituita conformemente alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 41, opera costantemente garantendo un presidio sulle attività correlate alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La funzione informa l'Organo Amministrativo sugli esiti delle attività condotte.
2. **progetti dell'area informatica ed attività svolta:**
- 2.1. è stata completata l'attività di consolidamento dell'infrastruttura di *disaster recovery*;
 - 2.2. è stata aggiornata la struttura dei *data base* negli ambienti di produzione e pre-produzione affinché si possa convertire l'applicativo gestionale da client-server ad application-server; il completamento della conversione dell'applicativo è previsto nella prima metà del 2016;
 - 2.3. prosegue la conversione *hardware* delle postazioni *client*;
 - 2.4. è stato completato il sistema di controllo delle scadenze aziendali attraverso BPM (*business process modeling*);
 - 2.5. prosegue l'attività di mappatura dei processi aziendali attraverso BPM;
 - 2.6. si è conclusa la fase di test riguardante la modifica del processo di *change management* implementato con il BPM aziendale;
 - 2.7. è stato portato in produzione il processo di protocollazione attraverso BPM.

EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2015 ammontano a **10.804 euro/000**, con un decremento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente, quando si erano attestati a 11.283 euro/000.

La composizione dei premi del lavoro diretto, con il confronto rispetto l'anno precedente, è indicata nelle tabelle seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Premi contabilizzati	31/12/2015	31/12/2014	var. %
- Premi prima annualità	74	23	222%
- Premi annualità successive	3.240	3.719	-13%
- Premi unici	7.490	7.541	-1%
Premi lordi	10.804	11.283	-4%
Premi ceduti	-2.922	-2.979	-2%
Premi netti contabilizzati	7.882	8.304	-5%

Premi contabilizzati	31/12/2015	31/12/2014	var. %
- Ramo I - Individuali	5.199	5.274	-1%
- Ramo I - Collettive	5.586	5.990	-7%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	3.557	3.389	5%
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	2.029	2.601	-22%
- Ramo V - Operazioni di capitalizzazione collettive	19	19	0%
Premi lordi	10.804	11.283	-4%
Premi ceduti	-2.922	-2.979	-2%
Premi netti contabilizzati	7.882	8.304	-5%

Nel complesso, i premi delle polizze individuali di ramo I registrano un decremento dell'1% rispetto al periodo di confronto; la variazione è da ascrivere a due fenomeni opposti che sostanzialmente si bilanciano:

- da un lato vi è l'effetto negativo della normale decadenza dei premi di annualità successive relativi al preesistente portafoglio di polizze individuali, a sua volta causata dall'anzianità delle stesse e dalla conseguente estinzione dei contratti per scadenza e/o riscatto; la raccolta del portafoglio preesistente, unita a quella del canale Banca Apulia, registra infatti un calo del 13% scendendo dai 4.297 euro/000 del 2014 a 3.734 euro/000 del 2015;
- a ciò fa da contraltare la crescita della produzione ottenuta mediante l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza condotta dalla rete agenziale di Global Risk Insurance: i premi (prevalentemente a premio unico) raccolti tramite il reinvestimento di parte dei capitali liquidati alla clientela per scadenza di polizze precedenti si sono attestati a 1.309 euro/000, con un incremento del 34% rispetto ai 977 euro/000 dell'anno precedente.

A completamento del quadro si evidenzia infine che nel 2015 Apulia previdenza ha raccolto anche premi per 156 euro/000 derivanti da nuova produzione non intermediata.

Nei premi rivenienti dal portafoglio polizze collettive di ramo I si registra un decremento complessivo del 7%, che a sua volta deriva dalla combinazione di:

- un calo del 22% del volume dei contributi previdenziali raccolti grazie alla collocazione di queste forme assicurative attraverso Apulia Fondo di Previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende);
- una crescita del 5% della raccolta per le temporanee caso morte di gruppo, in buona parte da attribuire a nuova produzione, nonché a nuove inclusioni e/o aumenti di capitale su contratti preesistenti.

Si segnala, infine, che il volume dei premi di ramo V si mantiene stabile sui livelli – comunque marginali – dell'esercizio precedente.

I premi ceduti in riassicurazione nell'esercizio ammontano a **2.922 euro/000** e risultano essere sostanzialmente in linea con quelli rilevati al 31 dicembre 2014 (2.979 euro/000).

EVOLUZIONE DELLA RETE DI VENDITA

Alla fine dell'esercizio 2015 era operante un unico accordo con un'agenzia plurimandataria, quello con Global Risk Insurance s.a.s., cui si è fatto riferimento in precedenza. Tale accordo mira a contenere la decadenza del portafoglio di polizze individuali, destinato in gran parte a giungere a scadenza negli esercizi fino al 2019. Attraverso Global Risk ai clienti aventi polizze in scadenza vengono proposti due prodotti per il reinvestimento dei capitali maturati: un'assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile ed a premio unico e un'assicurazione a premio annuo e capitale rivalutabile annualmente con durata da 5 a 20 anni.

Inoltre, in data 22 dicembre 2015 è stato stipulato un nuovo accordo di collaborazione con questo agente, cui è stato conferito l'incarico di promuovere, attraverso la creazione di una rete di vendita localizzata in Lombardia e in Puglia, un nuovo prodotto assicurativo in attuazione del piano di sviluppo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Nel corso dell'esercizio Apulia previdenza si è avvalsa anche dell'attività di 27 *brokers* che hanno contribuito allo sviluppo della raccolta di polizze temporanee caso morte di gruppo.

Relativamente al portafoglio polizze collettive, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti ulteriori attività commerciali:

- sono state effettuate periodiche visite commerciali ai principali mediatori di assicurazione (*brokers*) mirate sia al consolidamento delle relazioni che allo sviluppo comune di nuovi affari;
- in collaborazione con il Network Swiss Life International sono state pianificate visite presso le sedi di aziende multinazionali operanti in Italia per la presentazione dei vantaggi derivanti dalla partecipazione al *pooling* internazionale sulle polizze collettive monoannuali di gruppo per il caso morte e morte più invalidità permanente.

Infine si ricorda che dell'accordo di intermediazione con Banca Apulia, a seguito della cessazione del collocamento dei prodotti di Apulia previdenza a far data dall'1 maggio 2010, rimangono in vigore le appendici che disciplinano il riconoscimento di:

- provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti;
- provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi;
- commissioni di mantenimento sui prodotti assicurativi vita rivalutabili.

L'incidenza sui premi lordi contabilizzati dei costi imputabili alle provvigioni di acquisizione e di incasso si attesta al 3%, in aumento rispetto al precedente esercizio (2,5%) in quanto risente della raccolta di nuova produzione.

SINISTRI E PAGAMENTI AGLI ASSICURATI

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza dell'esercizio ammontano a **24.397 euro/000**, contro i 19.788 euro/000 al 31 dicembre 2014:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	var.%
Sinistri	3.408	1.883	81%
Riscatti	10.590	10.630	0%
Scadenze	9.096	5.936	53%
Rendite	304	287	6%
Sinistri complementare infortuni	12	66	-82%
	23.410	18.802	25%
Spese di liquidazione	987	986	0%
Competenza lorda	24.397	19.788	23%
Oneri ceduti in riassicurazione	-2.386	-1.754	36%
Competenza netta	22.011	18.034	22%
<i>sub-totale individuali (ramo I)</i>	16.514	13.102	26%
<i>sub-totale collettive (ramo I)</i>	6.889	5.686	21%
<i>sub-totale capitalizzazioni (ramo V)</i>	7	14	-50%
	23.410	18.802	25%

I fenomeni che nel corso dell'esercizio hanno determinato l'andamento delle uscite di portafoglio sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- il volume dei riscatti sulle polizze di ramo I non ha registrato rispetto all'anno precedente uno scostamento sostanziale, in quanto si sono equivalsi:
 - un incremento del 10% dei riscatti di polizze collettive "Apulia Fondo di Previdenza", dovuto ad una maggiore richiesta di liquidazione per riscatto ante pensionamento;
 - un decremento del 7% dei riscatti di polizze individuali del portafoglio preesistente dovuto presumibilmente all'avvicinarsi della scadenza contrattuale della maggior parte delle polizze in portafoglio;

- un decremento del 23% dei riscatti di polizze collettive di competenza dell'accordo di coassicurazione "Previfondo", dovuto ad una stabilizzazione momentanea delle uscite in funzione dell'età degli iscritti;
- i riscatti sulle polizze di ramo V sono diminuiti del 50% rispetto al 2014, ma data l'esiguità del portafoglio questo dato non è particolarmente significativo;
- il volume delle scadenze sulle polizze individuali di ramo I ha registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un significativo incremento percentuale (+53%), riconducibile alla decadenza di polizze del portafoglio preesistente che giungono a naturale scadenza;
- i sinistri su polizze individuali di competenza sono aumentati del 143% rispetto all'anno precedente, sia per effetto della liquidazione per decesso di polizze individuali ad alto contenuto finanziario del portafoglio Banca Apulia, sia in conseguenza dell'incremento della mortalità degli assicurati del portafoglio preesistente, a sua volta correlato all'accrescimento dell'età media degli stessi; peraltro tale incremento trova riscontro nella crescita dei sinistri ceduti ai riassicuratori;
- i sinistri su polizze collettive di competenza sono aumentati del 57% rispetto all'anno precedente per un andamento sfavorevole della mortalità sul portafoglio di temporanee di gruppo;
- i sinistri di competenza per complementari infortuni sono diminuiti dell'82% per effetto anche della riduzione del portafoglio preesistente per scadenza.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – passano da 196.017 euro/000 (di cui per somme da pagare 4.660 euro/000) a **187.529 euro/000** (di cui per somme da pagare 6.289 euro/000). I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche sono dettagliati nella relazione dell'Attuario Incaricato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico in quanto nel corso del 2015 esso è stato esposto prevalentemente a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente. Di ciò si trova riscontro anche nel dato della raccolta netta, che al 31 dicembre 2015 è negativo per -12.680 euro/000.

Le riserve aggiuntive accantonate sono complessivamente in linea con le precedenti valutazioni. Le singole riserve aggiuntive sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia e dal confronto tra le spese sostenute e le disponibilità a copertura derivanti dai caricamenti sui premi. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati, nonché a fattori endogeni quali il livello dei costi amministrativi e la raccolta premi. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo utilizzate nei precedenti esercizi.

Di seguito si espone il dettaglio della variazione lorda delle riserve aggiuntive:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Riserve integrative per tasso tecnico	2.070	2.482	-412
Riserve integrative per rischio demografico	3.043	3.250	-207
Riserve integrative per sfasamento temporale	55	76	-21
Riserve integrative diverse da quelle per rischio finanziario	1.053	676	377
Totale delle riserve integrative	6.221	6.484	-263

Con riferimento all'esposizione ai rischi finanziari, anche dal lato delle passività assicurative si valuta la sensitività al tasso di interesse del valore di bilancio delle riserve aggiuntive per rischi finanziari, a seguito degli *shock* sulla curva *up* e *down* dei tassi positivi utilizzati per il rischio tasso nella formula standard di Solvency II¹.

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/15	Shift curva up	Shift curva down
Riserve integrative per rischio tassi di interesse	2.126	2.275	2.277

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle riserve matematiche relative ai contratti in gestione separata, evidenziando la suddivisione per classi di rendimento minimo garantito. Le riserve matematiche esposte comprendono le riserve per premi puri e le riserve aggiuntive, mentre sono escluse le riserve delle assicurazioni complementari, le riserve spese e le riserve per somme da pagare.

(importi in migliaia di euro)

Linee di garanzia	Dati al 31/12/2015		Dati al 31/12/2014	
	Riserve	Incidenza %	Riserve	Incidenza %
0,0%	2.635	1,55%	931	0,52%
1,0%	121	0,07%	32	0,02%
2,0%	38.795	22,82%	41.055	22,83%
2,5%	31.676	18,63%	31.955	17,77%
3,0%	31.762	18,68%	31.148	17,32%
4,0%	65.029	38,25%	74.697	41,54%
Totale	170.018	100,00%	179.818	100,00%

CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La strategia riassicurativa di Apulia previdenza è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di *risk management*.

Il Piano di cessione in riassicurazione della Compagnia, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è rivolto al contenimento del rischio di mortalità e di invalidità. I riassicuratori cui la Compagnia può rivolgersi devono avere:

- *rating* non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);

¹ Per lo *stress up* si è considerato un rialzo di 100 punti base, mentre per lo *stress down* la variazione è in media di 25 punti base (con tasso minimo a 0) fino a 10 anni e di 50 punti base per i nodi superiori.

- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione per la cessione in quota e per eccedente dei contratti a premio annuo con componente rischio di morte, nella misura del 50% delle sole polizze di generazione 1996 e 1997 – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

A questi si affianca un trattato stipulato con Swiss Life Insurance and Pension Company (cessione a premio di rischio per eccedente per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente –portafoglio collettive), chiuso a nuovi affari ma in vigore per il regolamento fra le parti dei sinistri ceduti prima della data di risoluzione.

Relativamente al rischio di credito, si riportano i *rating* assegnati ai riassicuratori con i quali opera la Compagnia:

- Scor Global Life: AA (S&P)
- Swiss Life: BBB+ (S&P)

Come commentato in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a **2.922 euro/000**, in leggero calo rispetto ai 2.979 euro/000 del 2014.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 17.739 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **18.601 euro/000** al 31 dicembre 2015 (comprensive della riserva per somme da pagare), di cui 18.343 euro/000 a carico di Scor e 258 euro/000 a carico di Swiss Life. L'incremento è principalmente imputabile alla crescita delle riserve matematiche cedute.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio è stato immesso sul mercato un unico prodotto nuovo: "Apulia Progetto Integra", una polizza di assicurazione in forma collettiva a vita intera, con capitale rivalutabile e a premio unico. Tale prodotto ha sostituito quello, ormai obsoleto, utilizzato sino al 30 settembre 2015 per la gestione dei contributi provenienti da due fondi di previdenza complementare con i quali la Compagnia ha in essere una Convenzione. Il nuovo prodotto risulta ora essere in linea alle condizioni presenti sul mercato assicurativo e previdenziale, sia per quanto attiene la garanzia di tasso minimo garantito sia per ciò che riguarda le componenti demografiche.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E INFORMATIVA ex art. 2428-6 bis C.C.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, e almeno una volta all'anno rivede, le strategie di *asset allocation* e di tolleranza al rischio d'investimento, al fine di assicurare che l'esposizione al rischio sia coerente con l'entità del capitale disponibile, nonché con il profilo di rischio delle passività detenute, e in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire gli impegni assunti.

In data 14 aprile 2015, l'Organo Amministrativo della Compagnia ha approvato, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento ISVAP n. 36, la "Delibera quadro sugli investimenti", la quale detta le linee guida in materia di investimenti, tenuto conto della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, oltre che del profilo di rischio delle passività detenute, per assicurare una gestione integrata di attivo e passivo.

La politica strategica di investimento di Apulia previdenza, strettamente correlata alla politica di gestione dei rischi, si basa sul principio ispiratore di bassa propensione al rischio di investimento e si pone quale obiettivo l'adozione di scelte di investimento che consentano di ottenere:

- una sana e prudente gestione finanziaria, atta a garantire la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto del livello di tolleranza al rischio rivisto almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione;

- il conseguimento di un rendimento stabile e superiore al tasso tecnico, ove previsto dai contratti assicurativi in essere;
- una costante redditività di portafoglio, su un orizzonte temporale che mira a preservare nel tempo il valore dell'investimento;
- un buon livello di sicurezza, redditività e liquidità degli investimenti.

Gli investimenti sono individuati dall'Alta Direzione, con il contributo del Comitato Investimenti e della funzione di Risk Management, in coerenza con gli obiettivi e la propensione al rischio prefissati dal Consiglio di Amministrazione, e in considerazione dei limiti prudenziali di rischio in base al mercato di negoziazione, al *rating*, all'ammontare della specifica emissione o alla capitalizzazione minima, ai quantitativi di sottoscrizione massimi ed a quelli di concentrazione. I processi di identificazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi di investimento seguono i criteri proposti dall'Alta Direzione in collaborazione con la funzione di Risk Management e approvati dal Consiglio di Amministrazione nella "Politica in materia di rischio di investimento", in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 20.

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti risultano interamente classificati nel comparto "attivo circolante" e sono esposti nello stato patrimoniale per un valore di **208.328 euro/000**. Si specifica che nella redazione del presente bilancio non si è fatto ricorso alla facoltà di valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come consentito dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

Il portafoglio al 31 dicembre 2015 è interamente costituito da titoli di debito (di cui 88% titoli di Stato e 12% altre obbligazioni quotate); la tabella seguente illustra la variazione dell'*asset mix* rispetto al 31 dicembre 2014:

	31/12/2015		31/12/2014	
	Peso %	Valore nominale	Peso %	Valore nominale
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Obbligazionario	100,0%	206.942	100,0%	193.942
Titoli Stato - Italia	86,6%	179.200	81,1%	157.200
Titoli Stato - Spagna	1,4%	3.000	0,0%	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	0,0%	0	10,3%	20.000
Altre obbligazioni quotate	12,0%	24.742	8,6%	16.742
Azionario	0,0%	0	0,0%	0
Monetario	0,0%	0	0,0%	0
Totale	100%	206.942	100%	193.942

L'uscita dal portafoglio titoli di tutte le obbligazioni emesse dalla capogruppo Veneto Banca consegue dalla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2015, avente l'obiettivo di contenere il fabbisogno di capitale derivante da questa tipologia di investimenti in un'ottica Solvency II. Nel quarto trimestre dell'esercizio, si è pertanto provveduto a cedere sul mercato le obbligazioni Veneto Banca in portafoglio, reinvestendo il ricavato principalmente in titoli di Stato decennali.

Il capitale medio investito nel mercato obbligazionario è di 186.552 euro/000, rispetto a 198.595 euro/000 del 2014.

La vita media residua dei titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2015 risulta essere di 5,09 anni (rispetto a 4,28 anni al 31 dicembre 2014), mentre la media della durata finanziaria degli stessi è pari a 4,5 anni (rispetto a 3,89 al 31 dicembre 2014).

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine esercizio, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2015, risulta pari a 229.250 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, plusvalenze non realizzate per 20.922 euro/000 (non

contabilizzate in quanto eccedenti le svalutazioni operate negli esercizi precedenti) e minusvalenze non realizzate per 71 euro/000 iscritte in bilancio tra le rettifiche di valore.

Anche il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio evidenzia una situazione analoga, con plusvalenze non realizzate per 20.561 euro/000 e minusvalenze non realizzate per 68 euro/000.

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio, escludendo le plus/minus-valenze da valutazione e la quota di spese generali imputata, è positivo per 7.265 euro/000. I proventi di cui alla voce 2.b) del conto tecnico ammontano a 7.552 euro/000 (di cui 610 euro/000 provenienti da Veneto Banca), rispetto agli 8.160 euro/000 del 2014. La redditività media del portafoglio nel 2015, calcolata rapportando i proventi netti di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 3,99%, in lieve flessione rispetto al 4,04% del 2014.

Gli oneri di gestione degli investimenti crescono rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente, ammontando a 1.251 euro/000 contro 1.160 euro/000 del 2014.

Il saldo dei profitti e delle perdite da realizzo è negativo per -58 euro/000 (326 euro/000 nel 2014), mentre sono state iscritte rettifiche di valore nette per -60 euro/000 (nel conto economico al 31 dicembre 2014 vi erano rettifiche di valore nette per -11 euro/000).

Apulia previdenza ha una sola gestione separata, denominata "Apulia invest", il cui tasso di rendimento per l'esercizio 2015, sottoposto all'esame della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., è stato pari al 3,87% (contro il 4,12% dell'anno precedente).

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti posizioni aperte su strumenti finanziari derivati, né sono state effettuate operazioni in tali strumenti nel corso dell'esercizio.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20 di un adeguato sistema di gestione dei rischi aziendali che consente nel continuo l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi in proporzione con la natura, la portata e la complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, inerenti all'attività della Compagnia.

Nell'ambito del processo di convergenza a Solvency II, la Compagnia ha definito nelle politiche di gestione dei rischi il *framework* metodologico, di processo ed organizzativo di gestione dei rischi. In tale processo Apulia previdenza ha delineato la propria tassonomia dei rischi, provvedendo ad identificarli, a mapparli ed a definirne l'*ownership*.

Rischi di assunzione e riservazione

Si descrivono di seguito i principali rischi assicurativi presenti nel portafoglio di Apulia previdenza ed il loro trattamento da parte della Società.

- **Rischio di sottoscrizione**: per i prodotti di protezione sono previste modalità assuntive che tengono conto delle garanzie prestate e delle caratteristiche anagrafiche e biometriche dell'assicurato; per i prodotti di risparmio non sono richieste modalità assuntive particolari. Nello specifico, per i prodotti di protezione è prevista l'applicazione di sovrappremi sanitari qualora la mortalità risulti aggravata previa analisi della documentazione sanitaria prodotta.
- **Rischio di mortalità**: le singole tariffe sono fondate su basi demografiche prudenziali, che si rifanno a tavole di popolazione o di esperienza dei più grandi riassicuratori. Annualmente sono effettuate analisi d'esperienza sulla mortalità osservata rispetto a quella attesa. L'esposizione al rischio di mortalità è comunque ridotta con il ricorso alla riassicurazione di rischio, con appositi trattati in eccedente o quota.
- **Rischio di longevità**: per il rischio di longevità implicito nei prodotti di rendita vitalizia, che prevedono la garanzia della rendita assicurata, è accantonata un'apposita riserva aggiuntiva, mentre per i prodotti che prevedono una fase di accumulo sono stati introdotti meccanismi

contrattuali di adeguamento delle basi demografiche, utilizzate per la determinazione della rendita da erogare, alle più recenti disponibili e diffuse nel mercato assicurativo.

- **Rischio di rendimento minimo:** del rischio di rendimento minimo garantito, presente prevalentemente nei prodotti di risparmio, si tiene conto fin dal *pricing*, fissando i livelli delle garanzie in maniera prudenziale, in linea con il contesto del mercato e dei vincoli normativi vigenti. Per i prodotti distribuiti in passato che prevedono livelli di garanzia superiori a quelli vigenti al momento della valutazione si è accantonata un'apposita riserva aggiuntiva.
- **Altri rischi:** il rischio di uscita volontaria anticipata dal contratto e quello di non adeguatezza dei caricamenti a copertura delle spese per l'acquisizione e la gestione dei contratti sono valutati prudenzialmente nel *pricing* dei nuovi prodotti, in fase di costruzione delle tariffe e verificati annualmente.

Non esiste una significativa concentrazione dei rischi assicurativi con riferimento alla ripartizione per area geografica o cambio.

Per quanto concerne la politica riassicurativa attuata dalla Compagnia, si rinvia alla sezione dedicata della presente relazione sulla gestione.

Rischi di investimento

Con riguardo al controllo dei rischi finanziari, il Comitato Investimenti monitora l'andamento degli investimenti e verifica – unitamente al risk manager – il perseguimento degli obiettivi rischio/rendimento ed il rispetto dei limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, riportando risultati e criticità maggiormente significative all'attenzione dell'Organo Amministrativo. A supporto vengono effettuati, con cadenza almeno quindicinale, monitoraggi dell'andamento degli investimenti, nonché, con cadenza almeno trimestrale, analisi e controllo dei rischi di investimento.

Di seguito, si espone l'analisi dei rischi cui è esposto il portafoglio investimenti di Apulia previdenza al 31 dicembre 2015.

Alla chiusura dell'esercizio gli investimenti il cui rischio di mercato è a carico della Compagnia ammontano, al valore di mercato del 31 dicembre 2015, a 228.893 euro/000, a cui si aggiungono investimenti per 3 euro/000 il cui rischio di mercato è sopportato dalla clientela:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2015		31/12/2014	
TITOLI DI DEBITO	228.893	100,0%	216.403	100,0%
<i>Quotati</i>	228.893	100,0%	216.403	100,0%
<i>Non quotati</i>	0	0,0%	0	0,0%
Investimenti il cui rischio è a carico della Compagnia	228.893		216.403	
QUOTE OICR	3	100,0%	3	100,0%
<i>Non quotati</i>	3	100,0%	3	100,0%
Investimenti il cui rischio è sopportato dalla clientela	3		3	

Poiché la gestione finanziaria di Apulia previdenza mira a minimizzare il rischio ed a stabilizzare ed ottimizzare i rendimenti nel medio-lungo termine, l'allocazione strategica del portafoglio è rivolta prevalentemente ad attivi idonei alla copertura degli impegni assicurativi, privilegiando investimenti nei mercati obbligazionario e monetario, che abbiano elevato merito creditizio e grado di liquidità, secondo le disposizioni ed i limiti di seguito delineati.

- **Rischio di prezzo:** gli investimenti nel comparto azionario sono ammessi, al fine di ottimizzare il rendimento del portafoglio, per una percentuale complessivamente non superiore al 10% del valore di carico del portafoglio; per i *corporate bonds*, l'esposizione massima per singola controparte non può superare il 15% del valore di carico del portafoglio (10% per i titoli non negoziati in mercati

regolamentati), sempre che il valore dell'investimento non superi il 20% del capitale sociale della società emittente e siano rispettate le soglie per classe di *rating* delineate al successivo punto che tratta il rischio di credito; l'esposizione massima in obbligazioni subordinate (purché negoziate in mercati regolamentati) non può eccedere il 15% del valore di carico del portafoglio investimenti; sono ammessi, entro il limite del 3% delle riserve tecniche da coprire, investimenti rientranti nelle classi di attività A1.2.c), A1.2.d) ed A1.4, mentre non sono ammessi investimenti rientranti nella classe A1.9.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/15	Valore di bilancio 31/12/15	Valore di mercato 31/12/15
Obbligazionario	100%	206.942	208.328	228.893
- Titoli di stato italiani (BTP/CTZ)	87%	179.200	180.412	200.364
- Titoli di stato spagnoli (Bonos)	1%	3.000	3.089	3.102
- Corporate bonds (senior)	6%	12.742	12.794	13.208
- Corporate bonds (covered)	6%	12.000	12.033	12.219
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	206.942	208.328	228.893

- **Rischio di tasso d'interesse:** al fine di diminuire la sensitività del portafoglio obbligazionario ai potenziali effetti di un rialzo dei tassi di interesse, viene gestito il rischio tasso curando – in un'ottica di *asset-liability management* – l'allineamento della durata residua del portafoglio titoli con le passività; in caso di aspettative sfavorevoli e perduranti sull'andamento dei tassi di interesse, si favorisce il posizionamento del portafoglio obbligazionario sulla parte a breve/media durata.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/15	Valore di bilancio 31/12/15	Valore di mercato 31/12/15
Obbligazionario:	100%	206.942	208.328	228.893
- titoli tasso variabile/misto	0%	0	0	0
- titoli tasso fisso	100%	206.942	208.328	228.893
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	206.942	208.328	228.893

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio obbligazionario - scadenza dalla data di bilancio:	Peso %	Valore nominale 31/12/15	Valore di bilancio 31/12/15	Valore di mercato 31/12/15
- entro 1 anno	8,21%	17.000	17.026	17.343
- tra 1 e 3 anni	27,10%	56.075	56.560	58.789
- tra 3 e 5 anni	31,89%	66.000	66.144	75.563
- tra 5 e 10 anni	27,00%	55.867	56.162	62.387
- oltre 10 anni	5,80%	12.000	12.346	14.811
Totale	100%	206.942	208.238	228.893

La tabella seguente riporta l'impatto di un'ipotetica variazione della curva dei tassi di interesse sulla base degli *shock* utilizzati per il rischio tasso nella formula standard di Solvency II², misurandone l'impatto sul valore di bilancio degli investimenti della Società in titoli di debito:

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/15	Shift curva up	Shift curva down
Titoli a tasso fisso	208.328	205.368	208.338
Titoli a tasso variabile/misto	0	0	0
Totale portafoglio obbligazionario	208.328	205.368	208.338

- **Rischio di credito:** la Compagnia investe prevalentemente in strumenti finanziari ad elevato merito creditizio; sono ammessi solo investimenti con emittenti:
 - appartenenti a Stati membri dell'UE e/o dell'OCSE, purché il Paese abbia un merito creditizio, assegnato da almeno due primarie agenzie internazionali di *rating*, non inferiore all'*investment grade*, ad eccezione dello Stato italiano;
 - *corporate*, purché il loro bilancio sia certificato da almeno 3 anni da una società di revisione debitamente autorizzata;
 - del settore finanziario, purché soggetti a vigilanza prudenziale.

I limiti di investimento in titoli *corporate* sono i seguenti:

- i. per emittenti del settore finanziario con *rating* almeno pari all'*investment grade*, limite di esposizione massimo pari al 45% del valore di carico del portafoglio investimenti, elevabile al 60% ove almeno il 15% sia rappresentato da *covered bonds* con *rating* A che prevedano il rimborso a scadenza del capitale investito; è ammesso, entro il limite massimo di esposizione del 20%, l'investimento in titoli del settore finanziario con *rating* inferiore all'*investment grade* o privi di *rating*, fatta eccezione per gli investimenti aventi come controparte società del gruppo;
- ii. per emittenti di altri settori con *rating* almeno pari all'*investment grade* limite di esposizione massimo pari al 10% del valore di carico del portafoglio investimenti, previa valutazione dei rischi e purché rientranti nel limite del 45% della macroclasse di obbligazioni *corporate* e del 20% della categoria non *investment grade*.

Nel complesso, i titoli emessi da controparti con *rating* inferiore all'*investment grade* o prive di *rating* sono eccezionalmente ammessi entro il limite massimo per controparte del 5% del valore di carico del portafoglio. Quando il rischio di credito per emittente su un investimento subisce un declassamento sotto il livello di *investment grade*, occorre prudentemente valutare l'opportunità di realizzare la posizione interessata.

Fanno eccezione a quanto precede i titoli emessi da società del gruppo, per i quali valgono i seguenti limiti:

- i. il valore di carico degli investimenti in titoli obbligazionari quotati non deve superare, per singola controparte, il 12,5% del valore di bilancio delle attività finanziarie³, mentre il valore di carico complessivo di tali investimenti non deve superare il 35% del valore di bilancio delle attività finanziarie; i limiti così definiti sono rispettati sia con riferimento al valore di carico medio, sia con riferimento al valore di carico massimo nel periodo di osservazione;
- ii. il valore di carico complessivo degli investimenti in titoli obbligazionari infragruppo non quotati non può eccedere il limite massimo del 12,5% del valore di bilancio delle attività finanziarie;
- iii. in ogni caso, il totale del valore nominale dei titoli obbligazionari in portafoglio (quotati e non) non deve superare i 20.000 euro/000 per singola controparte infragruppo.

² Per lo *stress up* si è considerato un rialzo di 100 punti base, mentre per lo *stress down* la variazione è in media di 25 punti base (con tasso minimo a 0) fino a 10 anni e di 50 punti base per i nodi superiori.

³ Le "Linee guida per la disciplina delle operazioni infragruppo", stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia il 26 febbraio 2015, definiscono il valore di bilancio delle attività finanziarie come la somma delle voci seguenti dello stato patrimoniale attivo: C.II.2 (obbligazioni emesse da imprese del gruppo e da altre partecipate), C.III.3 (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso), C.III.5 (per la parte relativa ai depositi presso enti creditizi) e F.II.1 (per la parte relativa ai depositi bancari e c/c postali).

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Rating emittente (S&P)	Peso %	Valore nominale 31/12/15	Valore di bilancio 31/12/15	Valore di mercato 31/12/15
Obbligazionario		100,0%	206.942	208.328	228.893
Titoli di stato	BBB	88,0%	182.200	183.501	203.466
Corporate bonds	BBB	10,0%	20.742	20.813	21.413
Corporate bonds	BB	1,0%	2.000	2.010	2.010
Corporate bonds	B	1,0%	2.000	2.004	2.004
Azionario		0,0%	0	0	0
Monetario		0,0%	0	0	0
Totale		100,0%	206.942	208.328	228.893

Al 31 dicembre 2015 in portafoglio è presente un unico titolo obbligazionario avente *rating* inferiore all'*investment grade*, emesso da Monte dei Paschi di Siena.

Oltre che tramite il *rating*, la Compagnia valuta il rischio di credito delle controparti presenti in portafoglio attraverso il monitoraggio:

- degli *spread* impliciti calcolati sulla base dei prezzi dei titoli,
- dell'andamento dei *credit default swap*,
- delle probabilità di *default* determinate in base alla tipologia di obbligazioni, alla *duration* ed ai *rating* di ciascuna controparte *corporate*; tali probabilità sono altresì applicate per il calcolo della riserva aggiuntiva per rischi finanziari.

Oltre ai controlli periodici degli indicatori economici degli istituti privati emittenti, vengono effettuate analisi di sensitività volte a misurare gli impatti economici nell'ipotesi di incrementi dei *credit spreads*. Nella tabella seguente si riportano gli impatti economici di un incremento di 100 e 150 punti base dei *credit spreads* dei titoli *corporate* presenti nel portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/2015	Aumento <i>credit spread</i> di 100 bp	Aumento <i>credit spread</i> di 150 bp
Corporate bonds	24.827	24.649	24.562

- **Rischio di liquidità:** viene privilegiato l'investimento in titoli di debito negoziati in mercati regolamentati e liquidi; gli investimenti in strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati sono ammessi eccezionalmente, previa attenta valutazione da parte del Comitato Investimenti e del risk manager, e comunque entro i seguenti limiti massimi, con esclusione dei depositi bancari vincolati: valore di carico per singolo titolo non superiore al 3% del valore di carico complessivo del portafoglio titoli; valore di carico complessivo non superiore al 10% del valore delle riserve tecniche da coprire.

Per il controllo del rischio di liquidità, si effettuano anche proiezioni dei flussi di cassa degli attivi e dei passivi (*cash flow matching* e *liquidity gap*) su un orizzonte temporale di medio termine, al fine di monitorare eventuali situazioni di squilibrio che rendano necessarie operazioni di smobilizzo delle attività, con il rischio di realizzare minusvalenze; infine, il monitoraggio costante dei flussi monetari in entrata e in uscita da parte dell'Ufficio Tesoreria (*cash flow* a breve termine) garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e l'adeguato investimento delle disponibilità liquide.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/15	Valore di bilancio 31/12/15	Valore di mercato 31/12/15
Obbligazionario:	100,0%	206.942	208.328	228.893
- titoli quotati	100,0%	206.942	208.328	228.893
- titoli non quotati	0,0%	0	0	0
Azionario	0,0%	0	0	0
Monetario	0,0%	0	0	0
Totale	100,0%	206.942	208.328	228.893

- **Rischio di cambio:** non sussiste, essendo consentito il solo investimento in strumenti finanziari denominati e/o rimborsabili in euro.

Non sono ammessi investimenti immobiliari, salvo casi eccezionali singolarmente valutati ed autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

NOTIZIE IN MERITO AL CONTENZIOSO

Nel bilancio al 31 dicembre 2015 è stanziato un fondo per rischi ed oneri pari a **107 euro/000**, che si riferisce a passività potenziali connesse a contestazioni in corso con clienti in attesa di sentenza arbitrale.

STRUTTURA INTERNA

Il personale in forza alla Compagnia alla data del 31 dicembre 2015 consta di 23 unità (erano 22 alla chiusura dell'esercizio precedente), come evidenziato dalla tabella sottostante:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Funzionari	5	5	0
Impiegati	16	15	1
TOTALE	23	22	1

A queste si aggiunge una risorsa distaccata dalla capogruppo Veneto Banca.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, CON IMPRESE DEL GRUPPO VENETO BANCA E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Apulia previdenza appartiene al gruppo Veneto Banca e, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Veneto Banca S.c.p.a., la quale esercita i propri poteri nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale. Si rinvia alla parte C della nota integrativa al presente bilancio d'esercizio per i dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio approvato di Veneto Banca.

Veneto Banca è responsabile del censimento ed aggiornamento delle parti correlate e della distribuzione di tale elenco agli organi di amministrazione e controllo delle società del gruppo.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con società del gruppo o con altre parti correlate che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa. Apulia previdenza non possiede al 31 dicembre 2015 azioni o quote di partecipazione in imprese del gruppo né in altre imprese, né azioni proprie.

Di seguito sono elencate le operazioni in essere al 31 dicembre 2015 aventi come controparte imprese del gruppo e/o parti correlate; esse sono state regolate a prezzi di mercato o, nel caso del distacco di personale, al costo puro del lavoro:

- con Banca Apulia S.p.A.:
 - rapporti di conto corrente di corrispondenza ordinari, conti deposito per la custodia di titoli di proprietà della Compagnia;
 - mandato di agenzia: il collocamento dei prodotti di Apulia previdenza è cessato a far data dall'1 maggio 2010, ma rimangono in vigore le appendici che disciplinano il riconoscimento delle provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti, delle provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi e delle commissioni finanziarie (di mantenimento) sui prodotti assicurativi vita rivalutabili;
 - polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Banca Apulia.
- con Veneto Banca S.p.A.:
 - polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Veneto Banca;
 - accordo per distacco di personale (avente decorrenza dal 22 giugno 2015);
 - contratto di consolidato fiscale nazionale per il triennio 2015-2017.
- con Apulia Prontoprestito S.p.A.:
 - polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Apulia Prontoprestito.
- con lo Studio Brughera (parte correlata):
 - contratto per servizi di consulenza societaria.

I rapporti patrimoniali e reddituali derivanti dalle sopraindicate operazioni intercorse nell'esercizio sono così sintetizzati:

**STATO PATRIMONIALE
AL 31/12/2015**

(Importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	St. Brughera
Attività:				
C.III.3 obbligaz. e altri titoli a reddito fisso				
E.I crediti da operaz. di assic. diretta		6		
E.III altri crediti	177			
F.II disponibilità liquide		1.233		
Passività:				
G.V debiti diversi	99			2
G.VII altre passività		75		
Conti d'ordine:				
V titoli dep. c/o imprese del gruppo		208.328		

**CONTO ECONOMICO
AL 31/12/2015**
(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	St. Brughera
Conto tecnico dei rami vita				
1. premi lordi contabilizzati	104	70	2	
2.b proventi da investimenti	610			
8.a provvigioni di acquisizione		-81		
8.e altre spese di amministrazione	99	10		4
9.a oneri di gestione degli investimenti		54		
11. altri oneri tecnici		141		
Conto non tecnico				
7. altri proventi		252		

OBBLIGHI NORMATIVI

In attuazione degli obblighi normativi di seguito indicati, la Compagnia ha così operato:

- **MODELLO ORGANIZZATIVO** (D.lgs. n. 231/2001 e ss.): in osservanza del Modello Organizzativo, nel corso del 2015 l'Organismo di Vigilanza della Compagnia si è riunito con cadenza almeno trimestrale. Le attività di verifica hanno riguardato sostanzialmente i seguenti punti: revisione del Modello Organizzativo e del regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza; vigilanza nel continuo sull'osservanza del Modello; mappatura dei *gap* del Modello Organizzativo e loro localizzazione all'interno delle unità organizzative, con relativo continuo monitoraggio; verifica e monitoraggio della conformità dei processi di antiriciclaggio conseguentemente agli aggiornamenti normativi in materia; aggiornamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e monitoraggio;
- **ANTIRICICLAGGIO**: la Società ottempera alle misure necessarie all'adempimento degli obblighi normativi dettati dal D.lgs. 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni, dal Provvedimento della Banca d'Italia del 24 agosto 2010 sugli aggiornamenti degli indici di anomalia per gli intermediari finanziari, dal Regolamento ISVAP n. 41 e dal Regolamento IVASS n 5 del 21 luglio 2014;
- **SICUREZZA SUL LAVORO** (D.lgs. n. 81/2009 e ss.): la Società, in collaborazione con il consulente esterno incaricato come Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP), ha adempiuto agli obblighi previsti dal "Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro". Nello specifico ha mantenuto attiva la gestione della sicurezza sul lavoro adeguandosi a tutti gli aggiornamenti normativi. In particolare ha mantenuto aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) ed i relativi allegati (VR VDT, VR Gestanti). Si è provveduto all'esecuzione della prova di evacuazione annuale avvenuta nel mese di dicembre 2015 con esito positivo. Per quanto concerne la formazione del personale in materia di salute e sicurezza, ci si attiene a quanto prescritto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 completando la formazione di tutti i lavoratori, dei dirigenti e dei preposti. In corso d'anno si è anche eseguito l'aggiornamento per la formazione dell'RLS, degli addetti primo soccorso ed antincendio. La riunione periodica della sicurezza ai sensi dell'art. 35 ha avuto regolarmente luogo ad inizio gennaio in modo da avere i dati e le informazioni a consuntivo d'anno.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto illustra, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi resi dalle società di revisione:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile (*)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	54
Servizi di attestazione (**)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	2
Altri servizi	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	3
			59

(*) Nota: da questa tipologia sono esclusi i servizi svolti dall'attuario indipendente, di cui si avvale la società di revisione, per l'esame attuariale delle riserve tecniche; gli onorari corrisposti per tali servizi ammontano a 4 euro/000

(**) Nota: l'importo include onorari per 2 euro/000 che sono oggetto di addebito agli assicurati e non rappresentano un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con l'inizio del 2016 ha preso avvio l'attività della Funzione Attuariale di Apulia previdenza, che – come ricordato in precedenza – la Compagnia ha deciso di esternalizzare sottoscrivendo uno specifico accordo con una società di consulenza attuariale.

In ottica di sviluppo del portafoglio, nei primi mesi del 2016 sono stati sottoscritti tre nuovi accordi di collaborazione con i *brokers* Giacinto Facchetti Insurance Brokers s.r.l., Fontana Rava – Toscana & Partners e Company Broker s.r.l..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne l'ambito commerciale, la Compagnia continua a collocare polizze temporanee caso morte di gruppo attraverso il canale tradizionale dei *broker*, anche grazie all'adesione di Apulia previdenza al Network Swiss Life International.

Quanto alle polizze individuali, la Compagnia opera in collaborazione con l'agente Global Risk che ha incarico di proseguire l'azione di riforma del portafoglio in scadenza e di acquisire nuova clientela mediante lo sviluppo di una rete di vendita la cui attività – almeno inizialmente – si concentrerà nelle regioni Lombardia e Puglia. A tal fine, nel mese di febbraio 2016 è iniziato il collocamento di un nuovo prodotto denominato "Apulia Soluzione" polizza mista a premio annuo e capitale rivalutabili annualmente con prestazioni complementari in caso di morte da infortunio e incidente automobilistico, esonero dal pagamento dei premi in caso di invalidità permanente, invalidità totale o parziale e diaria da ricovero a seguito di infortunio. Il mercato di riferimento è quello dei privati e dei liberi professionisti/PMI.

Sono inoltre in corso contatti con banche esterne al Gruppo Veneto Banca con l'obiettivo di concludere accordi di distribuzione di prodotti assicurativi, con riguardo particolare alle polizze individuali a premio unico.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

confidiamo che tali osservazioni Vi forniscano un quadro esauriente della gestione delle attività sociali e del bilancio che Vi presentiamo. L'organo amministrativo è a Vostra disposizione per renderVi ulteriori notizie ed informazioni in merito.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Quanto all'utile dell'esercizio 2015, pari a 159.596,30 euro, Vi proponiamo di deliberarne l'integrale riporto a nuovo.

Si ricorda che non sono necessari ulteriori accantonamenti a riserva legale, in quanto essa risulta già abbondantemente superiore rispetto alla soglia minima del quinto del capitale sociale.


.....
Vincenzo Chirè - Presidente C.d.A.

Milano, 18 marzo 2016

Allegato 1

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2015**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	0
2. Altre spese di acquisizione		6	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	
4. Avviamento		8	
5. Altri costi pluriennali		9	211.551
			10
			211.551
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	
2. Immobili ad uso di terzi		12	
3. Altri immobili		13	
4. Altri diritti reali		14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16
			0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	0
			35
			0
da riportare			
			211.551

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185	0	
	186		
	187		
	188		
	189	207.897	190 207.897
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196 0	
197			
198			
199			
200			
201	202	0	
203	20.151.231		
204			
205			
206			
207	208	20.151.231	
209			
210			
211			
212			
213	214	0 215 20.151.231	
	da riportare		207.897

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		211.551
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	208.327.977		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44	208.327.977	
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46	863.065		
c) altri prestiti	47	48	863.065	
5. Quote in investimenti comuni		49		
6. Depositi presso enti creditizi		50		
7. Investimenti finanziari diversi		51	52	209.191.042
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	54	209.191.042
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	3.117	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	57	3.117
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58			
2. Riserva sinistri	59			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60			
4. Altre riserve tecniche	61	62	0	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	16.362.005		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	53.014		
3. Riserva per somme da pagare	65	2.106.906		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	79.526		
5. Altre riserve tecniche	67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69	18.601.451	70
				18.601.451
		da riportare		228.007.161

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			207.897
216					
217					
218	219	0			
	220				
221		174.984.591			
222					
223	224	174.984.591			
225					
226		1.025.737			
227	228	1.025.737			
	229				
	230				
	231		232	176.010.328	
			233		234
					196.161.559
			235	3.103	
			236		237
					3.103
	238				
	239				
	240				
	241		242	0	
	243	15.806.491			
	244	55.623			
	245	1.837.384			
	246	39.042			
	247				
	248		249	17.738.540	250
					17.738.540
	da riportare				214.111.099

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto			228.007.161	
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	365.831					
b) per premi degli es. precedenti	72	60.363	73	426.194			
2. Intermediari di assicurazione			74	24.849			
3. Compagnie conti correnti			75				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76		77	451.043	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.246			
2. Intermediari di riassicurazione			79		80	1.246	
III - Altri crediti					81	3.373.190	
						82	3.825.479
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	7.365			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84				
3. Impianti e attrezzature			85	2.195			
4. Scorte e beni diversi			86		87	9.560	
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.021.017			
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2.006	90	5.023.023	
III - Azioni o quote proprie					91		
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92				
2. Attività diverse			93	272.025	94	272.025	
						95	5.304.608
G. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi					96	2.433.855	
2. Per canoni di locazione					97		
3. Altri ratei e risconti					98	63.495	
						99	2.497.350
TOTALE ATTIVO						100	239.634.598

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			
				214.111.099	
251	271.549				
252	43.696	253	315.245		
		254	19.575		
		255	3.612		
		256		257	338.432
		258	1.729		
		259		260	1.729
				261	4.771.439
				262	5.111.600
		263	18.609		
		264			
		265	4.030		
		266		267	22.639
		268	12.393.479		
		269	1.948	270	12.395.427
				271	
		272			
		273	305.652	274	305.652
				275	12.723.718
				276	2.828.745
				277	
				278	50.658
				279	2.879.403
				280	234.825.820

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.204.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	6.518.197	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	17.950.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	159.596	110 30.831.793
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112		
	2. Riserva sinistri	113		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
	4. Altre riserve tecniche	115		
	5. Riserve di perequazione	116		117 0
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	179.014.935	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	209.489	
	3. Riserva per somme da pagare	120	6.288.778	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	187.905	
	5. Altre riserve tecniche	122	1.827.607	123 187.528.714 124 187.528.714
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.117	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127 3.117
	da riportare			218.363.624

Valori dell'esercizio precedente

	281	6.204.000			
	282				
	283				
	284	6.518.197			
	285				
	286				
	287	4.500.000			
	288				
	289	1.025.127	290	18.247.324	
			291		
292					
293					
294					
295					
296	297	0			
298	188.995.272				
299	245.261				
300	4.660.153				
301	105.979				
302	2.010.218	303	196.016.883	304	196.016.883
		305	3.103		
		306		307	3.103
da riportare					214.267.310

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				218.363.624
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	4.291		
2. Fondi per imposte	129			
3. Altri accantonamenti	130	106.911	131	111.202
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	18.601.451
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	29.193		
2. Compagnie conti correnti	134			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	329.746		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	358.939
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	306.846		
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	306.846
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	265.219
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	11.233		
2. Per oneri tributari diversi	147	315.317		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	55.348		
4. Debiti diversi	149	848.283	150	1.230.181
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	23.688		
3. Passività diverse	153	352.994	154	376.682
da riportare			155	2.537.867
				239.614.144

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			214.267.310
		308	2.309	
		309		
		310	305.207	311 307.516
				312 17.738.540
313	69.535			
314				
315	104.688			
316		317	174.223	
318	270.476			
319		320	270.476	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	255.996	
326	12.870			
327	772.796			
328	55.961			
329	785.847	330	1.627.474	
331				
332	25.404			
333	134.163	334	159.567	335 2.487.736
	da riportare			234.801.102

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
	riporto	
		239.614.144
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	20.287
2. Per canoni di locazione	157	
3. Altri ratei e risconti	158	167 159
		20.454
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
		239.634.598

0

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII - Titoli depositati presso terzi		173
		208.327.977
VIII - Altri conti d'ordine		174

Valori dell'esercizio precedente

riporto		234.801.102
336	24.590	
337		
338	128	339 24.718
		340 234.825.820

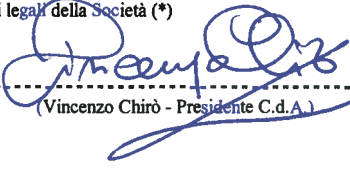
0

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353 195.135.822
		354

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)


----- (**)
(Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.)
----- (**)
----- (**)

I Sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22:47:59 - 10.0.105.10.
enetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia - Previdenza - Bilancio Individuale - 2015.

Allegato 1

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2015**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati		1			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4		5	0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	0		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo	11				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	0		
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	0	17	0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
7. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione		20			
b) Altre spese di acquisizione		21			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22			
d) Provvigioni di incasso		23			
e) Altre spese di amministrazione		24			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25		26	0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					
				29	0

Valori dell'esercizio precedente

	111				
	112				
	113				
	114		115	0	
			116		
			117		
118					
119		120		0	
121					
122		123		0	
124					
125		126		0	127
					0
					128
					129
		130			
		131			
		132			
		133			
		134			
		135		136	0
				137	
				138	
				139	0

Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2013 - 22:47:59 - 10.0.105.10.
Venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Puglia_previdenza_BilancioIndividuale_2015.

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	10.804.179			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	2.922.102	32	7.882.077	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34				
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35				
bb) da altri investimenti	36	7.552.181	37	7.552.181	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	609.987			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	11.168			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	143.554			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	10.002	42	7.706.903	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
			43	15	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			44	86.547	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	22.768.476			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	2.116.987	47	20.651.489	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	1.628.625			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	269.522	50	1.359.103	51
					22.010.592
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	-9.740.670			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	555.515	54	-10.296.185	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	-35.772			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-2.609	57	-33.163	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	-182.612			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-182.612	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	15			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	15	64
					-10.511.945

Valori dell'esercizio precedente

	140	11.282.561		
	141	2.978.302	142	8.304.259
	143			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)		
	145			
	146	8.160.366	147	8.160.366
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	731.041)	
	149			
	150	325.537		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151)	152	8.485.903
			153	34
			154	51.895
	155	18.751.093		
	156	1.731.092	157	17.020.001
	158	1.037.317		
	159	23.168	160	1.014.149
	161		161	18.034.150
	162	-5.329.900		
	163	593.647	164	-5.923.547
	165	-19.242		
	166	-2.568	167	-16.674
	168	-144.066		
	169		170	-144.066
	171	34		
	172		173	34
			174	-6.084.253

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	139.309
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	324.369		
b) Altre spese di acquisizione	67	566.916		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	213		
e) Altre spese di amministrazione	70	1.667.505		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	143.376	72	2.415.627
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.251.292		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	71.360		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	201.859	76	1.524.511
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	412.697
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	460.335
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-775.584
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-775.584
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	116.701
		176	285.202
		177	469.872
		178	
		179	820
		180	1.826.263
		181	422.229
		182	2.159.928
		183	1.160.301
		184	11.168
		185	
		186	1.171.469
		187	
		188	373.522
		189	667.783
		190	402.791
		191	0
		192	402.791
		193	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)
		195	
		196	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	0
		198)
		199	
		200	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)
		202	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	460.335
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7. ALTRI PROVENTI		99	340.447
8. ALTRI ONERI		100	95.839
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-70.641
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	279.503
11. ONERI STRAORDINARI		103	47.093
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	232.410
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	161.769
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.173
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	159.596

0

Valori dell'esercizio precedente

	203	667.783
204		
205		
206	207	0
	208	0
	209	183.459
	210	48.515
	211	1.205.518
	212	64.380
	213	4.867
	214	59.513
	215	1.265.031
	216	239.904
	217	1.025.127

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)



(Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.)

(**)

(**)

(**)

I Sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22:47:59 - 10.0.105.10.
Venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia_previdenza Bilancio Individuale_2015.

**Nota integrativa
al
bilancio d'esercizio
al
31 dicembre 2015**

Pierpaolo Gorgucci - 12/2018 - 22:59 - 10.0.105.10.
venetobancca - Bilanci Statuti SFC - Apulia Previdenza - Bilanci Individuali 2015.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, ove non espressamente previsto dal Codice delle Assicurazioni Private o dai provvedimenti di attuazione, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile e quelle di cui al D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nel rispetto delle istruzioni emanate dall'IVASS con Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società ed è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo significative incertezze sulla continuità aziendale.

Il bilancio è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private ed a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

I dati relativi al bilancio dell'esercizio 2015 sono stati confrontati con le poste relative al precedente periodo, sia nella relazione sulla gestione, sia nei prospetti supplementari.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, che rinvia al combinato disposto degli artt. 2427, 2427 bis e 2447 septies del Codice Civile, fornisce chiarimenti e dettagli inerenti le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e risponde anche agli obblighi di informativa previsti dal D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (aggiornato con il D.lgs. n. 37/2004 ed il D.lgs. n. 310/2004), dal D.lgs. 30 dicembre 2003, n. 394 e dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

La nota integrativa, salvo ove diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro (euro/000) ed è costituita – conformemente alle disposizioni dell'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 22 – da:

- parte A - criteri di valutazione,
- parte B - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico,
- parte C - altre informazioni.

La Compagnia, conformemente alle autorizzazioni ricevute dall'IVASS all'esercizio dei rami I, III, V e VI della tabella allegata al D.lgs. 174/1995, esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita, ivi inclusi i rami danni complementari.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è sottoposto alla revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., la quale, con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 16 aprile 2007, è stata incaricata per gli esercizi dal 2008 al 2015 della revisione contabile del bilancio.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

◆ **SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Di seguito vengono esposti i principali criteri adottati per la valutazione e la contabilizzazione delle più significative voci di bilancio, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità a quanto disposto dagli artt. 16 e segg. del D.lgs. n. 173/1997.

Si specifica che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 non si è fatto ricorso alla facoltà di valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità al Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

- **ATTIVI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali inerenti agli oneri aventi comprovata utilizzazione pluriennale sono valutate al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzati in quote costanti sulla base della loro prevista utilità residua. Le quote di ammortamento sono accantonate negli appositi fondi rettificativi dell'attivo.

Le provvigioni di acquisizione dell'esercizio sono spese interamente.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza) e sono ammortizzate in modo sistematico in base al periodo residuo della locazione.

- **INVESTIMENTI**

Altri investimenti finanziari – Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

In conformità alla "Delibera quadro sugli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in considerazione della fase di smontamento in cui versa il portafoglio polizze della Compagnia, tutti i titoli obbligazionari detenuti sono classificati nel comparto "attivo circolante".

Essi sono valutati analiticamente al minore fra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato comprensivo degli scarti di emissione, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio: per i titoli quotati, il valore di mercato è dato dalla media aritmetica dei prezzi di Borsa rilevati nell'ultimo mese dell'anno; per i titoli non negoziati in mercati regolamentati, il prezzo di mercato è dato dal valore di presumibile realizzo, desunto – quando disponibili – dalle quotazioni rilevate da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.), oppure, per i titoli illiquidi, calcolato in base ai flussi cedolari indicizzati ai tassi Euribor e attualizzati ai tassi di mercato *zero-coupon*, tenuto conto del costo (*credit spread*) connesso al *rating* dell'emittente e/o da indicatori volti a valutare il merito creditizio dello stesso, nonché dalle condizioni di mercato. Per i titoli il cui valore sia stato svalutato negli esercizi precedenti, qualora il valore di realizzo desumibile dal mercato sia in aumento, si operano riprese di valore nel limite della stessa svalutazione.

Gli interessi maturati sui titoli in portafoglio sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

Altri investimenti finanziari – Finanziamenti

Sono iscritti al valore nominale.

Altri investimenti finanziari – Depositi presso enti creditizi

Sono iscritti al valore nominale.

- **INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 173/1997.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione, o, per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide per il loro valore nominale.

- **CREDITI**

I crediti sono esposti in bilancio al valore nominale; qualora l'esame della solvibilità delle controparti ne evidenzia l'opportunità, si apposta un fondo svalutazione crediti che ne adegua il valore dei crediti a quello di presumibile realizzo.

- **ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**

Attivi materiali e scorte

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate in quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Autovetture ed accessori	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzature	15%
Impianti	25%

Non sono effettuati ammortamenti anticipati.

Disponibilità liquide e altre attività

Sono iscritte al valore nominale.

- **RATEI E RISCONTI**

Sono assunti e rilevati in armonia con le norme tecnico-contabili, nel rispetto del principio della competenza temporale dei componenti di reddito cui si riferiscono.

- **RISERVE TECNICHE RAMI VITA**

Le riserve tecniche dei rami vita sono determinate in modo analitico sulla base di assunzioni attuariali appropriate, nel rispetto delle disposizioni di legge e dell'Autorità di controllo.

Esse risultano conformi alle condizioni stabilite per ciascun contratto in corso, tenuto conto di tutti gli obblighi futuri dell'impresa, come risulta dalla relazione dell'Attuario Incaricato.

Riserve matematiche

Le riserve matematiche, calcolate polizza per polizza con metodo prospettivo, sono valutate in base ai premi puri, senza correzioni relative ai caricamenti, nel rispetto del Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2010. Esse risultano adeguate agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

L'accantonamento delle spettanze per la partecipazione agli utili in favore degli assicurati, relativamente alle polizze rivalutabili, è compreso fra le riserve matematiche.

Tra le riserve matematiche sono accantonate anche riserve aggiuntive a fronte di rischi specifici, di seguito dettagliate.

Per il rischio finanziario:

- riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito: l'accantonamento riguarda tutti i contratti per i quali sussiste la garanzia di tasso minimo di interesse ed è stato determinato in base all'analisi congiunta delle attività e passività afferenti la gestione separata "Apulia invest", tenendo conto di un orizzonte temporale di cinque anni;
- riserva aggiuntiva per sfasamento temporale: l'accantonamento riguarda tutti i contratti a prestazione rivalutabile per i quali l'ultimo rendimento certificato della gestione separata in corso di distribuzione risulta maggiore di quello in corso di maturazione.

Per il rischio demografico:

- riserva aggiuntiva per rischi di longevità: è calcolata in relazione ai rischi demografici connessi alle rendite vitalizie vendute sia come coperture principali sia come opzioni contrattuali; nella valutazione dell'accantonamento si tiene conto delle decadenze anticipate dei contratti e della propensione degli assicurati (storicamente osservata nel portafoglio) a ricevere l'erogazione della rendita.

Per i rischi diversi da quelli finanziari:

- riserva aggiuntiva per spese di gestione: viene determinata considerando il livello complessivo delle riserve tecniche per spese future, dopo aver confrontato in un'ottica prudentiale le spese amministrative ed i caricamenti disponibili.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari è calcolata nel rispetto dei principi dettati dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Riserve per somme da pagare

Sono relative ai rischi delle assicurazioni dirette e sono determinate sulla base di un'obiettivo valutazione tecnica – secondo il disposto dell'art. 36, comma 3 del D.lgs. 209/2005 – di riscatti, sinistri denunciati, capitali a scadenza e rendite maturate non ancora liquidati alla fine dell'esercizio.

Riserve per partecipazione agli utili e ristorni

Sono determinate ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D.Lgs. 209/2005.

Altre riserve tecniche

In aggiunta alle dovute riserve tecniche del lavoro diretto, viene accantonata una riserva per spese future, il cui ammontare viene determinato per ciascun contratto in vigore alla fine dell'esercizio, sulla base dei caricamenti previsti dalle varie forme tariffarie, sia a premio unico che a premio annuo. La riserva è calcolata, per i premi unici o i contratti liberati dal pagamento del premio, come l'ammortamento demografico-finanziario su basi tecniche di primo ordine del caricamento di gestione per la durata residua dei singoli contratti, mentre per le forme a premio annuo è data dal rateo di caricamento per spese di gestione, contenuto nel premio e non ancora consumato nell'anno.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate utilizzando gli stessi criteri adottati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati di riassicurazione.

- **RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

Riserve relative a contratti unit-linked

Sono accantonate per un importo pari al prodotto fra il numero delle quote rappresentative degli impegni della Compagnia ed il valore della quota alla data di chiusura dell'esercizio.

- **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Il fondo rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

- **DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI**

Gli importi esposti in bilancio corrispondono ai debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in applicazione dei rispettivi trattati di riassicurazione.

- **DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ**

I debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato, per ogni singolo lavoratore dipendente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro vigenti.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

Sono valutati al valore nominale o di impegno contrattuale, ad eccezione dei titoli depositati presso terzi che vengono iscritti al valore di bilancio.

- **COSTI E RICAVI**

Sono determinati secondo il principio della competenza.

Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.lgs. n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22.

- **IMPOSTE**

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate quando, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee che le hanno originate.

PARTE B

INFORMAZIONI SU STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

◆ SEZIONE 1 – ATTIVI IMMATERIALI (voce B)

Il valore complessivo esposto in bilancio al netto delle quote di ammortamento diretto, calcolato anche nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, risulta pari a **212 euro/000** (208 euro/000 al 31 dicembre 2014).

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

La movimentazione degli attivi immateriali avvenuta nel corso dell'esercizio è esposta nell'Allegato 4.

1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Le componenti della voce B.5 e le loro variazioni dell'esercizio sono sintetizzate qui di seguito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2015
Spese incrementative su beni di terzi				
Costo storico	151	41	-	192
Fondo ammortamento	(134)	(17)	-	(151)
Valore netto	17	24	-	41
Progetto sviluppo back end				
Costo storico	1.778	-	-	1.778
Fondo ammortamento	(1.778)	-	-	(1.778)
Valore netto	-	-	-	-
Progetto sviluppo front end				
Costo storico	59	-	-	59
Fondo ammortamento	(59)	-	-	(59)
Valore netto	-	-	-	-
Software				
Costo storico	94	-	-	94
Fondo ammortamento	(94)	-	-	(94)
Valore netto	-	-	-	-
Concessioni e licenze				
Costo storico	333	55	-	388
Fondo ammortamento	(142)	(75)	-	(217)
Valore netto	191	(20)	-	171
Totale valore netto	208	4	-	212

L'incremento delle spese su beni di terzi concerne le migliorie apportate ai locali presi in locazione dalla Compagnia a Bari al fine di allestire un ufficio di rappresentanza funzionale al piano di sviluppo della produzione in collaborazione con Global Risk Insurance. L'ammortamento di questi costi è rapportato alla durata del contratto di locazione degli uffici stessi (6 anni con decorrenza 1 gennaio 2016).

Gli incrementi rilevati per la voce "concessioni e licenze" si riferiscono all'ultima tranche di costi sostenuti per le licenze e per l'implementazione degli strumenti informatici di cui la Compagnia ha scelto di dotarsi per essere in grado di adempiere alle richieste della normativa Solvency II. Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo di tali strumenti informatici nell'esercizio.

◆ **SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (voce C)**

La voce C presenta un saldo di **209.191 euro/000**, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 quando ammontava a 196.162 euro/000. L'incremento è da imputare principalmente a due eventi:

- l'acquisto di titoli di stato come impiego della liquidità riveniente dal versamento in conto capitale ricevuto il 18 dicembre 2015 dall'azionista Banca Apulia;
- l'acquisto di titoli obbligazionari quale impiego di parte delle giacenze di conto corrente, in applicazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in merito al piano di mitigazione dei rischi in ottica Solvency II (per maggiori dettagli a riguardo si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione).

Di seguito si fornisce una descrizione dettagliata delle singole tipologie di investimento.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

Al 31 dicembre 2015 il saldo della voce C.II risultano essere nullo, mentre alla fine del precedente esercizio ammontava a 20.151 euro/000 ed era costituito da obbligazioni emesse dalla capogruppo Veneto Banca tutte classificate nel comparto ad utilizzo non durevole.

Si ricorda che la Compagnia nel corso del quarto trimestre 2015 ha dismesso tutte le obbligazioni della capogruppo presenti nel proprio portafoglio titoli, reinvestendo il capitale riveniente principalmente in titoli di stato. Anche questa operazione è stata eseguita in attuazione del citato piano di mitigazione deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

La dismissione delle obbligazioni della capogruppo ha determinato la realizzazione di perdite nette per 186 euro/000.

La tabella seguente sintetizza la variazione del valore degli investimenti in imprese del gruppo nel corso del 2015, di cui si dà riscontro anche nell'Allegato 5:

(Importi in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2014	20.151
Acquisti	5.162
Vendite/rimborsi	-25.133
Scarti di emissione	16
Profitti/(perdite) da realizzo	-186
Profitti/(perdite) da rimborso	-20
Riprese di rettifiche di valore	11
Saldo al 31/12/2015	0

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

2.3.1 Come alla chiusura dell'esercizio precedente, anche al 31 dicembre 2015 gli attivi ricompresi nella voce C.III.3 sono interamente classificati come portafoglio ad utilizzo non durevole, come evidenziato nell'Allegato 8, dal quale si evince anche, per ciascuna categoria, il relativo valore corrente.

Il saldo al 31 dicembre 2015 della voce C.III.3 ammonta a **208.328 euro/000** ed è comprensivo dell'importo di 26 euro/000 derivante dalla contabilizzazione degli scarti di emissione di competenza dell'esercizio. Rispetto al valore di bilancio dell'esercizio precedente (174.985 euro/000) si rileva un aumento derivante da quanto accennato in precedenza (investimento della liquidità riveniente dal versamento in conto capitale e di parte delle giacenze di conto corrente), oltre che dall'operazione di dismissione delle obbligazioni Veneto Banca e contestuale reinvestimento in titoli di stato.

Il prospetto che segue riporta l'indicazione analitica per soggetto emittente dei titoli inclusi nel portafoglio obbligazionario in essere al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	ISIN	Titolo	Valore nominale
Stato Italiano	IT0004536949	BTP 01/03/2020 4,25%	25.000
Stato Italiano	IT0003493258	BTP 01/02/2019 4,25%	20.000
Stato Italiano	IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	19.000
Stato Italiano	IT0005126989	CTZ 30/08/2017 zc	17.200
Stato Italiano	IT0004867070	BTP 01/11/2017 3,5%	15.000
Stato Italiano	IT0005090318	BTP 01/06/2025 1,50%	12.500
Stato Italiano	IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	11.000
Stato Italiano	IT0004361041	BTP 01/08/2018 4,50%	10.000
Stato Italiano	IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	10.000
Stato Italiano	IT0005127086	BTP 01/12/2025 2%	7.500
Stato Italiano	IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	7.000
Stato Italiano	IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	6.000
Stato Italiano	IT0005083057	BTP 01/09/2046 3,25%	5.000
Stato Italiano	IT0005045270	BTP 01/12/2024 2,50	5.000
Stato Italiano	IT0004960826	BTP 15/11/2016 2,75%	5.000
Stato Italiano	IT0004907843	BTP 01/06/2018 3,5%	4.000
		Totale Stato Italiano	179.200
Stato Spagna	ES00000127G9	Bonos 31/10/2025 2,15%	3.000
		Totale Stato Spagna	3.000
Intesa Sanpaolo	IT0004690126	Intesa Sanpaolo 16/08/16 4,375%	4.000
Intesa Sanpaolo	XS0852993285	Intesa Sanpaolo 09/11/17	3.875
Intesa Sanpaolo	XS0971213201	Intesa Sanpaolo 13/09/23 6,625%	867
		Totale Intesa Sanpaolo	8.742
UBI Banca	IT0004692346	UBI Banca 22/02/16 4,50%	4.000
UniCredit	IT0004511959	Unicredit 29/07/16 4,25%	4.000
Mediobanca	XS1137512312	Mediobanca 14/11/2017 0,875%	4.000
Banco Popolare	XS1070681397	Banco Popolare 22/01/2018 2,375%	2.000
Monte Paschi	XS1051696398	Monte Paschi 01/04/2019 3,625%	2.000
		Totale altri emittenti	16.000
		Totale complessivo	206.942

Il valore di mercato di tali titoli, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2015, risulta pari a 229.250 euro/000 ed evidenzia, rispetto al valore di carico degli stessi, plusvalenze non realizzate per 20.922 euro/000 (non contabilizzate, in quanto eccedenti le svalutazioni operate negli esercizi precedenti), oltre a minusvalenze non realizzate per 71 euro/000 registrate a conto economico quali rettifiche di valore.

Il confronto tra il valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio evidenzia un quadro analogo, con plusvalenze non realizzate per 20.561 euro/000 e minusvalenze non realizzate per 68 euro/000.

Nel corso del 2015 il valore delle obbligazioni emesse da terzi presenti nel portafoglio della Compagnia è stato oggetto della seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2014	174.985
Acquisti	53.730
Vendite/rimborsi	-20.459
Scarti di emissione	14
Profitti/(perdite) da realizzo	-5
Profitti/(perdite) da rimborso	134
Rettifiche di valore	-71
Saldo al 31/12/2015	208.328

Finanziamenti (voce C.III.4)

L'importo iscritto alla voce C.III.4, pari a **863 euro/000** si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita che al 31 dicembre 2014 ammontavano a 1.026 euro/000.

2.3.3 Per le variazioni avvenute nell'esercizio riguardo a tale voce si rimanda al dettaglio contenuto nell'Allegato 10.

◆ **SEZIONE 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

3.1 L'Allegato 11 mostra il prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – voce D.I – esposte in bilancio al 31 dicembre 2015 per un importo di **3 euro/000**, come al 31 dicembre 2014.

3.3 Nel corso del 2015 non sono stati effettuati trasferimenti di attività dalla classe C alla classe D.

◆ **SEZIONE 4 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D BIS)**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 17.739 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **18.061 euro/000** al 31 dicembre 2015 e concernono il solo lavoro diretto.

La tabella seguente fornisce il dettaglio per tipologia di riserva:

(importi in migliaia di euro)

Riserve a carico dei riassicuratori	31/12/2015	31/12/2014	var.
Riserve matematiche	16.362	15.807	4%
Riserve delle assicurazioni complementari	53	56	-5%
Riserve per somme da pagare	2.107	1.837	15%
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	79	39	103%
Totale riserve a carico di Swiss Life	258	257	0%
Totale riserve a carico di Scor	18.343	17.482	5%
Totale complessivo	18.601	17.739	5%

La crescita delle riserve a carico dei riassicuratori è dovuta principalmente all'incremento delle riserve matematiche cedute, su cui si riflette la normale evoluzione del portafoglio oggetto di cessione in riassicurazione; a ciò si somma la crescita della riserva per somme da pagare cedute.

Riserve matematiche

Ammontano a **16.362 euro/000**, rispetto a 15.807 euro/000 dell'esercizio precedente, e sono interamente a carico di Scor.

Riserve premi assicurazioni complementari

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a **53 euro/000**, mentre al 31 dicembre 2014 ammontavano a 56 euro/000; sono interamente a carico di Scor.

Riserva per somme da pagare

Ammonta a **2.107 euro/000**, rispetto a 1.837 euro/000 dell'esercizio precedente, e si riferisce a somme a carico di Scor per 1.848 euro/000 e a carico di Swiss Life per 178 euro/000.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Ammonta a **79 euro/000**, rispetto a 39 euro/000 dell'esercizio precedente, ed è interamente a carico di Scor.

◆ **SEZIONE 5 – CREDITI (voce E)**

5.1 Sui crediti iscritti in bilancio non sono state operate svalutazioni, in quanto tutti sono stati ritenuti interamente recuperabili.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

Il saldo dei crediti generati dalle operazioni di assicurazione diretta al 31 dicembre 2015 è di **451 euro/000** (338 euro/000 al 31 dicembre 2014) ed è così composto:

- crediti verso assicurati per premi: ammontano a **426 euro/000** (315 euro/000 al 31 dicembre 2014), di cui 366 euro/000 si riferiscono a crediti per premi dell'esercizio (e, di questi, 211 euro/000 emessi nel quarto trimestre 2015) e 60 euro/000 a crediti per premi di esercizi precedenti. I crediti verso assicurati sono prevalentemente riconducibili a polizze temporanee caso morte di gruppo (331 euro/000) mentre l'arretrato delle polizze individuali ammonta a 95 euro/000. Alla data del 31 gennaio 2016, dei premi in arretrato al 31 dicembre 2015 risultano incassati 44 euro/000 e stornati 53 euro/000;
- crediti verso intermediari di assicurazione: ammontano a **25 euro/000**, rispetto a 20 euro/000 al 31 dicembre 2014, e si riferiscono a rapporti con *brokers* e *agenti*; alla data del 29 febbraio 2016 essi risultano incassati per la quasi totalità;
- crediti verso compagnie conti correnti: il saldo di fine esercizio è nullo, in diminuzione rispetto a 3 euro/000 al 31 dicembre 2014.

I crediti per somme da recuperare ammontano a zero, come al 31 dicembre 2014.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

Al 31 dicembre 2015 i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano a **1 euro/000** e corrispondono al saldo degli estratti conto aperti nei confronti di Swiss Life. La voce presentava un saldo di 2 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altri crediti (voce E.III)

Il saldo della voce passa da 4.771 euro/000 del 31 dicembre 2014 a **3.373 euro/000**.

5.2 Concorrono a formare tale importo le componenti indicate nella tabella seguente, ove per ognuna è riportato anche il saldo del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso Erario	3.049	3.618
Crediti verso controllanti	177	995
Crediti verso assicurati per ritenute	107	119
Altri crediti diversi	40	39
Totale	3.373	4.771

Più in dettaglio, i crediti vantati dalla Compagnia nei confronti dell'Erario sono:

- per 2.730 euro/000 il credito d'imposta sulle riserve matematiche (L. 265/2002), comprensivo anche dell'imposta da pagare per l'esercizio 2015 (232 euro/000) contabilizzata alla voce G.VIII.2 del passivo dello stato patrimoniale; tale posta al 31 dicembre 2014 valeva 3.248 euro/000: la riduzione è ascrivibile da un lato all'incremento delle compensazioni operate nell'esercizio e dall'altro alla riduzione dell'imposta da pagare in applicazione della norma di cui all'art. 1 comma 507 D.L. 228/2012;
- per 125 euro/000 gli acconti IRAP relativi all'esercizio 2015;
- per 58 euro/000 il credito per istanza di rimborso IRES presentata ai sensi del D.L. 16/2012 (deducibilità integrale dalla base imponibile IRES dell'IRAP pagata sul costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011); a questo proposito si evidenzia che è iscritto fra i crediti verso l'Erario della Compagnia solo l'importo relativo all'istanza di rimborso per gli esercizi 2007 e 2008, mentre l'importo per gli esercizi seguenti era stato trasferito alla controllante Banca Apulia, rientrando nell'ambito di applicazione del consolidato fiscale cui la Compagnia ha aderito per gli esercizi dal 2009 al 2014;
- per 38 euro/000 l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato relativamente all'esercizio 2016 (D.L. 29/11/2006, n. 282);
- per 1 euro/000 altri crediti verso Erario da compensare;
- per 97 euro/000 il credito per imposte anticipate, la cui origine è esposta nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	Imposte anticipate 31/12/2015				Imposte anticipate 31/12/2014			
	IRES		IRAP		IRES		IRAP	
	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.
- svalutazione crediti	121	29	0	0	121	33	0	0
- accant.to f.do rischi e oneri	111	27	0	0	108	30	0	0
- costi revisione/sindaci/CdA	77	21	0	0	116	31	0	0
- accant.to bonus dipendenti	68	19	0	0	108	30	0	0
- spese di manutenzione	3	1	0	0	0	0	0	0
Totale imposte anticipate	97		0		124		0	

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 27,5% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES per le quali è ragionevole attendersi un riassorbimento entro l'esercizio 2016;
- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES per le quali è ragionevole attendersi un riassorbimento oltre l'esercizio 2016;
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.

Se il credito per imposte differite al 31 dicembre 2015 fosse stato determinato utilizzando solamente l'aliquota IRES del 27,5%, l'importo esposto in bilancio sarebbe stato più elevato di circa 8 euro/000, con la conseguente rilevazione a conto economico di un minor costo per fiscalità differita di pari ammontare.

Le imposte anticipate sono state iscritte previa verifica della sussistenza di condizioni atte a renderle recuperabili nei periodi a venire.

Il credito di 177 euro/000 verso controllanti si riferisce al saldo di fine esercizio delle poste di credito e debito relative al consolidato fiscale nazionale; si ricorda, infatti, che la Compagnia è consolidata fiscalmente da Veneto Banca, avendo sottoscritto il relativo contratto per il triennio 2015-2017. La tabella seguente illustra le componenti da cui origina il credito:

(importi in migliaia di euro)

Acconti IRES versati in autonomia da Apulia previdenza per il 2015	86
Ritenute d'acconto su interessi bancari subite nel 2015	66
Credito IRES (imponibile fiscale 2015 = -92 euro/000)	25
Credito verso Veneto Banca al 31/12/2015	177

Il saldo di 995 euro/000 risultante alla fine del precedente esercizio quantificava il credito vantato nei confronti della controllante Banca Apulia in virtù del precedente consolidato fiscale relativo agli esercizi dal 2009 al 2014. Tale credito è stato integralmente incassato nel mese di ottobre 2015.

Tra gli altri crediti diversi la componente più significativa è costituita dai crediti verso assicurati per interessi maturati su prestiti su polizze (23 euro/000 contro 31 euro/000 al 31 dicembre 2014).

♦ **SEZIONE 6 – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)**

Attivi materiali e scorte (voce F.I)

Il valore complessivo degli attivi materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammonta a **10 euro/000**, contro 23 euro/000 dell'esercizio precedente.

6.1 Il saldo della voce F.I e la sua variazione nell'esercizio sono dettagliati nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2015
Mobili e arredi				
Costo storico	101	2	-	103
Fondo ammortamento	(91)	(10)	-	(101)
Valore netto	10	(8)	-	2
Macchine elettroniche				
Costo storico	82	-	-	82
Fondo ammortamento	(73)	(3)	-	(76)
Valore netto	9	(3)	-	6
Beni mobili iscritti al PRA				
Costo storico	41	-	-	41
Fondo ammortamento	(41)	-	-	(41)
Valore netto	-	-	-	-
Impianti e attrezzature				
Costo storico	29	-	-	29
Fondo ammortamento	(25)	(2)	-	(27)
Valore netto	4	(2)	-	2
Totale valore netto	23	(13)	-	10

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato secondo il principio della competenza economico-temporale nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, che riflettono anche la vita utile residua dei beni.

A completamento di quanto suindicato, si precisa che i beni tuttora in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie e che nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari alla voce in oggetto.

Disponibilità liquide (voce F.II)

L'importo esposto nello stato patrimoniale, pari a **5.023 euro/000**, esprime la disponibilità liquida depositata presso istituti di credito (di cui 1.233 euro/000 presso Banca Apulia) e la giacenza di denaro contante alla chiusura dell'esercizio.

La diminuzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (12.395 euro/000) deriva dall'applicazione del piano varato dal Consiglio di Amministrazione per mitigare i rischi in ottica Solvency II: nello specifico, il contenimento delle giacenze di conto corrente, consente di minimizzare il rischio di insolvenza delle controparti, sul quale pesa significativamente l'esposizione verso Banca Apulia (penalizzata dal *rating* B+ attribuito al gruppo Veneto Banca).

6.2 Azioni o quote proprie (voce F.III)

La Compagnia non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio (neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona), né possiede al 31 dicembre 2015, azioni proprie o delle imprese controllanti.

Altre attività (voce F.IV)

6.3 Con riferimento al disposto dell'art. 42 del D.lgs. 173/1997, si precisa che non è stato effettuato alcun rinvio dell'iscrizione nel conto tecnico dei dati pervenuti dai riassicuratori; alla data di chiusura dell'esercizio il saldo dei conti transitori attivi di riassicurazione risulta essere nullo.

6.4 La composizione del saldo delle altre attività, raffrontata con quella del precedente esercizio, è sintetizzata nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Premi da emettere	236	291
Altre attività diverse	36	14
Totale	272	305

Si precisa che i premi da emettere accertati al 31 dicembre 2015 sono di tutti competenza dell'esercizio e che sono stati altresì rilevati gli altri effetti ad essi riferibili, quali provvigioni e riserve.

◆ **SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI (voce G)**

Ratei e risconti attivi

7.1 Il saldo complessivo dei ratei e risconti attivi ammonta a **2.497 euro/000**, contro 2.879 euro/000 dell'esercizio precedente, e risulta essere così composto:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
G.1 Ratei per interessi	2.434	2.829
G.3 Altri risconti attivi	63	50
Totale	2.497	2.879

I ratei di cui alla voce G.1 sono riferiti esclusivamente ad interessi in corso di maturazione sui titoli obbligazionari in portafoglio.

7.2 I risconti di cui alla voce G.3 sono relativi al rinvio di costi di competenza dell'esercizio futuro, che per contratto vengono addebitati anticipatamente.

7.3 Non vi sono ratei e risconti attivi pluriennali.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

◆ SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO

8.1 Variazioni dell'esercizio delle componenti del patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2015, ammonta a **30.832 euro/000** (18.247 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel seguente prospetto:

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2013	6.204	6.518	4.500	-261	1.161	18.122
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				261	-261	0
Distribuzione dividendi					-900	-900
Risultato dell'esercizio					1.025	1.025
Saldo al 31/12/2014	6.204	6.518	4.500	0	1.025	18.247
Distribuzione dividendi					-1.025	-1.025
Versamento in conto capitale del 18/12/2015			13.450			13.450
Risultato dell'esercizio					160	160
Saldo al 31/12/2015	6.204	6.518	17.950	0	160	30.832

Nel mese di aprile 2015 è stato distribuito all'azionista un dividendo di 1.025 euro/000, corrispondente ad euro 0,1652 per azione.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile, di seguito si fornisce l'analisi del patrimonio netto sulla base delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle sue componenti, nonché il riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione		Quota distribuibile
Capitale sociale	6.204			0
Riserva legale	6.518	{	1.241 B	0
			5.277 A, B, C	5.277
Altre riserve patrimoniali	17.950		17.950 A, B, C	17.950
Risultato di periodo	160			160
	30.832			23.387

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Per effetto della presunzione di cui all'art. 47, comma 1, del TUIR, un'eventuale distribuzione delle riserve disponibili si configurerebbe come una distribuzione di riserve di utili – pertanto tassabile in capo al socio – fino alla concorrenza di 1.352 euro/000; della parte rimanente, 3.925 euro/000 risulterebbero come distribuzione di utili non imponibili perché già tassati e 17.950 euro/000 come rimborso di riserve di capitali.

Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi			
Utilizzo per...	2013	2014	2015
...copertura di perdite pregresse	17.344	261	-
...distribuzione di riserve libere	2.000	-	-
...distribuzione di dividendi ai soci	-	900	1.025

8.2 Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a **6.204 euro/000**, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 6.204.000 azioni da nominali euro 1,00 (uno) ciascuna. Nessuna variazione è intervenuta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a **6.518 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente; essa risulta quindi più che capiente in relazione al requisito di cui all'art. 2430 del codice civile.

8.4 Altre riserve

Al 31 dicembre 2015 le altre riserve patrimoniali ammontano a **17.950 euro/000**, contro 4.500 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tale voce accoglie:

- il versamento effettuato dall'Azionista in due *tranches* nel corso del 2011, per la parte che residua a seguito dei rimborsi parziali eseguiti nel corso del 2012 e del 2013. Si precisa che tale versamento è da intendersi a tutti gli effetti quale versamento in conto capitale, così come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia nella sua seduta del 28 novembre 2014;
- il versamento in conto capitale effettuato dall'Azionista in data 18 dicembre 2015 al fine di garantire alla Compagnia un adeguato livello di patrimonializzazione in vista dell'entrata in vigore della normativa Solvency II. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

◆ SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE (voce B)

Al 31 dicembre 2015 non sussistono passività subordinate ascrivibili alla voce B del passivo, così come alla chiusura dell'esercizio precedente.

◆ SEZIONE 10 – RISERVE TECNICHE (C.II)

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a **187.529 euro/000**, rispetto a 196.017 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. L'intero importo è da riferire al solo lavoro diretto.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico: nel corso del 2015 esso è stato esposto prevalentemente a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente. Di ciò si trova riscontro anche nel dato della raccolta netta, che al 31 dicembre 2015 è negativo per - 12.680 euro/000.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche risultano dalla relazione dell'Attuario Incaricato, redatta ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 209/2005 ed allegata al presente bilancio nella versione in vigore fino al 31 dicembre 2015.

Si specifica che le riserve aggiuntive accantonate sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento

demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo dei precedenti esercizi.

Di seguito si espone il dettaglio della variazione lorda delle riserve aggiuntive:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione lorda
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito	2.070	2.482	-412
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	3.043	3.250	-207
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	55	76	-21
Riserva aggiuntiva per spese ex art. 49 Reg. 21	1.053	676	377
Totale	6.221	6.484	-263

Si precisa che la variazione delle riserve matematiche include movimenti di portafoglio in uscita per 240 euro/000 relativi a trasferimenti di posizioni previdenziali.

La tabella seguente illustra la composizione delle riserve tecniche alla data di chiusura dell'esercizio:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Ramo I individuali	Ramo I collettive	Ramo V collettive	Totale
Riserve matematiche	128.227	49.596	1.192	179.015
<i>di cui: per premi puri</i>	124.493	45.585	1.184	171.262
<i>di cui: per sovrappremi</i>	239	0	0	239
<i>di cui: per riporto premi</i>	1.292	0	0	1.292
<i>di cui: per integrazione tasso tecnico</i>	1.296	775	0	2.071
<i>di cui: per adeguamento basi tecniche</i>	512	2.531	0	3.043
<i>di cui: per rischio decrescenza tassi</i>	55	1	0	56
<i>di cui: per rischi diversi da quelli finanz.</i>	340	704	8	1.052
Riserve delle assicurazioni complementari	209	0	0	209
Riserva per somme da pagare	4.039	2.250	0	6.289
Altre riserve tecniche	591	1.411	14	2.016
Totale	133.066	53.257	1.206	187.529

Riserve matematiche

Il saldo alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a 179.015 euro/000, rispetto a 188.995 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

È stata costituita ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 209/2005 ed ammonta, alla data del 31 dicembre 2015, a 209 euro/000, rispetto a 246 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserva per somme da pagare

La riserva somme da pagare alla chiusura dell'esercizio ammonta a 6.289 euro/000, rispetto a 4.660 euro/000 del precedente esercizio; l'incremento va attribuito alla crescita delle scadenze, la cui riserva per somme da pagare è passata da 1.834 euro/000 dello scorso esercizio a 3.031 euro/000 al 31 dicembre 2015, e dei sinistri, la cui riserva è cresciuta da 2.202 euro/000 dello scorso esercizio a 2.985 euro/000 al 31 dicembre 2015.

Riserva di partecipazione agli utili e ristorni

Alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a 188 euro/000 contro 106 euro/000 del precedente esercizio. L'accantonamento è effettuato sui prodotti temporanee caso morte di gruppo e riguarda il riconoscimento di uno sconto di premio in seguito all'andamento dei premi e sinistri in un biennio di osservazione.

10.5 Altre riserve tecniche

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 1.828 euro/000, rispetto a 2.010 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, e sono composte solamente dalla riserva per spese future.

10.4 Per le variazioni avvenute nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni si rimanda all'Allegato 14.

◆ **SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DI INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

11.1 Al 31 dicembre 2015 le riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato ammontano a **3 euro/000**, come alla chiusura del precedente esercizio, e sono costituite a fronte di un solo contratto di tipo unit-linked.

◆ **SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce E)**

Variazioni nell'esercizio dei fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri alla chiusura dell'esercizio ammontano a **111 euro/000** (308 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono stati costituiti:

- per 107 euro/000 a fronte di passività potenziali connesse a contenziosi aperti con la clientela (105 euro/000 al 31 dicembre 2014);
- per 4 euro/000 a titolo di trattamento di fine mandato per agenti (2 euro/000 al 31 dicembre 2014).

Come ricordato in precedenza, è stato stornato l'accantonamento presente nel bilancio al 31 dicembre 2014 per 200 euro/000 stanziato a fronte del rischio di sanzioni connesse ai rilievi contestati dall'IVASS a seguito di un'ispezione del 2012. L'importo del fondo è stato pertanto utilizzato a copertura della sanzione subita per 75 euro/000, mentre la quota eccedente è stata contabilizzata fra le sopravvenienze attive.

12.1 Le variazioni nei fondi per rischi ed oneri avvenute nell'esercizio sono evidenziate nell'Allegato 15.

◆ **DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI (voce F)**

Il saldo evidenziato in bilancio, pari a **18.602 euro/000** (17.739 euro/000 al 31 dicembre 2014), è di competenza di Scor per 18.344 euro/000 e di Swiss Life per 258 euro/000.

◆ **SEZIONE 13 – DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (voce G)**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta passano da 174 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **359 euro/000** al 31 dicembre 2015, di cui 29 euro/000 relativi ai debiti verso intermediari di assicurazione e 330 euro/000 per debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi da rimborsare (trattasi principalmente di regolazioni per esclusione di teste da contratti collettivi, storni per cessazione del mutuo cui la polizza era abbinata o premi versati successivamente alla storno della polizza corrispondente).

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

Al 31 dicembre 2015 i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione sono costituiti dal saldo debitorio dei conti di riassicurazione del secondo semestre 2015 ed ammontano a **307 euro/000** (270 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente); l'intera somma è di spettanza di Scor.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Il saldo ammonta a **265 euro/000**, contro 256 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, ed è relativo al debito nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2015 calcolato in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

13.5 Per la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio si rimanda all'Allegato 15. Qui si evidenzia solo il fatto che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una liquidazione per cessazione di un rapporto di lavoro.

Altri debiti (voce G.VIII)

Il saldo esposto in bilancio è pari a **1.230 euro/000**, rispetto a 1.628 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio, ed è composto dalle seguenti voci:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Erario:	327	786
- debiti per imposta sulle riserve matematiche	232	570
- debiti per ritenute e imposte sostitutive	84	78
- debiti per imposte a carico degli assicurati	11	13
- IRAP sul risultato di periodo	0	125
Debiti verso enti previdenziali	55	56
Debiti diversi	848	786
Totale	1.230	1.628

13.6 La voce debiti diversi (G.VIII.4) è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori terzi e fatture da ricevere	452	403
Debiti verso dipendenti	134	178
Debiti verso Apulia Fondo di Previdenza	113	112
Debiti verso amministratori e sindaci	15	52
Debiti verso Cassa Gepre	15	19
Altri debiti diversi verso terzi	20	19
Debiti verso controllanti per fatture da ricevere	99	3
Totale	848	786

Il debito verso Apulia Fondo di Previdenza si riferisce alla provvista per ritenute ed imposte sostitutive da versare, mentre il debito verso controllanti consiste in fatture da ricevere.

Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Altre passività (voce G.IX)

Il saldo della voce G.IX è pari a **377 euro/000**, contro 160 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio, ed è costituito dalle seguenti voci:

(Importi in migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Passività per premi di spettanza di compagnie coassicuratrici	212	0
Passività per commissioni finanziarie (di mantenimento)	75	79
Incassi non abbinati	49	43
Provvigioni per premi in corso di riscossione	24	26
Passività diverse verso dipendenti	17	12
Totale	377	160

Poiché nel corso dell'esercizio la Compagnia ha attivato due accordi di coassicurazione passiva in qualità di delegataria, la quota dei premi in arretrato di pertinenza delle Compagnie coassicuratrici è stata contabilizzata fra le altre passività; la relativa quota provvigionale è stata invece contabilizzata fra le altre attività.

Le commissioni finanziarie riguardano i prodotti di risparmio venduti con l'intermediazione di Banca Apulia e sono calcolate nella misura del 50% del rendimento minimo trattenuto dichiarato su ciascun contratto ed applicato in occasione della rivalutazione anniversaria del contratto.

◆ **SEZIONE 14 – RATEI E RISCONTI (voce H)**

14.1 Ratei e risconti passivi

Il saldo al 31 dicembre 2015 della voce H ammonta a **20 euro/000**, rispetto a 25 euro/000 al 31 dicembre 2014, e si riferisce ai risconti calcolati sugli interessi per prestiti su polizze aventi di competenza dell'esercizio 2015.

◆ **SEZIONE 15 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo si rinvia all'Allegato 16.

◆ **SEZIONE 16 – DURATA RESIDUA DEI DEBITI E CREDITI**

(Importi in migliaia di euro)

Voci di bilancio	Descrizione	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Saldi di bilancio
			scadenza ≤ 5 anni	scadenza > 5 anni	
C.III.4	Finanziamenti (prestiti su polizze)	380	483		863
E.I	Crediti deriv.da oper.assicur.diretta	451			451
E.II	Crediti deriv.da oper.riassicurazione	1			1
E.III	Altri crediti	584	2.789		3.373
F.IV	Altre attività	272			272
F	Depositi ricevuti da riassicuratori			18.602	18.602
G.I	Debiti deriv.da oper.assicur.diretta	359			359
G.VII	Trattamento di fine rapporto			265	265
G.VIII	Altri debiti	1.230			1.230
G.IX	Altre passività	377			377

◆ **SEZIONE 16bis – FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI**

16bis.1 Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha istituito nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, c.1, lettere a) e b) del D.lgs. 252/2005.

◆ **SEZIONE 17 – GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine al 31 dicembre 2015 ammontano a **208.328 euro/000** e sono così composti:

17.4 Dettaglio dei titoli depositati presso terzi (voce VII):

L'importo di 208.328 euro/000 si riferisce a titoli di proprietà della Compagnia depositati in custodia presso altri soggetti e, nello specifico, presso la controllante Banca Apulia.

CONTO ECONOMICO

◆ SEZIONE 19 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Il conto tecnico dei rami vita al 31 dicembre 2015 presenta un risultato negativo di **-776 euro/000**, in contro tendenza rispetto al 2014 quando il saldo era positivo per 403 euro/000.

Come esposto nella relazione sulla gestione la contrazione del risultato tecnico è ascrivibile principalmente a:

- una maggior sinistrosità rilevata sul portafoglio delle polizze temporanee caso morte di gruppo: il rapporto sinistri/premi dell'esercizio 2014 si era attestato al 56%, rispetto al 72% di fine 2015;
- un minor contributo della gestione finanziaria: il saldo di plus e minusvalenze da realizzo e valutazione nel 2015 è negativo per 118 euro/000 contro un saldo 2014 positivo per 314 euro/000;
- la dinamica delle riserve aggiuntive: la contrazione delle riserve integrative, considerate nel loro complesso, ha apportato al conto economico 2015 un beneficio di 263 euro/000 contro 403 euro/000 dell'esercizio precedente.

19.1 Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio ammontano a **10.804 euro/000**, rispetto a 11.283 euro/000 dell'esercizio 2014, e sono interamente riferiti al lavoro diretto dei rami vita; di seguito si fornisce la spaccatura per ramo:

- 5.199 euro/000 ramo I – Individuali,
- 5.586 euro/000 ramo I – Collettive,
- 19 euro/000 ramo V – Collettive.

Per la ripartizione dei premi si rimanda all'Allegato 20.

Per un'analisi dettagliata dell'apporto di ciascun ramo al risultato del conto tecnico, si rinvia alla successiva sezione 20.

Il commento all'andamento del portafoglio e della raccolta nel corso del periodo in esame è esposto nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all'evoluzione del portafoglio assicurativo.

I premi ceduti ai riassicuratori nell'esercizio ammontano a **2.922 euro/000**, rispetto a 2.978 euro/000 dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2015 si riscontra un risultato negativo della riassicurazione passiva pari a **-400 euro/000** (-864 euro/000 al 31 dicembre 2014), comprensivo di interessi passivi di conto deposito per 656 euro/000.

19.2 Dettaglio dei proventi da investimenti (voce II.2)

Il saldo della voce II.2 ammonta al 31 dicembre 2015 a **7.707 euro/000**, rispetto a 8.486 euro/000 dell'esercizio precedente.

I proventi di cui alla voce 2.b) del conto tecnico ammontano a 7.552 euro/000 (di cui 610 euro/000 provenienti da Veneto Banca), rispetto agli 8.160 euro/000 del 2014. La redditività media del portafoglio nel 2015, calcolata rapportando i proventi di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 3,99%, in lieve flessione rispetto al 4,04% del 2014.

Contribuiscono inoltre alla composizione del saldo della voce II.2 riprese di rettifiche di valore per 11 euro/000 (non presenti nell'esercizio precedente) e profitti da realizzo per 144 euro/000 (326 euro/000 nel 2014): questi ultimi sono stati realizzati per 134 euro/000 in occasione del rimborso di titoli di stato e per 10 euro/000 nell'ambito dell'operazione di dismissione delle obbligazioni Veneto Banca.

Per il dettaglio dei proventi da investimenti si rimanda anche all'Allegato 21.

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

Il saldo della voce II.3 è inferiore al migliaio di euro, così come al 31 dicembre 2014; pertanto l'Allegato 22 che ne dettaglia la composizione non è stato compilato.

19.4 Dettaglio degli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Gli altri proventi tecnici netti ammontano a **87 euro/000**, contro 52 euro/000 dell'anno precedente, e sono composti dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Annullamento provvigioni d'acquisto di esercizi precedenti	85	51
Proventi da coassicurazione	1	1
Altri proventi tecnici	1	0
Totale	87	52

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio gli oneri netti di competenza relativi ai sinistri sono pari a **22.011 euro/000**, saldo a cui concorrono per 24.397 euro/000 gli oneri lordi e per -2.386 euro/000 le quote a carico dei riassicuratori. Al 31 dicembre 2014 gli oneri netti relativi ai sinistri ammontavano a 18.034 euro/000, di cui 19.788 euro/000 lordi e -1.754 euro/000 a carico dei riassicuratori.

Le somme pagate lorde dell'esercizio, riferite al solo lavoro diretto, sono pari a **22.768 euro/000**, in aumento rispetto ai 18.751 euro/000 dell'esercizio precedente: tale variazione deriva principalmente dall'incremento delle liquidazioni a scadenza di polizze individuali (+3.234 euro/000 rispetto al 2014). Tra le somme pagate sono comprese anche spese di liquidazione dirette per 1 euro/000, oltre ad una quota di spese generali indirettamente imputabili pari a 913 euro/000.

La quota delle somme pagate a carico dei riassicuratori è pari a **2.117 euro/000**, rispetto a 1.731 euro/000 dell'esercizio precedente.

La riserva per somme da pagare è stata determinata in **6.289 euro/000**, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente quando ammontava a 4.660 euro/000. In questo caso l'incremento è determinato sia dalle scadenze che, in misura minore ma comunque significativa, dai sinistri.

La riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori passa da 1.837 euro/000 al 31 dicembre 2014 a 2.107 euro/000 al 31 dicembre 2015, registrando un incremento pari a 270 euro/000.

19.5 Differenza tra somme da pagare all'inizio dell'esercizio e somme versate nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti e la relativa riserva a fine esercizio

La tabella seguente indica la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare al 31 dicembre 2014, le somme relative ad esercizi precedenti liquidate durante l'esercizio 2015 e l'importo delle somme da pagare relative ad esercizi precedenti a riserva al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di euro)

Somme da pagare esercizi precedenti	
- riserva per somme da pagare al 31/12/2014	4.660
- pagamenti effettuati nel 2015 relativi ad esercizi precedenti	-3.149
- riserva per somme da pagare di esercizi precedenti al 31/12/2015	-1.756
Differenza	-245

La differenza di -245 euro/000 è ascrivibile principalmente alla rilevazione di sinistri tardivi di competenza del 2014 ma di cui la Compagnia è venuta a conoscenza solo nel 2015 parzialmente compensata dalla chiusura senza seguito di sinistri riservati a fine 2014.

VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Al 31 dicembre 2015 si registra un decremento delle riserve tecniche di **-10.512 euro/000**, confermando ed accentuando la tendenza evidenziata già nel precedente bilancio d'esercizio, in cui era esposta una contrazione delle riserve tecniche di 6.084 euro/000.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico in quanto nel 2015 il portafoglio è stato esposto prevalentemente a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della variazione delle riserve tecniche:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Variazione delle riserve matematiche	-9.741	555	-10.296
Variazione delle riserva premi delle assicuraz. complementari	-36	-3	-33
Variazione delle altre riserve tecniche	-183	0	-183
Totale	-9.960	552	-10.512

Le riserve matematiche lorde registrano un decremento pari a 9.741 euro/000, contro un decremento di 5.330 euro/000 dell'esercizio 2014. Nel 2015 sono stati registrati movimenti di portafoglio in uscita per trasferimenti di riserve pari a 240 euro/000, mentre non ci sono stati movimenti di portafoglio in entrata. Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori registrano nell'esercizio un aumento di 555 euro/000, contro un incremento di 593 euro/000 dell'esercizio precedente.

Le riserve lorde per assicurazioni complementari mostrano una lieve riduzione di 36 euro/000, rispetto a una riduzione di 19 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. La variazione della quota a carico dei riassicuratori ammonta a -3 euro/000 (-2 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente). Per le altre riserve tecniche lorde si rileva una variazione negativa di 183 euro/000, contro una riduzione di 144 euro/000 dell'esercizio 2014.

Le riserve tecniche allorché il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione risultano invariate rispetto al precedente esercizio, come peraltro anche al 31 dicembre 2014.

Per ulteriori informazioni in merito alle riserve tecniche si rinvia a quanto precedentemente esposto alla sezione 10.

19.6 Ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce II.7)

Nella tabella seguente viene data evidenza delle componenti della voce II.7, esposta in bilancio per **139 euro/000**, rispetto a 117 euro/000 al 31 dicembre 2014, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Ristorni di premio pagati	153	55	98
Variazione riserva partecipazione agli utili	81	40	41
Totale	234	95	139

SPESE DI GESTIONE

Al 31 dicembre 2015 le spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a **2.416 euro/000** (2.160 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono costituite dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Provvigioni di acquisizione	324	285
Altre spese di acquisizione	567	470
Provvigioni di incasso	0	1
Altre spese di amministrazione	1.668	1.826
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-143	-422
Totale	2.416	2.160

L'incremento delle provvigioni di acquisizione è in linea con l'evoluzione della raccolta premi, in quanto riflette, come già commentato nella relazione sulla gestione, il peso crescente dei premi derivanti dall'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza, caratterizzati in media da un'aliquota provvigionale più elevata del resto della raccolta, la maggior parte della quale risulta essere ormai affrancata da oneri provvigionali.

Il saldo delle altre spese di acquisizione è costituito quasi interamente dall'imputazione di una quota dei costi di struttura, mentre solo 3 euro/000 si riferiscono a costi per onorari medici.

Al lordo dell'attribuzione a spese di liquidazione, acquisizione e gestione degli investimenti, i costi di struttura ammontano complessivamente a 3.606 euro/000, con un incremento pressochè nullo rispetto allo scorso esercizio, nonostante in questa voce risulti iscritta per 75 euro/000 la sanzione amministrativa comminata dall'IVASS alla Compagnia.

19.7 L'importo di 143 euro/000 alla voce II.8.f si riferisce alle provvigioni e partecipazioni agli utili a carico di Scor in applicazione dei trattati di riassicurazione in vigore. Nell'esercizio precedente ammontavano a 422 euro/000.

19.8 Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9)

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano complessivamente a **1.525 euro/000** al 31 dicembre 2015, in aumento rispetto ai 1.171 euro/000 registrati nell'esercizio precedente.

Gli oneri di gestione degli investimenti passano da 1.160 euro/000 del 2014 a 1.251 euro/000; tale importo include costi indirettamente imputabili per 466 euro/000, la cui variazione rispetto all'esercizio precedente è la causa principale dell'incremento degli oneri di gestione.

Al 31 dicembre 2015 sono state iscritte rettifiche di valore per 71 euro/000 mentre al 31 dicembre 2014 ne erano state contabilizzate per 11 euro/000.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite da realizzo per 202 euro/000 mentre nell'esercizio 2014 non se ne erano registrate; esse originano per la maggior parte (197 euro/000) dall'operazione di dismissione delle obbligazioni emesse da Veneto Banca.

Si precisa inoltre che fra gli oneri di gestione degli investimenti al 31 dicembre 2015 risultano iscritte perdite da rimborso per 20 euro/000, mentre nel 2014 esse ammontavano a 52 euro/000.

Per un dettaglio ulteriore si veda anche l'Allegato 23.

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

Il saldo della voce II.10 è pari a zero, così come già nel precedente esercizio; di conseguenza l'Allegato 24 non è stato compilato.

19.10 Dettaglio degli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Gli altri oneri tecnici netti ammontano a **413 euro/000**, rispetto a 374 euro/000 dell'anno precedente, e sono così dettagliati:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Annullamento di crediti v/assicurati per premi di esercizi precedenti	265	159
Commissioni finanziarie (di mantenimento)	142	152
Altri oneri tecnici da riassicurazione	2	59
Interessi passivi su rapporti di coassicurazione	4	4
Totale	413	374

19.11 Trasferimento di quota dell'utile degli investimenti da conto tecnico al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, che al 31 dicembre 2015 ammonta a **460 euro/000** (668 euro/000 al 31 dicembre 2014), è stata determinata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22, come di seguito illustrato:

(importi in migliaia di euro)

Voci	Formule	Importi
Proventi da investimenti	a	7.707
Oneri patrimoniali e finanziari	b	1.525
Utile netto degli investimenti	$c = a - b$	6.182
Riserve tecniche esercizio N-1	d	196.017
Riserve tecniche cedute esercizio N-1	e	17.739
Riserve tecniche esercizio N	f	187.529
Riserve tecniche cedute esercizio N	g	18.601
Semisomma delle riserve tecniche	$h = (d - e + f - g) / 2$	173.603
Patrimonio netto esercizio N-1	i	18.247
Passività subordinate esercizio N-1	l	0
Patrimonio netto esercizio N	m	30.832
Passività subordinate esercizio N	n	0
Semisomma di patrimoni netti e passività subordinate	$o = (i + l + m + n) / 2$	24.540
Rapporto tra le semisomme	$p = o / (h + o)$	12,38%
Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire	$q = c * p$ (se $c > 0$)	766
Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati	r	5.722
Quota dell'utile degli investimenti effettivamente trasferita al conto non tecnico	$s = \min(q; c - r)$ (se $c > r$)	460

Poiché la Compagnia non ha un portafoglio estero, l'utile degli investimenti attribuito al conto tecnico è stato interamente attribuito ai singoli rami come illustrato nel prospetto successivo:

(importi in migliaia di euro)

Quota dell'utile attribuito al conto tecnico da ripartire					5.722
Voci	ramo I	ramo III	ramo V	Totale	
Riserve matematiche	178.032	0	1.193	179.225	
Riserva per somme da pagare	6.289	0	0	6.289	
Altre riserve tecniche	2.001	0	14	2.015	
Riserve matematiche cedute	16.415	0	0	16.415	
Ris. somme da pagare ceduta	2.107	0	0	2.107	
Altre riserve tecniche cedute	80	0	0	80	
Riserve conservate	167.720	0	1.207	168.927	
Incidenza %	99,29%	0,00%	0,71%	100,00%	
Quota dell'utile attribuita	5.681	0	41	5.722	

◆ SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1 L'Allegato 27 riporta una sintesi del conto tecnico per singolo ramo ministeriale, relativamente al portafoglio italiano.

L'imputazione dei costi di struttura ad oneri di gestione degli investimenti, di liquidazione e di acquisizione avviene sulla base del tempo effettivamente dedicato dalle risorse della Compagnia a tali attività, utilizzando come fattore di ponderazione il costo aziendale del lavoro delle risorse valutate ai fini di questo calcolo.

Si precisa, inoltre, che l'attribuzione ai singoli rami delle poste comuni è stata effettuata seguendo i seguenti criteri di ripartizione (immutati rispetto allo scorso esercizio):

Oneri relativi ai sinistri:

- le spese di liquidazione sono state allocate interamente al lavoro diretto e imputate a ciascun ramo proporzionalmente ai rispettivi sinistri liquidati nell'esercizio;
- le altre spese di acquisizione e di amministrazione sono state interamente allocate al lavoro diretto e imputate a ciascun ramo proporzionalmente ai rispettivi premi lordi contabilizzati.

Spese di gestione:

- gli oneri di gestione degli investimenti sono stati imputati alle singole attività in funzione della giacenza media dell'esercizio (semisomma del valore di carico di ciascun attivo alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente) e imputati a ciascun ramo proporzionalmente al peso medio delle rispettive riserve tecniche nette.

20.2.2 L'Allegato 28 riporta una sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami, relativamente al portafoglio italiano.

◆ **SEZIONE 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)**

21.3 Altri proventi

Al 31 dicembre 2015 gli altri proventi ammontano a **340 euro/000**, rispetto a 183 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, e risultano così composti:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Interessi attivi su conti correnti bancari - controllanti	252	172
Prelevi dal fondo rischi ed oneri	75	8
Altri proventi e recuperi diversi	13	3
Totale	340	183

I prelevi dal fondo rischi ed oneri corrispondono all'importo della sanzione amministrativa comminata dall'IVASS alla Compagnia, a fronte delle quali nel bilancio 2013 era stato stanziato uno specifico accantonamento. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

21.4 Altri oneri

Gli altri oneri presentano un saldo di **96 euro/000** alla chiusura dell'esercizio, rispetto a 48 euro/000 al 31 dicembre 2014, e si riferiscono alle voci di seguito specificate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Ammortamento degli attivi immateriali	92	28
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	2	18
Altri oneri diversi	2	2
Totale	96	48

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA

L'attività straordinaria fornisce un contributo positivo al risultato d'esercizio per **232 euro/000**, mentre al 31 dicembre 2014 il saldo delle partite straordinarie era positivo per 60 euro/000.

21.5 Proventi straordinari

Alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a **280 euro/000**, rispetto a 64 euro/000 del precedente esercizio, e risultano composti quasi esclusivamente da sopravvenienze attive, fra cui le principali sono:

- per 137 euro/000 la regolazione a titolo definitivo di partite contabili antecedenti l'esercizio 2013 effettuata a favore della Compagnia da un *broker*;
- per 125 euro/000 lo storno della quota di stanziamento a fondo rischi rivelatasi eccedente rispetto alla sanzione amministrativa comminata alla Compagnia dall'IVASS.

21.6 Oneri straordinari

Gli oneri straordinari registrati nell'esercizio 2015 ammontano complessivamente a **47 euro/000**, rispetto a 5 euro/000 del precedente esercizio, e sono attribuibili a sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte di competenza dell'esercizio 2015 costituiscono un onere di **2 euro/000**, mentre sul risultato al 31 dicembre 2014 gravava un onere fiscale di 240 euro/000. Gli elementi che concorrono a formare il carico fiscale 2015 sono i seguenti:

- per -25 euro/000 l'IRES di competenza dell'esercizio: nell'ambito di applicazione del consolidato fiscale con la capogruppo Veneto Banca, l'imponibile IRES dell'esercizio realizzato dalla Compagnia è stato trasferito in capo alla consolidante e, trattandosi di una perdita fiscale, Apulia previdenza ne ha rilevato il beneficio come provento;
- per 27 euro/000 la variazione delle imposte anticipate, relativamente alle quali sono stati rilevati accantonamenti per -42 euro/000 ed utilizzi per 69 euro/000.

Non è stato rilevato alcun onere a titolo di IRAP, in quanto risulta negativa anche la base imponibile di quest'imposta.

Come accennato poco sopra, l'imponibile IRES di competenza del 2015 consiste in una perdita, sebbene il risultato ante imposte civilistico sia positivo; di seguito se ne illustra il calcolo:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	
Risultato ante imposte	162	a
Carico IRES teorico	27,5%	b
	45	c = a * b
+ Differenze temporanee passive	154	d
- Differenze temporanee attive	-225	e
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze temporanee	-20	f = (d + e) * b
+ Differenze permanenti passive	175	g
- Differenze permanenti attive	-358	h
Impatto sull'IRES di competenza delle differenze permanenti	-50	i = (g + h) * b
Risultato ante imposte rettificato	-92	j = a + d + e + g + h
- Quota non imponibile per ACE		k
Impatto sull'IRES di competenza dell'ACE	0	l = k * b
Imponibile IRES	-92	m = j + k
Impatto effettivo dell'IRES sul conto economico	-25	n = c + f + i + l
	-15,6%	o = n / a

Le differenze permanenti attive sono costituite dalla deducibilità dalla base imponibile IRES dalla quota non imponibile della riduzione delle riserve tecniche e dalla ripresa in diminuzione dei 200 euro/000

derivanti dallo smontamento del fondo rischi per sanzioni amministrative (a tal proposito si precisa che la sanzione effettivamente comminata dall'IVASS è stata ripresa in aumento per l'importo di 75 euro/000, configurandosi quale differenza permanente passiva).

Il risultato ante imposte rettificato (cfr lettera j della tabella precedente), essendo negativo, non è in grado di assorbire il beneficio determinato dall'ACE per l'esercizio 2015: si configura pertanto un'eccedenza non utilizzata che è stata rimandata ad esercizi futuri per l'intero importo (1.018 euro/000), senza trasferirla al consolidato fiscale e senza avvalersi della facoltà di convertirla in crediti d'imposta. Si precisa che il rinvio non pregiudica in alcun modo la possibilità di trasferire in futuro al consolidato tale eccedenza, né la possibilità di un utilizzo diretto da parte della Compagnia.

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le differenze temporanee comprese nel computo del reddito complessivo imponibile ai fini IRES ed IRAP:

(importi in migliaia di euro)

	IRES		IRAP	
	base imp.	imp. ant.	base imp.	imp. ant.
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri				
Accantonamento bonus/aumenti CCNL dipendenti	68	19	0	0
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	60	16	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	17	5	0	0
Accantonamento al fondo rischi e oneri	6	1	0	0
Spese di manutenzione	3	1	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	0	0	0	0
	154	42	0	0
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.				
Utilizzo accantonam. bonus/aumenti CCNL dipendenti	-108	-30	0	0
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	-60	-16	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	-38	-10	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	-17	-5	0	0
Prelievi dal fondo rischi e oneri/TFM	-2	-1	0	0
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	-225	-62	0	0
Effetto complessivo sull'imponibile 2015		-20	0	

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 27,5% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES per le quali è ragionevole attendersi un riassorbimento entro l'esercizio 2016;
- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES per le quali è ragionevole attendersi un riassorbimento oltre l'esercizio 2016;
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.

◆ SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

22.1 Rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate

Nell'Allegato 30 viene fornita un'evidenza dettagliata relativamente ai rapporti economici intrattenuti nel corso dell'esercizio con imprese del gruppo ed altre partecipate.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'Allegato 31.

22.3 Oneri relativi al personale, agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società per l'esercizio 2015 ammontano a **74 euro/000**. Nell'esercizio precedente erano stati corrisposti compensi per 70 euro/000.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale della Società per l'esercizio 2015 ammontano a **48 euro/000**, come anche nell'esercizio precedente.

Per gli oneri relativi al personale e per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 32.

22.4 Trasferimento di titoli tra i comparti ad utilizzo durevole e non durevole

Come già illustrato in precedenza, il portafoglio investimenti, rappresentato alla voce C.III.3 dello stato patrimoniale, risulta interamente classificato nel comparto "ad utilizzo non durevole". Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trasferimento di titoli dal comparto non durevole a quello durevole.

22.5 Operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni su contratti derivati.

PARTE C
ALTRE INFORMAZIONI

◆ **1. INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AGGIORNATE SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE E/O DI ALTRI ELEMENTI PATRIMONIALI**

Il prospetto seguente esplicita, distintamente per ciascuna voce del patrimonio netto, le variazioni determinate dalla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio presentata agli azionisti.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2014	6.204	6.518	4.500	0	1.025	18.247
Distribuzione dividendi					-1.025	-1.025
Versamento in conto capitale			13.450			13.450
Risultato dell'esercizio					160	160
Saldo al 31/12/2015	6.204	6.518	17.950	0	160	30.832
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				160	-160	0
Saldo dopo la destinaz. del risultato 2015	6.204	6.518	17.950	160	0	30.832

◆ **2. QUOTA DI GARANZIA, MARGINE DI SOLVIBILITÀ DA COSTITUIRE E RELATIVI ELEMENTI COSTITUTIVI**

La quota di garanzia minima richiesta alle imprese che operano nei rami vita non può in nessun caso essere inferiore a 3.700 euro/000, ai sensi dell'art. 46, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, come aggiornato dal Provvedimento ISVAP n. 3031/2012.

Il margine di solvibilità che Apulia previdenza deve costituire al 31 dicembre 2015 ammonta a **7.688 euro/000**, mentre gli elementi costitutivi del margine, pari a **30.620 euro/000**, eccedono di 22.932 euro/000 l'ammontare del margine minimo, con un rapporto di copertura del 398%:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	6.204	6.204
Riserve patrimoniali	24.468	11.018
Utili/(perdite) a nuovo	0	0
Utile/(perdita) d'esercizio	160	1.025
Totale patrimonio netto	30.832	18.247
Attivi immateriali (a dedurre)	212	208
Dividendi da distribuire (a dedurre)	0	1.025
Totale elementi costitutivi	30.620	17.014
Margine da coprire	7.688	8.169
Surplus/(deficit) di copertura	22.932	8.845
Rapporto di copertura	398%	208%

Il prospetto dimostrativo del margine di solvibilità è allegato al presente bilancio.

◆ **3. RISERVE TECNICHE DA COPRIRE E ATTIVITÀ DESTINATE A COPERTURA**

Alla data di chiusura del presente bilancio le riserve tecniche di classe "C" soggette a copertura ammontano a **187.529 euro/000** e, come evidenziato dalla tabella seguente, risultano essere adeguatamente coperte:

(importi in migliaia di euro)

	Riserve tecniche da coprire	Attività a copertura	
		valore a copertura	valore disponibile
Riserve tecniche al 31/12/2015	187.529		
A.1.1a Titoli emessi dallo Stato Italiano		183.501	183.501
A.1.2a Obbligazioni quotate		4.028	4.759
D Depositi bancari a vista			
Attivi a copertura al 31/12/2015		187.529	188.260

Il valore degli attivi posti a copertura, calcolato al prezzo corrente di mercato dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio, ammonta a 208.639 euro/000.

Di seguito, viene fornita evidenza delle attività a copertura delle riserve tecniche di classe "D" dello stato patrimoniale:

(importi in migliaia di euro)

Contratti collegati al valore delle quote di un OICVM (ramo III)

Riserve tecniche al 31/12/2015	Strumenti finanziari a copertura		
	Denominazione OICVM di riferimento	n. quote possedute	valore
3	Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine A	191,786	3

◆ **4. OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Conseguentemente alla cancellazione di Apulia Gruppo Assicurativo dall'Albo gruppi (per effetto della messa in liquidazione e cancellazione dall'Albo delle imprese di assicurazione di Apulia assicurazioni S.p.A.), a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 Apulia previdenza è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato e non ricorre nessuna delle circostanze previste dall'art. 3 del Regolamento ISVAP n. 18 per l'applicabilità dello stesso ad Apulia previdenza.

ACCONTI SUI DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha deliberato né corrisposto agli azionisti acconti sui dividendi.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la Compagnia svolge la propria attività esclusivamente in Italia.

IMPRESA CAPOGRUPPO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è incluso nel bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS della capogruppo Veneto Banca S.c.p.a., avente sede a Montebelluna (TV) ed operante nel settore bancario.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497-bis C.C., comma 4

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento da parte della capogruppo Veneto Banca, di cui si riporta di seguito un prospetto di sintesi contenente i dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2014			
Attivo		Passivo e patrimonio netto	
Attività finanziarie	3.005.350	Debiti	19.125.324
Crediti	24.211.359	Titoli in circolazione	7.220.571
Derivati di copertura	100.473	Passività finanziarie	381.797
Partecipazioni	754.086	Derivati di copertura	276.552
Attività materiali e immateriali	592.918	Fondi per rischi ed oneri	59.426
Attività in via di dismissione	501.954	Altre voci del passivo	699.193
Altre voci dell'attivo	1.228.793	Patrimonio netto	2.632.070
Totale attivo	30.394.933	Totale passivo e patrim. netto	30.394.933

CONTO ECONOMICO al 31/12/2014	
Margine di interesse	345.232
Commissioni nette	206.704
Dividendi e proventi simili	106.882
Proventi netti da operazioni finanziarie	34.886
Rettifiche di valore nette	-621.656
Risultato della gestione finanziaria	72.048
Spese amministrative	-505.212
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-33.815
Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali	-25.096
Altri oneri/proventi di gestione	74.409
Utile da partecipazioni	-197.800
Rettifiche di valore dell'avviamento	-528.143
Utile (perdita) da cessione di investimenti	284
Risultato lordo dell'operatività corrente	-1.143.325
Imposte sul reddito	224.257
Risultato netto dell'operatività corrente	-919.068
Utile netto delle attività in via di dismissione	-4
Risultato d'esercizio	-919.072

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Veneto Banca al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito da questa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato anche dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

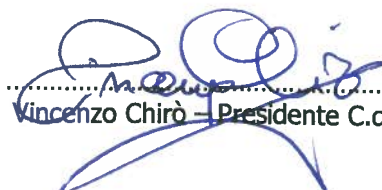
Il seguente prospetto illustra, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi resi dalle società di revisione:

(Importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile (*)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	54
Servizi di attestazione (**)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	2
Altri servizi	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	3
			59

(*) Nota: da questa tipologia sono esclusi i servizi svolti dall'attuario indipendente, di cui si avvale la società di revisione, per l'esame attuariale delle riserve tecniche; gli onorari corrisposti per tali servizi ammontano a 4 euro/000

(**) Nota: l'importo include onorari per 2 euro/000 che sono oggetto di addebito agli assicurati e non rappresentano un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione


Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 6.204.000 Versato euro 6.204.000

Sede in Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2015

(Valori in migliaia di Euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	nd		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		1	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	nd		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			0
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	nd		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		0	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		0	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	nd		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	nd		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			nd
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato		2	
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		3	
2. Altre spese di acquisizione		6	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	
4. Avviamento		8	
5. Altri costi pluriennali		9	10
		212	212
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	
2. Immobili ad uso di terzi		12	
3. Altri immobili		13	
4. Altri diritti reali su immobili		14	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			0
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti		17	
b) controllate		18	
c) consociate		19	
d) collegate		20	
e) altre		21	22
			0
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti		23	
b) controllate		24	
c) consociate		25	
d) collegate		26	
e) altre		27	28
			0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti		29	
b) controllate		30	
c) consociate		31	
d) collegate		32	
e) altre		33	34
			0
		0	35
da riportare			0
			212

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183			
186			
187			
188			
189	208		190 208
191			
192			
193			
194			
195		196	0
197			
198			
199			
200			
201	202	0	
203	20.151		
204			
205			
206			
207	208	20.151	
209			
210			
211			
212			
213	214	0 215	20.151
	da riportare		208

Pierpaolo Gargucci - 2/12/2018 - 12:47:59 - 10.0.105.10 - Apulia_previdenza_BilancioIndividuale_2015. venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				212
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento				
		40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	208.328		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44	208.328	
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46	863		
c) altri prestiti	47	48	863	
5. Quote in investimenti comuni				
		49		
6. Depositi presso enti creditizi				
		50		
7. Investimenti finanziari diversi				
		51	52	209.191
IV - Depositi presso imprese cedenti				
		53	54	209.191
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
		55	3	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
		56	57	3
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche				
	63	16.362		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari				
	64	53		
3. Riserva per somme da pagare				
	65	2.107		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni				
	66	80		
5. Altre riserve tecniche				
	67			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	68		69	18.602
		da riportare		228.008

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	208
216			
217			
218	219	0	
	220		
221	174.985		
222			
223	224	174.985	
225			
226	1.026		
227	228	1.026	
	229		
	230		
	231	232	176.011
		233	234
			196.162
		235	3
		236	237
			3
	243	15.806	
	244	56	
	245	1.837	
	246	39	
	247		
	248		249
		da riportare	17.738
			214.111

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	228.008
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 366	
	b) per premi degli es. precedenti	72 60	
		73 426	
	2. Intermediari di assicurazione	74 25	
	3. Compagnie conti correnti	75	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 77	451
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 1	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 80	1
III	- Altri crediti	81 82	3.373
			3.825
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 8	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85 2	
	4. Scorte e beni diversi	86 87	10
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 5.021	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 2	90
			5.023
III	- Azioni o quote proprie	91	
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 272	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	
			272
			95
			5.305
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	96	2.434
	2. Per canoni di locazione	97	
	3. Altri ratei e risconti	98 63	99
			2.497
TOTALE ATTIVO			100
			239.635

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			
					214.111
251	271				
252	44	253	315		
		254	19		
		255	4		
		256		257	338
		258	2		
		259		260	2
				261	4.772
				262	5.112
		263	19		
		264			
		265	4		
		266		267	23
		268	12.393		
		269	2	270	12.395
				271	
		272			
		273	306	274	306
903				275	12.724
				276	2.829
				277	
				278	50
				279	2.879
				280	234.826

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.204
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	6.518
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	17.950
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	160
		110	30.832
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	179.015
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	209
3.	Riserva per somme da pagare	120	6.289
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	188
5.	Altre riserve tecniche	122	1.828
		123	187.529
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
		127	3
	da riportare		218.364

Valori dell'esercizio precedente

		281	6.204	
		282		
		283		
		284	6.518	
		285		
		286		
		287	4.500	
		288		
		289	1.025	290
				18.247
				291
	298	188.995		
	299	246		
	300	4.660		
	301	106		
	302	2.010		303
				196.017
		305	3	
		306		307
				3
	da riportare			214.267

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		218.364
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	4	
2.	Fondi per imposte	129		
3.	Altri accantonamenti	130	107	111
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	29	
2.	Compagnie conti correnti	134		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	330	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	359
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	307	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140	307
III - Prestiti obbligazionari				
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				
V - Debiti con garanzia reale				
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
VIII - Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	11	
2.	Per oneri tributari diversi	147	316	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	55	
4.	Debiti diversi	149	848	1.230
IX - Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	24	
3.	Passività diverse	153	353	154
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		377
		da riportare		2.538
				239.615

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			214.267
		308	2	
		309		
		310	305	311 307
				312 17.739
313	69			
314				
315	105			
316		317	174	
318	270			
319		320	270	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	256	
326	13			
327	773			
328	56			
329	786	330	1.628	
331				
332	26			
333	134	334	160	335 2.488
904				
	da riportare			234.801

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			239.615
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	20	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	20
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	239.635

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170
V - Beni di terzi		171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII - Titoli depositati presso terzi		173
VIII - Altri conti d'ordine		174
		208.328

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		234.801
		336	25
		337	
		338	339
			25
		340	234.826

0

Valori dell'esercizio precedente

		341	
		342	
		343	
		344	
		345	
		346	
		347	
		348	
		349	
		350	
		351	
		352	
		353	195.136
		354	

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Risultato del conto tecnico	1	21	-776	41	-776	
Proventi da investimenti	+	2		42	0	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3		43	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+	24	460	44	460	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45	0	
Risultato intermedio di gestione	6	0 26	-316	46	-316	
Altri proventi	+	7	27	341	47	341
Altri oneri	-	8	28	96	48	96
Proventi straordinari	+	9	29	280	49	280
Oneri straordinari	-	10	30	47	50	47
Risultato prima delle imposte	11	0 31	162	51	162	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	32	2	52	2
Risultato di esercizio	13	0 33	160	53	160	

Società Apulia previdenza S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	3.648	31
Incrementi nell'esercizio	+ 2	96	32
per: acquisti o aumenti	3	96	33
riprese di valore	4		34
rivalutazioni	5		35
altre variazioni	6		36
Decrementi nell'esercizio	- 7	0	37
per: vendite o diminuzioni	8		38
svalutazioni durature	9		39
altre variazioni	10		40
Esistenze finali lorde (a)	11	3.744	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	3.440	42
Incrementi nell'esercizio	+ 13	92	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14		44
altre variazioni	15	92	45
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	46
per: riduzioni per alienazioni	17		47
altre variazioni	18		48
Esistenze finali ammortamenti (b)	19	3.532	49
Valore di bilancio (a - b)	20	212	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21 20.151	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	0 22	11 42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	11 44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	0 27	20.162 47
per: vendite o rimborsi		8	28	20.162 48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11	0 31	0 51
Valore corrente		12	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	0	81	0	101	0
a) azioni quotate	2		22		42		62		82	
b) azioni non quotate	3		23		43		63		83	
c) quote	4		24		44		64		84	
2. Quote di fondi comuni di investimento	5		25		45		65		85	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	26	0	46	0	66	0	86	0
a1) titoli di Stato quotati	7		27		47		67		87	
a2) altri titoli quotati	8		28		48		68		88	
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49		69		89	
b2) altri titoli non quotati	10		30		50		70		90	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53		73		93	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale					
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122		142		162		182		202	
b) azioni non quotate	123		143		163		183		203	
c) quote	124		144		164		184		204	
2. Quote di fondi comuni di investimento	125		145		165		185		205	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	208.328	186	228.893	206	208.328
a1) titoli di Stato quotati	127		147		167	183.501	187	203.466	207	183.501
a2) altri titoli quotati	128		148		168	24.827	188	25.427	208	24.827
b1) titoli di Stato non quotati	129		149		169		189		209	
b2) altri titoli non quotati	130		150		170		190		210	
c) obbligazioni convertibili	131		151		171		191		211	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172		192		212	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153		173		193		213	

Società Apulia previdenza S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	1.026	21	
Incrementi nell'esercizio:	+	2	96	22	
per: erogazioni		3	96		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	259	26	
per: rimborsi		7	259		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	863	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: IT0000386646 Descrizione fondo: Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	3 25	3 45	3 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
.....	12	32	52	72
.....	13	33	53	73
Totale	14	3 34	3 54	3 74
				3

Bilancio Individuale - 2015

Società Apulia previdenza S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 14
Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	171.501	11	181.024	21	-9.523
Riporto premi	2	1.293	12	1.487	22	-194
Riserva per rischio di mortalità	3		13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	6.221	14	6.484	24	-263
Valore di bilancio	5	179.015	15	188.995	25	-9.980
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	188	16	106	26	82

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2015

Società Apulia previdenza S.p.A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	2	3	4
Esistenze iniziali	21	31	305	256
Accantonamenti dell'esercizio	22	32	2	84
Altre variazioni in aumento	23	33		
Utilizzazioni dell'esercizio	24	34		18
Altre variazioni in diminuzione	25	35	200	57
Valore di bilancio	4	16	107	265
	6	0	26	36

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	10.804	0	10.804
a) 1. per polizze individuali	5.199		5.199
2. per polizze collettive	5.605		5.605
b) 1. premi periodici	3.314		3.314
2. premi unici	7.490		7.490
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	3.471		3.471
2. per contratti con partecipazione agli utili	7.333		7.333
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	0		0

Saldo della riassicurazione	-400		-400
-----------------------------------	------	--	------

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41		81 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 42		82 0
Totale	3 0 43	0	83 0
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 44		84 0
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45	610	85 610
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46		86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 47		87 0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 48	6.903	88 6.903
Interessi su finanziamenti	9 49	39	89 39
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50		90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 51		91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52		92 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53		93 0
Totale	14 0 54	7.552	94 7.552
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55		95 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 56		96 0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57		97 0
Altre azioni e quote	18 58		98 0
Altre obbligazioni	19 59	11	99 11
Altri investimenti finanziari	20 60		100 0
Totale	21 0 61	11	101 11
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62		102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63		103 0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64	10	104 10
Profitti su altre azioni e quote	25 65		105 0
Profitti su altre obbligazioni	26 66	134	106 134
Profitti su altri investimenti finanziari	27 67		107 0
Totale	28 0 68	144	108 144
TOTALE GENERALE	29 0 69	7.707	109 7.707

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	595	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	656	67
Totale	8	0 38	1.251	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71	0
Altre azioni e quote	12	42	72	0
Altre obbligazioni	13	43	71	73
Altri investimenti finanziari	14	44	74	0
Totale	15	0 45	71	75
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	0
Perdite su azioni e quote	17	47	77	0
Perdite su obbligazioni	18	48	202	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79	0
Totale	20	0 50	202	80
TOTALE GENERALE	21	0 51	1.524	81
				1.524

Società Apulia previdenza S.p.A.
Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	Durata vita umana (denominazione)	Nuzialità e natalità (denominazione)	Fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 10.785	1	
Oneri relativi ai sinistri	- 24.391	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 10.013	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 561	4	
Spese di gestione	- 2.554	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 5.683	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	- 1.025	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	257	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	- 768	10	0
A			
B			
C			
(A + B + C)			

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	Malattia (denominazione)	Capitalizzazione (denominazione)	Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 19	1	
Oneri relativi ai sinistri	- 7	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 54	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 0	4	
Spese di gestione	- 5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 40	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	0	10	0
A			
B			
C			
(A + B + C)			

Società Apulia previdenza S.p.A.
Prospetto di sintesi del conto tecnico riassicrativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	10.804 11	2.923 21		31	41 7.882
Oneri relativi ai sinistri	24.398 12	2.387 22		32	42 22.011
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-9.959 13	554 23		33	43 -10.513
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-561 14	-95 24		34	44 -466
Spese di gestione	2.559 15	143 25		35	45 2.416
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	5.723	26		36	46 5.723
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-1.032 17	-257 27		0 37	47 -775

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e						
Interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società **Apulia previdenza S.p.A.**
 Nota integrativa - Allegato 31
 Esercizio **2015**

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
1 Premi contabilizzati:						
2 in Italia		5	10.804	15	21	25
3 in altri Stati dell'Unione Europea		6	16	16	22	26
4 in Stati terzi		7	17	17	23	27
Totale		0 8	0 14	0 14	0 24	0 28

Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22:47:50 - Apulia Previdenza - Bilancio Individuale - 2015.10.

Società Apulia previdenza S.p.A.

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.281 61	1.281
- Contributi sociali	2 32	434 62	434
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	79 63	79
- Spese varie inerenti al personale	4 34	93 64	93
Totale	5 0 35	1.887 65	1.887
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	0
- Contributi sociali	7 37	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	1.887 70	1.887
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	734 71	734
Portafoglio estero	12 42	72	0
Totale	13 0 43	734 73	734
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 0 44	2.621 74	2.621

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	339 75	339
Oneri relativi ai sinistri	16 46	664 76	664
Altre spese di acquisizione	17 47	410 77	410
Altre spese di amministrazione	18 48	1.208 78	1.208
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	0
Totale	20 0 50	80	0
Totale	21 0 51	2.621 81	2.621

III: Consistenza media del personale nell'esercizio


	Numero
Dirigenti	91 2
Impiegati	92 20
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 22

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98 74
Sindaci	97 3	99 48

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)


..... (**)
(Vincenzo Chiaro - Presidente C.d.A.)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

.....
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22:47:59 - 10.0.105.10.
venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia_previdenza_BilancioIndividuale_2015.

	31/12/2015	31/12/2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo Indiretto)		
Utile dell'esercizio	160	1.025
Imposte sul reddito	2	240
Interessi passivi/(interessi attivi)	-251	-172
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-89	1.093
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione netta delle riserve tecniche	-9.351	-5.444
Ammortamento attivi materiali	15	23
Ammortamento attivi immateriali	93	29
Rettifiche di valore sugli investimenti	71	11
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	-11	0
Accantonamento al fondo TFR	78	88
Variazione fondo rischi e oneri	-196	10
<i>Totale delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>-9.301</i>	<i>-5.283</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	-9.390	-4.190
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Finanziamenti (C.III.4)	162	-51
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (E.I)	-113	-6
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II)	1	421
Altri crediti (E.III)	1.398	95
Altre attività (F.IV)	34	-290
Ratei e risconti attivi (G)	382	-74
Depositi ricevuti da riassicuratori (F)	863	602
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (G.I)	185	-41
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (G.II)	36	271
Altri debiti (G.VIII)	-399	-287
Altre passività (G.IX)	217	43
Ratei e risconti passivi (H)	-4	3
<i>Totale delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.762</i>	<i>686</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	-6.628	-3.504
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	251	172
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Liquidazioni/anticipi TFR	-69	-149
<i>Totale delle altre rettifiche</i>	<i>182</i>	<i>23</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-6.446	-3.481
Totale A)	-6.446	-3.481
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Attivi materiali	-2	0
Attivi immateriali	-97	-195
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti in imprese del Gruppo (C.II)	20.151	-5.110
Altri investimenti finanziari (C.III.1.-2.-3.)	-33.403	10.511
Depositi presso enti creditizi (C.III.6)	0	0
Investimenti finanziari diversi (C.III.7)	0	0
Investimenti classe D	0	0
Totale B)	-13.351	5.206
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) dei debiti a breve verso banche (G.IV)	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento	13.450	0
Aumenti/(distribuzioni) di riserve patrimoniali	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-1.025	-900
Totale C)	12.425	-900
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-7.372	825
Disponibilità liquide di inizio esercizio	12.395	11.570
Disponibilità liquide di fine esercizio	5.023	12.395
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	-7.372	825

Per il Consiglio di Amministrazione:

Vincenzo Chirò - Presidente

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
(art. 28 comma 1 del Regolamento)

Esercizio **2015**

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

- | | |
|--|-------------------------------------|
| I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana | <input checked="" type="checkbox"/> |
| II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità | <input type="checkbox"/> |
| III. - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento | <input checked="" type="checkbox"/> |
| IV. - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva
CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 | <input type="checkbox"/> |
| V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del Codice delle assicurazioni | <input checked="" type="checkbox"/> |
| VI. - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in
caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa | <input type="checkbox"/> |
| Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona) | <input checked="" type="checkbox"/> |

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione vita		
(1)	Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (uguale voce 3)	
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 6, 7, 8 e 9)	212
(4)	Azioni o quote delle imprese controllanti (uguale voce 17)	
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	6.204
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	
(8)	Riserve di rivalutazione (comprese nella voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	6.518
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	
(12)	Altre riserve : (1)	17.950
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	160
(17)	Azioni preferenziali cumulative: (2).....	
(18)	Passività subordinate: (3) (comprese nella voce 111)	
(19)	Utile realizzato nell'anno N: (4).....	
(20)	Utile realizzato nell'anno N - 1: (4).....	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), del Regolamento
(21)	Utile realizzato nell'anno N - 2: (4).....	
(22)	Utile realizzato nell'anno N - 3: (4).....	
(23)	Utile realizzato nell'anno N - 4: (4).....	
(24)	Utile annuo stimato: (5).....	
(25)	Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N	
(26)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri	
(27)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), del Regolamento
(28)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
(29)	Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione	
(30)	Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c), del Regolamento
(31)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	
(32)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(33)	Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6).....	
AVVERTENZA GENERALE: tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali		
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107, ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto: specificandone di seguito il dettaglio: Versamenti in conto capitale		
		17.950
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del Codice delle assicurazioni specificando: azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando: prestiti a scadenza fissa		
prestiti per i quali non è fissata scadenza		
titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari		
(4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni		
(5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla scadenza del periodo transitorio		
(6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato		
* Indicare l'importo in valore assoluto		

I/II - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nozialità, di natalità,	
(34) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	177.822
(35) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(36) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	16.362
(37) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	1.596.345
(38) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	468.439
(39) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	1.310.781
(40) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	
Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.	
(41) Premi lordi contabilizzati	390
(42) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	60
(43) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(44) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1)	6
(45) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(46) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	23
(47) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	9
(48) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 1)	45
(49) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	16
(50) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	7
(51) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(52) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1)	-85
(53) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	6
IV - Assicurazioni malattia	
(54) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	
(55) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(56) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
(57) Premi lordi contabilizzati	
(58) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(59) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(60) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2)	
(61) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(62) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(63) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(64) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2)	
(65) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(66) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(67) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(68) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2)	
(69) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
V - Le operazioni di capitalizzazione.	
(70) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	1.193
(71) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(72) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.	
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>	
(73) Riserve relative alle operazioni dirette	
(74) Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	
(75) Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>	
(76) Riserve relative alle operazioni dirette	3
(77) Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>	
(78) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)..(8)	
(79) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione)..(9)	
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>	
(80) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	
(81) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III.

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI.

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	6.204
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(83) = (9)	riserva legale	6.518
(84)	riserve libere	17.950
	Riporto di utili:	
(85)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	0
(86)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	160
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
	di cui:	
(88)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168).....	
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza.....	
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni.....	
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(90ter)	Altri elementi.....	
(91)	Totale da (82) a (87), (90bis) e (90ter).....	30.832
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento.....	
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	212
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	0
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	0
(95bis)	Altre deduzioni.....	
(96)	Totale da (92) a (95bis).....	212
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96)	30.620
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	0
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lett. b) del Regolamento)	0
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101)	0
(103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%) Totale elementi A) e B) = (97) + (102)	30.620

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(87) = (88) + (89) + (90) a condizione che (87) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]

(90bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 4

(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] purchè sia positiva

(98) = 0,5 * [(24) * (25)] - [(31)-(32)-(33)] ; a condizione che (98) <= 0,25 * [(minore fra (168) e (169))] e che (24) <= [(19)+(20)+(21)+(22)+(23)]/5; inoltre (25) <= 6

(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) a condizione che sia positiva e che [(26) - (27) - (28) + (29)] ≤ [3,5 / 100] x (30)

(100) = [(31)-(32)-(33)] a condizione che [(31)-(32)-(33)] <= 0,10 * [minore fra (168) e (169)]

(101) = 0,5 * (1) se (82) >= (6)/2 a condizione che (101) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]; (101) = 0 se (82) < (6)/2

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nozialità, di natalità.		
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	7.113
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) 0,908	
(106)	(104) x (105)	6.458
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi)		
(107)	0,3/100 del capitale sotto rischio	857
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni):		
(108)	0,1/100 del capitale sotto rischio	1.311
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni):		
(109)	0,15/100 del capitale sotto rischio	0
(110)	Totale (107) + (108) + (109)	2.168
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50) 0,50	
(112)	(110) x (111)	1.084
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112).....	7.542
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)		
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>		
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati	390
da ripartire:		
(115)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = 390 x 0,18 =	70
(116)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = x 0,16 =	
(117)	Totale (115) + (116)	70
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50) 0,5	
(119)	Margine di solvibilità richiesto b1, (117) x (118)	35
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>		
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	90
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	-34
(122)	Onere dei sinistri	56
(123)	Media annuale: 1/3 di (122)	19
da ripartire:		
(124)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = 19 x 0,26 =	5
(125)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = x 0,23 =	
(126)	Totale (124) + (125)	5
(127)	Margine di solvibilità richiesto b2, (126) x (118)	2
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)	35
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1	97
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)	97
C) Assicurazioni malattia.		
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	
(133)	(131) x (132)	
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>		
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati	
da ripartire:		
(135)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = x (0,18)/3 =	
(136)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = x (0,16)/3 =	
(137)	Totale (135) + (136)	
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	
(139)	Margine di solvibilità richiesto c1, (137) x (138)	
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>		
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	
(142)	Onere dei sinistri	
(143)	Media annuale: 1/3 di (142)	
da ripartire:		
(144)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = x (0,26)/3 =	
(145)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = x (0,23)/3 =	
(146)	Totale (144) + (145)	
(147)	Margine di solvibilità richiesto c2, (146) x (138)	
(148)	Margine di solvibilità richiesto: risultato più elevato fra (139) e (147)	
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N - 1	
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N	
(151)	Margine di solvibilità richiesto C): (133) + (150)	

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		48
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1	
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		48
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		0
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0	
(157)	(155) x (156)		0
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		0
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio		0
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi		
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50)		
(162)	(160) x (161)		
(163)	Margine di solvibilità richiesto E): (157) + (158) + (159) + (162)		0

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	Margine di solvibilità complessivo (113) + (130) + (151) + (154) + (163)		7.688
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate		
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto		7.688
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164ter)		2.563
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46, comma 2, del decreto		3.700
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]		3.700
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164ter) e (167)]		7.688
(169) = (103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		30.620
(170) = (169) - (168)	Eccedenza (deficit)		22.932

- (104) = $[4 / 100] \times [(34) + (35)]$
 (105) = $[(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]$
 (107) = $[0,3 / 100] \times [(37) - (39) - (40)]$
 (108) = $[0,1 / 100] \times (39)$
 (109) = $[0,15 / 100] \times (40)$
 (111) = $(38) / (37)$
 (118) = $1 - [(43) + (47) + (51) + (45) + (49) + (53)] / [(42) + (46) + (50) + (44) + (48) + (52)]$
 (120) = $(42) + (46) + (50)$
 (121) = $[(44) + (48) + (52)]$
 (122) = $(120) + (121)$
 (130) = se (128) < (129) allora (130) = (129) * [Riserva sinistri N (voce 2) - Allegato 1] / [Riserva sinistri N - 1 (voce 2) - Allegato 1] detto rapporto non può essere > di 1; se 128 >= 129 allora 130 = 128
 (131) = $[4 / 100] \times [(54) + (55)]$
 (132) = $[(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]$
 (138) = $[(58 + 62 + 66) - (59 + 63 + 67) + (60 + 64 + 68) - (61 + 65 + 69)] / [(58 + 62 + 66) + (60 + 64 + 68)]$
 (140) = $(58) + (62) + (66)$
 (141) = $[(60) + (64) + (68)]$
 (142) = $(140) + (141)$
 (149) = (150) del prospetto margine es. N-1
 (150) = se (148) >= (149) allora (150) = (148)
 se (148) < (149) allora (150) = (149) * [Riserva sinistri N (voce 2) - Allegato 2] / [Riserva sinistri N - 1 (voce 2) - Allegato 2], detto rapporto non può essere > di 1. In ogni caso (150) >= (148).
 (152) = $[4 / 100] \times [(70) + (71)]$
 (153) = $[(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]$
 (155) = $[4 / 100] \times [(73) + (74)]$
 (156) = $[(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]$
 (158) = $[1 / 100] \times [(76) + (77)]$
 (159) = $(25 / 100) * [(78) + (79)]$
 (160) = $[0,3 / 100] \times (80)$
 (161) = $(81) / (80)$
 (164bis) = totale colonna g dell'allegato 4
 (164ter) = (164) + (164bis)

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.

(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Il sottoscritto attuario incaricato delle verifiche di cui all'art. 31 del Codice delle assicurazioni, dichiara che le basi di calcolo e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto risultano determinati conformemente al medesimo codice ed alle disposizioni regolamentari di attuazione

L'Attuario

Gianrosario Rubino

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22:47:59 - 10.0.105.10
venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia_previdenza_BilancioIndividuale_2015.

Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del Regolamento

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	6	45	-85
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	72	66	37
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

(16) esercizio N	(1+7+9+15)
(17) esercizio N-1	(1-3-5+7+9+15)
(18) esercizio N-2	(1-3-5)

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
6	voce 44 sez. I
45	voce 48 sez. I
-85	voce 52 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del Regolamento

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio relative alle assicurazioni connesse con fondi di investimento ed alle operazioni di gestione di fondi pensione

(valori in migliaia di euro)

prospetto 1

	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale
Altre spese di amministrazione	1.665						1.668 (1)
Provvigioni di incasso					3		0 (2)

(1) uguale voce 70 del conto economico

(2) uguale voce 69 del conto economico

prospetto 2

	Ramo III	Ramo VI
Dettaglio delle altre spese di amministrazione e delle provvigioni di incasso per tipologia di contratto (rami III e VI)		
a) con assunzione del rischio di investimento		
b) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni		
c) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore o uguale a cinque anni		
TOTALE	0	0

Allegato n. 5 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del Regolamento

Società **Apulia previdenza spa**

Esercizio **2015**

	Rami I e II		Ramo III		Ramo IV		Ramo V		Ramo VI			
	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe DI	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.II	Attività pertinenti ai fondi pensione	margine richiesto
Contratti sui quali il margine è calcolato al 4%	177.822	6.458					1.193					48
Contratti sui quali il margine è calcolato all'1%				3		0						
Contratti i cui C sotto rischio sono non negativi		1.084										
Contratti sui quali il margine è calcolato al 25% delle altre spese di amministrazione e provvigioni di incasso												
Totale	177.822	7.542	0	3	0	0	1.193	0	0	0	0	48

59 - 10.0.105.10. *previdenza_BilancioIndividuale_2015.*

PROSPETTO SULL'UTILIZZO DELL'ECCEDEZZA DEL MARGINE DI SOLVIBILITA' DISPONIBILE
(articolo 31 del Regolamento)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni		Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: rami vita (168); rami danni (104)		7.688		7.688
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rami vita (169); rami danni (105)		30.620		30.620
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità richiesto		22.932		22.932
Impegni derivanti dalla concessione di fidejussioni o garanzie dettagliati in allegato				0
Altri impegni che incidono sull'assorbimento del margine				0
Totale impegni		0		0
		22.932		22.932

(valori in migliaia di euro)

Note: (d) Gli importi sono dettagliati nell'Allegato.
(e) Gli altri impegni sono dettagliati in una nota allegata

I rappresentanti legali della società (*)

Vinzenzo Chirò - Presidente C.M.A. (**)

 (**)

I Sindaci

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
 (**) Indicare la carica rivestita da chi firma

MODELLO 1

Società Apulia previdenza s.p.a.

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE ALLA COPERTURA
DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI AGLI ARTT. 36 E 41, COMMA 4, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2015

Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22:47:59 - 10.0.105.10.
venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia_previdenza_BilancioIndividuale_2015.

RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2015		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		9	187.528.714 ¹⁰	196.016.884	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2015		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		173	183.500.538	145	158.188.797
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		174	0	156	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		21	4.028.176	22	35.943.694
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		25	0	24	0,00
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	513	0	515	0,00
A.1.2d Obbligazioni, cambiali finanziarie e titoli similari ai sensi dell'art. 32, comma 26-bis, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating.	3%	517	0	519	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		521	0	522	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		29	0	30	0,00
A.1.4 Quote di OICVM italiani e UE;		73	0	74	0,00
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	17	0	18	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		53	0	54	0,00
A.1.9 Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating. [A.1.9 = A.1.9a) + A.1.9b) + A.1.9c)]	5%	525	0	528	0,00
A.1.9a) Titoli di debito relativi alle operazioni di cartolarizzazione di crediti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 30 aprile 1999, n. 130 privi del requisito di rating di cui alla macroclasse A1		537	0	534	0,00
A.1.9b) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione realizzate mediante la sottoscrizione o l'acquisto di obbligazioni e titoli similari ovvero cambiali finanziarie, esclusi comunque titoli rappresentativi del capitale sociale, titoli ibridi e convertibili di cui all'articolo 1, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		577	0	538	0,00
A.1.9c) Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti concessi da società di cartolarizzazione a soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter, della legge 30 aprile 1999, n. 130.		541	0	542	0,00
<i>di cui titoli non negoziati</i>		529	0	530	0,00
Totale A.1		57	187.528.714	58	194.132.491
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		501	0	502	0,00
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		505	0	506	0,00
Totale (a) + (b)		309	0	310	0,00
A.2 Prestiti	20%	545	0	546	0,00
A.2.1 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie statali o prestate da enti locali territoriali;	20%	61	0	62	0,00
A.2.2 Finanziamenti diretti non garantiti concessi nei confronti di soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese. [A.2.2 = A.2.2a) + A.2.2b) + A.2.2c) + A.2.2d)]	5%	549	0	550	0,00
A.2.2a) Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ed in possesso di tutte le caratteristiche sulla qualità dei preditori e sul rapporto con l'intermediario.	5%	555	0	554	0,00
A.2.2b) Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle sole caratteristiche relative al preditore di finanziamenti.	2,5%	537	0	538	0,00
A.2.2c) Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle caratteristiche relative al preditore di finanziamenti e del rapporto con l'intermediario.	1%	561	0	562	0,00
A.2.2d) Finanziamenti diretti non selezionati da una banca o da un intermediario finanziario.	**	565	0	566	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		65	0	66	0,00
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative e società a responsabilità limitata ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		69	0	70	0,00
A.3.3 Quote di OICVM italiani e UE		77	0	78	0,00
A.3.4 Quote di FIA chiusi negoziate in un mercato regolamentato.	5%	81	0	82	0,00
Totale A.3		85	0	86	0,00
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		89	0	90	0,00
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	93	0	94	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga il controllo, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del decreto ed aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuta ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta.		97	0	98	0,00
da riportare			187.528.714		194.132.491
			100,00		99,04

riporto		187.528.714	100,00	194.132.491	99,04
A.4.4	Quote di FIA immobiliari italiani.	10%	101	0 102 0,00 101	0 104 0,00
Totale A.4		40%	109	0 110 0,00 111	0 112 0,00
A.5	Investimenti alternativi				
A.5.1a	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario.		301	0 302 0,00 303	0 304 0,00
A.5.1b	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto azionario.		305	0 306 0,00 307	0 308 0,00
A.5.2a	Quote di FIA italiani e UE chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in Fia italiani riservati.		309	0 310 0,00 311	0 312 0,00
A.5.2b	Quote di altri FIA italiani e UE aperti diversi dalle classi precedenti.		313	0 314 0,00 315	0 316 0,00
Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b		5%	117	0 118 0,00 119	0 120 0,00
totale A.5		10%	121	0 122 0,00 123	0 124 0,00
Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b		35%	125	0 126 0,00 127	0 128 0,00
TOTALE A			113	187.528.714 114 100,00 115	194.132.491 116 99,04
B	CREDITI				
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		117	0 118 0,00 119	0 120 0,00
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		121	0 122 0,00 123	0 124 0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		125	0 126 0,00 127	0 128 0,00
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		129	0 130 0,00 131	0 132 0,00
B.4	Anticipazioni su polizze;		133	0 134 0,00 135	0 136 0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento.	5%	137	0 138 0,00 139	0 140 0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	141	0 142 0,00 143	0 144 0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	401	0 402 0,00 401	0 404 0,00
TOTALE B			143	0 146 0,00 141	0 148 0,00
C	ALTRI ATTIVI				
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio;		149	0 150 0,00 151	0 152 0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		153	0 154 0,00 155	0 156 0,00
Sub-totale C.1+C.2		5%	157	0 158 0,00 159	0 160 0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		161	0 162 0,00 163	0 164 0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		165	0 166 0,00 167	0 168 0,00
C.5	Interessi reversibili;	5%	169	0 170 0,00 171	0 172 0,00
TOTALE C			173	0 174 0,00 175	0 176 0,00
TOTALE B + C. C.3		25%	177	0 178 0,00 179	0 180 0,00
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	181	0 182 0,00 183	1.884.393 184 0,96
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		185	0 186 0,00 187	0 188 0,00
TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA			189	187.528.714 190 100,00 191	196.016.884 192 100,00
Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.2d* + A.1.3 + A.1.9* + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b		10%	193	0 194 0,00 195	0 196 0,00

(*) Ai fini del limite del 10% con riferimento alle classi A.1.2d e A.1.9, si considerano i soli titoli non negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione

(**): tale limite è soggetto a specifica autorizzazione IVASS.

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Vincenzo Chirò - Presidente del CdA

(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	187.528.714	187.528.714
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina			
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
<u>Stati Terzi</u>			
Corona norvegese			
Franco svizzero			
Corona islandese			
Dollaro USA			
Dollaro canadese			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
TOTALE (2)		187.528.714	187.528.714

Apulia previdenza s.p.a.
Elenco analitico delle disponibilità a copertura delle riserve tecniche al 31/12/2015
TOTALE RISERVE TECNICHE DA COPRIRE AL 31/12/2015
187.528.714

R	V	Cod valuta	CL	descrizione del Titolo	codice ISIN	tasso cedola in corso	Art. 2	data estinz.	Valore nominale Euro	Valore effettivo Euro	Valore copertura Euro
V	242	01	BONOS sc 31/10/2025 2,15%	ES00000127G9	2,15000	31/10/25	3088500,00	3088500,00	3.088.500,00		
V	242	01	BTP 01/02/2019 4,25%	IT0003493258	4,25000	1/2/19	20054381,93	20054381,93	20.054.381,93		
V	242	01	BTP 01/03/2020 4,25%	IT0004536949	4,25000	1/3/20	25156194,36	25156194,36	25.156.194,36		
V	242	01	BTP 01/03/2021 3,75%	IT0004634132	3,75000	1/3/21	10832743,19	10832743,19	10.832.743,19		
V	242	01	BTP 01/06/2018 3,5%	IT0004907843	3,50000	1/6/18	41554256,66	41554256,66	4.155.425,66		
V	242	01	BTP 01/06/2025 1,50%	IT0005090318	1,50000	1/6/25	12380734,52	12380734,52	12.380.734,52		
V	242	01	BTP 01/08/2018 4,50%	IT0004361041	4,50000	1/8/18	10233288,74	10233288,74	10.233.288,74		
V	242	01	BTP 01/08/2023 4,75%	IT0004356843	4,75000	1/8/23	10301055,48	10301055,48	10.301.055,48		
V	242	01	BTP 01/09/2021 4,75%	IT0004695075	4,75000	1/9/21	5982549,57	5982549,57	5.982.549,57		
V	242	01	BTP 01/09/2028 4,75%	IT0004889033	4,75000	1/9/28	7070476,24	7070476,24	7.070.476,24		
V	242	01	BTP 01/09/2046 3,25%	IT0005083057	3,25000	1/9/46	5275297,06	5275297,06	5.275.297,06		
V	242	01	BTP 01/11/2017 3,5%	IT0004867070	3,50000	1/11/17	15166575,98	15166575,98	15.166.575,98		
V	242	01	BTP 01/12/2024 2,50	IT0005045270	2,50000	1/12/24	5000892,63	5000892,63	5.000.892,63		
V	242	01	BTP 01/12/2025 2%	IT0005127086	2,00000	1/12/25	7691250,00	7691250,00	7.691.250,00		
V	242	01	BTP 1/02/2020 4,50%	IT0003644769	4,50000	1/2/20	18929270,71	18929270,71	18.929.270,71		
V	242	01	BTP 15/11/2016 2,75%	IT0004960826	2,75000	15/11/16	4992221,45	4992221,45	4.992.221,45		
V	242	01	CTZ ZC sc 30/08/2017	IT0005126989	0,00000	30/8/17	17189680,00	17189680,00	17.189.680,00		
totale classe A1.1a - titoli quotati emessi dallo Stato Italiano									182.200.000	183.500.538	183.500.538
V	242	01	INTESA SAN PAOLO 09/11/2017	XS0852993285	4,00000	9/11/17	3875000,00	3874481,27	3.874.481,27		
V	242	01	INTESA SANPAOLO sc 13/09/23 6,625%	XS0971213201	6,62500	13/9/23	867000,00	884508,18	153.695,21		
totale classe A1.2a - Obbligazioni od altri titoli									4.742.000	4.758.989	4.028.176
TOTALE DELLE ATTIVITA' A COPERTURA AL 30/06/2015									186.942.000	188.259.527	187.528.714

Per il Consiglio di Amministrazione:


 Vincenzo Carro - Presidente

MODELLO 2

Società **Apulia previdenza spa**

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DESTINATE
A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE RELATIVE AI
CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 41, COMMI 1 E 2, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio: **2015**

Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22:49 - 10.0.105.10.
venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia_previdenza_BilancioIndividuale_2015.

SEZIONE I - Contratti collegati al valore delle quote di OICR

(valori in euro)

N. ordine	Denominazione OICR di riferimento	Alla chiusura del 4° trimestre 2015			Alla chiusura del trimestre precedente		
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura	
			n. quote possedute	valore		n. quote possedute	valore
1	Fondo Eurizon Obbl. Euro B.T.	3.117	191,786	3.117	3.111	191,786	3.111
	TOTALE	3.117	191,786	3.117	3.111	191,786	3.111

SEZIONE II - Contratti collegati al valore di quote di fondi interni

N. ordine	Denominazione Fondo Interno	Alla chiusura del 4° trimestre 2015		Alla chiusura del trimestre precedente	
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura
TOTALE					

SEZIONE III - Contratti collegati ad indici azionari o altri valori di riferimento

N. ordine	Indice azionario o altro valore di riferimento	Alla chiusura del 4° trimestre 2015		Alla chiusura del trimestre precedente	
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura
TOTALE					

TOTALE GENERALE	3.117	3.117	3.111	3.111
------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

(1) Va indicato l'ammontare complessivo degli attivi presenti nella corrispondente gestione
 (2) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle tre sezioni.

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Vincenzo Chirò - Presidente del CdA



(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

APULIA PREVIDENZA SPA
Compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita s.p.a.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di
Veneto Banca S.p.a., ex art. 2497 bis del c.c.
SEDE LEGALE IN MILANO – Via Gaspare Gozzi 1/A
CAPITALE SOCIALE € 6.204.000 (I.V.)
C.F. e P.IVA 09028080159
Iscritta al reg. società tribunale di Milano 276128/7103/28
Iscritta al numero 100080 dell'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2015

Signor Azionista,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario.

Per maggiore informativa il Collegio Sindacale fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio da sottoporre alla Vostra approvazione in data 18.03.2016.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e, ove non espressamente previsto dal Codice delle Assicurazioni Private o dai provvedimenti di attuazione, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile e quelle di cui al D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel rispetto delle istruzioni emanate dall'IVASS con regolamento n. 22 del 04 aprile 2008.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private D. Lgs 209/2005 e a norma dell' art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2015 è stato sottoposto alla revisione contabile da parte di Deloitte e Touch Spa, società incaricata per gli esercizi dal 2008 al 2015 della revisione contabile del bilancio giusta delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 16.04.2007.

Il Collegio Sindacale concorda con i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio che si ricorda è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern).

La Società esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita ivi inclusi i rami danni complementari.

La Società è attualmente in grado di proseguire la propria attività, anche se preoccupa il continuo decadimento del portafoglio polizze. Per sopperire a tale rischio, oltre all'attività commerciale tradizionale la Compagnia ha in corso contatti con banche esterne al Gruppo Veneto Banca con l'obiettivo di concludere accordi di distribuzione di prodotti assicurativi con riguardo principalmente alle polizze individuali a premio unico.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha proseguito il proprio percorso di adeguamento alla nuova regolamentazione in tema di solvibilità (Solvency II), in preparazione alla sua entrata in vigore prevista per il 01.01.2016. In questo contesto, al fine di soddisfare i nuovi requisiti di solvibilità, la controllante Banca Apulia Spa in data 18.12.2015 ha operato un rafforzamento del patrimonio della Compagnia effettuando un versamento in conto capitale di euro 13.450.000,00.

Grazie a tale dotazione patrimoniale Apulia Previdenza ha raggiunto un rapporto di copertura del margine di solvibilità (Solvency I) pari al 398% con un eccedenza di euro 22.932.000,00.

L'esercizio 2015 chiude con un utile, al netto delle imposte di competenza, di euro 159.596,30 in sensibile riduzione rispetto all'utile netto di euro 1.025.127,09 rilevato nell'esercizio precedente.

Come si legge nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31.12.2015 tale andamento è iscrivibile a:

- *Una maggiore sinistrosità rilevata sul portafoglio delle polizze temporanee caso morte di gruppo*
- *Un minor contributo della gestione finanziaria*
- *La dinamica delle riserve integrative.*

Tra gli altri elementi che contribuiscono alla determinazione del risultato reddituale 2015, il Consiglio di Amministrazione, rileva nella sua relazione:

- *La presenza sul portafoglio obbligazionario di rettifiche di valore*
- *Una contrazione dei rami premi*
- *Il contributo positivo nella gestione straordinaria riconducibile alla rilevazione di sopravvenienze attive*
- *La sostanziale stabilità dei costi di struttura*
- *Un impatto molto limitato delle imposte sul reddito*

Il patrimonio netto della Compagnia nel corso dell'esercizio è stato movimentato per effetto della destinazione dell'utile 2014 nonché dalla distribuzione di dividendi pari a euro 1.025.000,00.

Il patrimonio è stato poi nuovamente incrementato con il versamento in conto capitale di complessivi euro 13.450.000,00 come sopra già evidenziato.

Il patrimonio netto alla data del 31.12.2015 ammonta pertanto ad euro 30.832.000,00.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza richiesta dalla legge, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Isvap n. 20 del 26/03/2008.

Riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di competenza del Collegio Sindacale si dà atto:

- di aver tenuto nell'anno 2015 n. 8 riunioni, nel corso delle quali sono state effettuati accertamenti e verifiche e svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa;*
- di aver partecipato a tutte le 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5 c.c. e dallo statuto, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia; in particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio "dell'agire informato";*
- di avere assistito alle assemblee (n.2) tenutesi nel corso dell'esercizio;*
- di aver periodicamente incontrato la Società di Revisione incaricata del controllo contabile al fine di un tempestivo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;*
- di aver avuto periodici incontri con l'Alta Direzione e con i Responsabili delle diverse unità organizzative;*
- di aver instaurato un costante collegamento con le funzioni di Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management anche attraverso la partecipazione alle riunioni del comitato per il controllo interno ex art.19 D. Lgs 39/2010 (numero 4 riunioni).*

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: il Collegio Sindacale ritiene che tali operazioni non richiedano specifiche osservazioni nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con altre parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa a cui il collegio rinvia.

Il Collegio Sindacale dà atto della loro conformità alla legge, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

Il Collegio Sindacale, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di Sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della "sana e prudente" gestione della Compagnia, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della struttura e dimensione societaria, ha:

- rilevato che la Compagnia ha adottato un'adeguata politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;*
- accertato che la Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Veneto Banca s.p.a.;*
- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema delle deleghe;*
- constatato che la società ottempera alle misure necessarie all'adempimento degli obblighi normativi dettati da D. Lgs 231/2007 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal provvedimento della banca d'Italia del 24.08.2010, dal regolamento ISVAP n.41 e dal regolamento IVASS n.5 del 21.07.2014, implementando ove possibile il proprio sistema informativo e disponendo una continua formazione alle proprie maestranze;*
- constatato l'efficacia del presidio svolto dall'Organismo di Vigilanza in ordine all'adeguatezza, osservanza e aggiornamento dei modelli organizzativi di cui al D. Lgs. 231/01;*
- preso conoscenza del sistema dei controlli interni e delle attività di verifica svolte nel corso dell'anno 2015;*
- ritenuto che le funzioni di Controllo Interno, Risk Management, Compliance ed Antiriciclaggio rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli organi ai quali è attribuita una funzione di*

controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti;

- ritenuto che il sistema di controllo interno sia sufficientemente adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne;*
- esaminato, al fine di formulare le Sue osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di Internal Audit concernenti gli esiti dei reclami della clientela di cui al Regolamento Isvap n. 24 del 19/05/2008 dalle quali non emergono elementi rilevanti sotto il profilo della adeguatezza della struttura organizzativa e comunque da evidenziare nella presente relazione;*
- ottenuto informazioni sulle procedure seguite per l'esternalizzazione di funzioni aziendali, che risultano conformi alle norme e ove richiesto autorizzate dagli organi competenti;*
- valutato, per quanto di Sua competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Deloitte&Touche Spa.

Il Collegio Sindacale, ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, come anzi precisato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile:

- si dà atto che i titoli obbligazionari detenuti dalla Compagnia sono stati classificati nel comparto "attivo circolante" (portafoglio a utilizzo non durevole) in conformità alla delibera quadro sugli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione. La Compagnia non si è avvalsa, per la valutazione dei titoli, della facoltà concessa dal Regolamento Isvap n. 43 del 12/07/2012;*
- le riserve matematiche e le altre riserve tecniche sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali, come risulta dalla relazione dell'Attuario Incaricato;*
- la Compagnia presenta un margine di solvibilità disponibile eccedente rispetto a quello minimo richiesto (art.46 comma 2 D.Lgs 209/2005 aggiornato dal provvedimento ISVAP 3031 del 19.12.2012) e dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.*

- *Nella voce altre riserve figurano unicamente i residui versamenti effettuati dall'azionista nel corso dell'esercizio 2011 per euro 4.500.000,00 e nel corso del 2015 (18.12.2015) per ulteriori euro 13.450.000,00; tornano pertanto euro 17.950.000,00.*

Il Collegio Sindacale ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti e consente un'esauriente illustrazione della situazione della Compagnia, dell'andamento della gestione, della sua prevedibile evoluzione.

La Società di Revisione Deloitte&Touche SpA ha rilasciato, ai sensi degli artt. 14 – 16 D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 e art. 102 D.Lgs. 07/09/2005 n. 209, in data 25.3.2016, la prescritta relazione esprimendo giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Per completezza di informativa si precisa:

- *Che è pervenuta alla Compagnia da parte dell'IVASS ingiunzione al pagamento di una sanzione di Euro 75.000,00 a fronte delle irregolarità rilevate nel corso di un'ispezione condotta nel 2012 relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.*

La Compagnia, pur non ritenendo adeguata la sanzione attribuitale, ha ritenuto non utile ricorrere alle autorità competenti provvedendo al pagamento della sanzione richiesta.

Di conseguenza nel bilancio sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 125.000,00, derivanti dallo storno di uno specifico stanziamento a fondo rischi ed oneri effettuato per Euro 200.000,00 nel 2013 a copertura del rischio di sanzioni amministrative.

- *Nel mese di settembre la capogruppo Veneto Banca ha deliberato di esercitare, per il triennio 2015-2017, l'opzione per il regime di tassazione di gruppo, ai sensi degli art 117 e seguenti del TUIR; a seguito di ciò, su proposta della capogruppo in data 28.09.2015 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato di aderire al consolidato fiscale di Veneto Banca per il medesimo triennio.*

Il D.lgs. 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di interesse pubblico tra i quali rientra anche la Vostra Compagnia.

L'art. 19 del D. Lgs 39/2010 identifica, nella fattispecie, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel Collegio Sindacale.

La società di revisione legale Deloitte & Touche SpA:

- *ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010;*
- *ha confermato per iscritto al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile della Compagnia, così come previsto dal comma 9 dell'art. 17 del D.lgs. 39/2010, la propria indipendenza e comunicato che ha reso i seguenti ulteriori servizi:*
 - a) *servizi di attestazione, relativi all'attività di revisione contabile del rendimento della gestione interna separata nonché del reporting package IAS/IFRS predisposto ai fini del bilancio consolidato della controllante;*
 - b) *altri servizi, relativi alla sottoscrizione del modello Unico e 770;*
- *non ha segnalato al comitato per il controllo interno, questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale né carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.*

In questa funzione il Collegio Sindacale ha vigilato:

- *il processo di informativa finanziaria;*
- *l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;*
- *la revisione legale dei conti annuali;*
- *l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.*

Si dà atto che dall'attività di vigilanza affidata al Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Si dà atto infine che l'attività di vigilanza si è svolta con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

Per completezza di informativa si dà atto che l'assetto societario di Apulia Previdenza non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e che il capitale sociale della Compagnia è tutt'ora interamente di proprietà di BancApulia SPA. Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciarie o interposta persona, né possiede al 31.12.2015 azioni proprie né azioni della controllante BancApulia SPA.

Con riferimento al Bilancio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di Sua competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e nulla oppone alla destinazione del risultato di esercizio.

Il Collegio Sindacale ricorda infine che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 la società di revisione ha cessato la sua carica e occorrerà pertanto provvedere in merito.

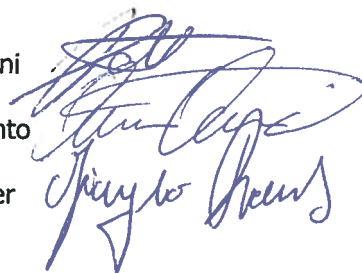
Milano, 25.3.2016

I Sindaci

Ferruccio Battaini

Riccardo Bonivento

Giorgio Sannoner



venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia - Provienza - Bilancio Individuale - 2015.
Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22.47.59 - 10.0.105.0.

Apulia previdenza spa

Sede legale: Via G. Gozzi 1/A, Milano

Capitale Sociale: € 6.204.000

Codice Fiscale e P. IVA: 09028080159

Iscrizione al Registro delle Società del Tribunale di Milano: 276128/7103/28

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 18 Aprile 2016, alle ore 12.00 in Bari (BA), Corso Vittorio Emanuele n. 112, presso la Direzione Generale di Bancapulia, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria, degli azionisti della società, convocata in video e audio conferenza ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) politiche di remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Ivass n. 39/2011;**
- 2) bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e deliberazioni conseguenti;**
- 3) proposta di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 2016 al 2024, ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 e del D.lgs. n. 209/2005**

A norma di statuto, ai sensi dell'art. 17, il Dott. Vincenzo Chirò assume la Presidenza della riunione presso la Direzione Generale di Bancapulia, Corso Vittorio Emanuele n. 112, Bari (BA).

Il Presidente, dopo aver constatato che, oltre allo stesso, sono presenti:

- per il Collegio Sindacale, il Dott. Giorgio Sannoner, Sindaco Effettivo;
- è presente l'intero capitale sociale rappresentato in assemblea dal socio unico: Bancapulia, per n. azioni 6.204.000 pari al 100% del capitale sociale, in persona del delegato Dott. Ercole Festa; il socio risulta regolarmente e tempestivamente iscritto nel libro Soci per le azioni possedute ed ha diritto di voto nella presente assemblea alla luce della normativa vigente in materia; le azioni predette sono state tempestivamente depositate presso la sede sociale nei modi e termini di legge; tutti gli intervenuti, la cui identità è stata debitamente accertata, sono legittimati ad intervenire all'odierna assemblea;

- il Direttore Generale di Apulia previdenza, il Dott. Michele Romano che previo consenso unanime degli intervenuti viene chiamato a fungere da segretario;
sono collegati in video conferenza:

- per il Consiglio di Amministrazione il Dott. Dario Accetta ed il Rag. Giovanni Cazzaniga, Consiglieri;

sono collegati in audioconferenza:

- per il Consiglio di Amministrazione il Rag. Cataldo Piccarreta, Vice Presidente;

- per il Collegio Sindacale il Sig. Ferruccio Battaini, Presidente del Collegio Sindacale ed il Sig. Riccardo Bonivento, Sindaco Effettivo;

mentre è assente giustificato:

- per il Consiglio di Amministrazione, il Dott. Luigi Buzzacchi, Consigliere.

Il Presidente, dopo avere constatato che l'Assemblea è validamente costituita stante la presenza dell'intero capitale sociale, della maggioranza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed è, quindi, atta a deliberare sull'Ordine del Giorno, dichiara aperta la seduta e chiama a svolgere alla funzione di segretario, ai sensi dell'art. 12, comma 2, dello statuto sociale, il Direttore Generale di Apulia previdenza, Dott. Michele Romano, presente alla riunione.

1) Politiche di remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Ivass n. 39/2011

Omissis.

2) Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e deliberazioni conseguenti

Il Presidente illustra agli intervenuti le risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e allegati (Allegato 2), che evidenziano utile netto civilistico di 159.596,30 euro in calo rispetto all'utile netto di 1.025.127,09 euro che la Compagnia aveva realizzato nell'esercizio 2014. I fattori principali che hanno determinato tale contrazione dell'utile sono una maggior sinistrosità rilevata sul portafoglio delle polizze temporanee caso morte di gruppo, il minor contributo al risultato fornito dalla gestione finanziaria e una minor riduzione delle riserve integrative.

L'utile dell'esercizio è inferiore anche all'utile netto di 421.845,60 euro che era stato rilevato a giugno 2015; tale andamento è spiegabile principalmente tramite due determinanti: da un lato il rapporto sinistri/premi del portafoglio delle polizze temporanee caso morte di gruppo, molto favorevole a giugno, ha risentito della maggior sinistrosità rilevata nel quarto trimestre dell'esercizio, risalendo sensibilmente; dall'altro in chiusura di bilancio si è riscontrata la necessità di incrementare la preesistente riserva aggiuntiva per spese.

L'incremento della dotazione patrimoniale è conseguenza diretta del versamento in conto capitale da 13,45 milioni di euro effettuato dall'azionista Banca Apulia s.p.a. in data 18 dicembre 2015.

Il rapporto di copertura del margine di solvibilità al 31 dicembre 2015, determinato secondo i criteri Solvency I, si attesta al 398% (208% a fine 2014). Il Presidente dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione che corredata il bilancio.

Il Presidente riferisce quindi, dandone lettura, che dalla Relazione emessa da Deloitte & Touche S.p.A. in merito alla revisione contabile condotta sul bilancio d'esercizio al 31/12/2015 di Apulia *previdenza* risulta che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di valutazione, che è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società. La società di revisione esprime, inoltre, un giudizio positivo in merito alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio.

Il Sig. Ferruccio Battaini, Presidente del Collegio Sindacale, dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Il Presidente invita l'Assemblea, socio unico, a prendere una decisione, udito quanto esposto e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale, in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione del 18/03/2016 in merito all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 e di riportare a nuovo l'intero utile dell'esercizio 2015 pari a euro 159.596,30, tenuto conto che non sussiste obbligo di accantonarne una quota a riserva legale essendo quest'ultima già superiore al quinto del capitale sociale.

L'Assemblea, socio unico, come il Presidente accerta,

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2015;
- di riportare a nuovo l'intero utile dell'esercizio 2015 pari a euro 159.596,30, tenuto conto che non sussiste obbligo di accantonarne una quota a riserva legale essendo quest'ultima già superiore al quinto del capitale sociale.

3) Proposta di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 2016 al 2024, ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 e del D.lgs. n. 209/2005

Omissis.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 13.00.

Il Presidente

Vincenzo Chiro



Il Segretario

Michele Romano



Pierpaolo.Gorgucci - 2/12/2018 - 22:47:59 - 10.0.05.20
venetobancalca - Bilanci Statuti SFCR - Apulia_previdenza_BilancioAnnuale_2015.